

B D

FRASCHINI

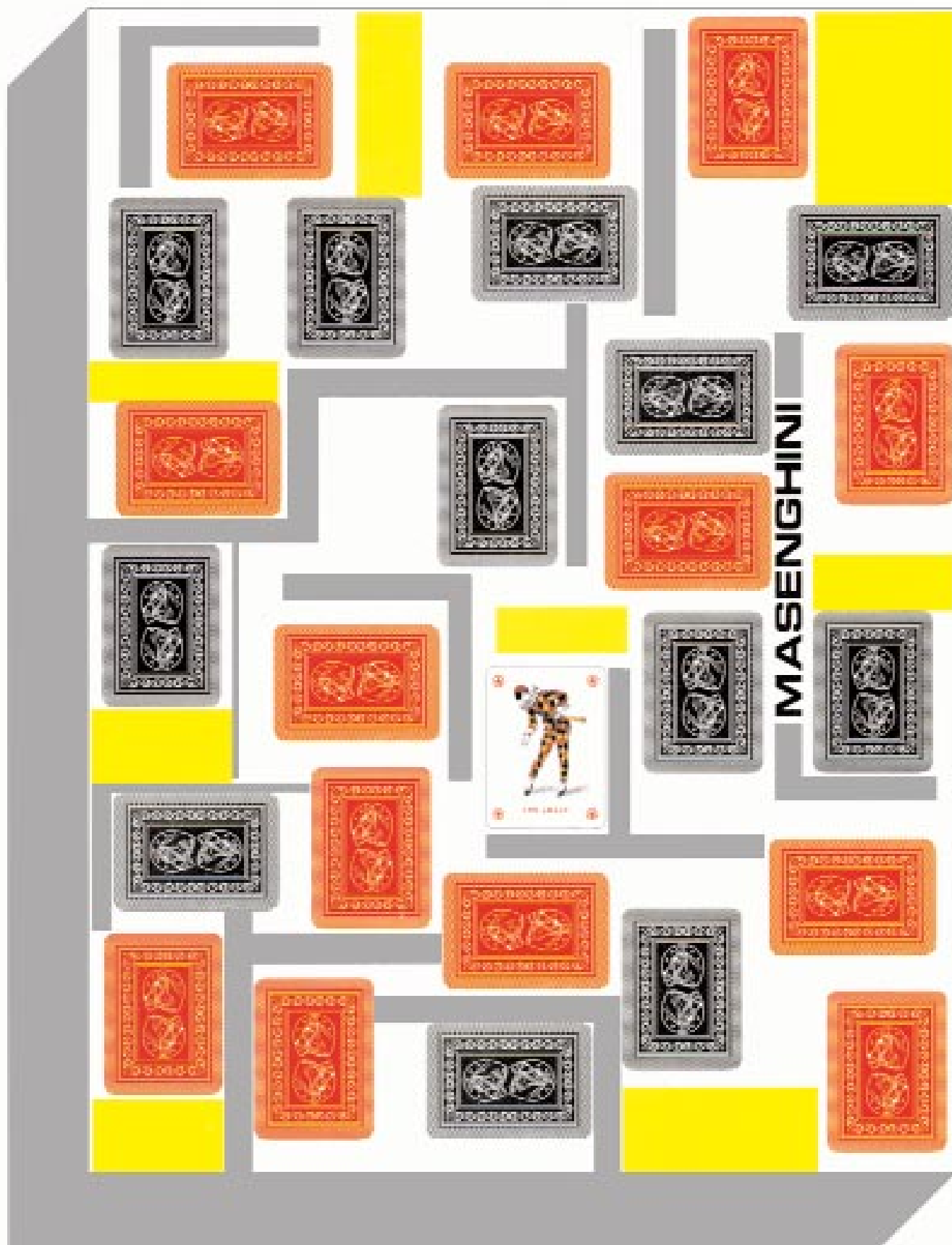
BRIDGE D'ITALIA



Al
T.C.
Parioli
Angelini
la Coppa
dei Campioni



NUMERO 11 NOVEMBRE 2003



MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155
Telefax 035/262569

PROMOZIONE 2001 PER LE ASSOCIAZIONI

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

www.federbridge.it

figb@federbridge.it



St. Vincent 1953

Feri...

Il mitico Blue Team
ha dominato gli anni '50 e '60
vincendo 13 Campionati
del Mondo, 3 Olimpiadi e
12 Campionati d'Europa

...oggi...

Il glorioso nuovo Blue Team
protagonista degli anni '90
e d'inizio millennio:
vincitore di una Olimpiade,
2 Campionati del Mondo
e di 5 Campionati d'Europa



Maestricht 2000



FORT LAUDERDALE 1999

...domani...

Le Nazionali
Juniores e Cadetti
vincitrici
di 2 Campionati del Mondo
e 4 Campionati d'Europa

...Azzurro sempre!

**Vieni anche tu a giocare
a Bridge con noi!**

E' IN EDICOLA

viaggiesapori

www.viaggiesapori.it

N°111 • NOVEMBRE 2003 • € 3,90 IN ITALIA

IL MENSILE DI CHI VIAGGIA CON GUSTO

30
weekend
golosi
in **ITALIA**

Francia Nel Périgord,
a scuola di foie gras

GLI ITINERARI

PIEMONTE Nel Monferrato per il tartufo bianco
PUGLIA Tra Bari e Altamura, la bontà delle Murge
SICILIA Arance rosse ai piedi del vulcano

LE GUIDE

ALBERGHI Indimenticabili prime colazioni
PRODOTTI Le mille virtù del miele
RISTORANTI I nuovi locali di Praga

Il mensile italiano di turismo enogastronomico,

weekend golosi, idee, luoghi e tradizioni da scoprire,

suggerimenti di viaggio, guide e tendenze.

VIAGGI E SAPORI. DUE GRANDI PIACERI DELLA VITA IN UN SOLO MENSILE.



BRIDGE D'ITALIA

Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Abbonamento annuo € 70
Abbonam. annuo tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: riccardo.vandoni@virgilio.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Mabel Bocchi, Niki Di Fabio,
Franco Di Stefano, Franco Fraschini,
Giovanni Maci.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a. - Telefax
02/70001398
http://www.federbridge.it
e-mail: figb@federbridge.it

Progetto grafico e videoimpaginazione:
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Copertina realizzata da Nicola Di Stefano

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Via Vigentina, 136 - 27100 Pavia
Telefono 0382/572169 - Fax 0382/572102
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare: 6 novembre 2003

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail: figb@federbridge.it

11 - NOVEMBRE 2003

in questo numero

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	3
Riccardo Vandoni	<i>Botta e Risposta</i>	4
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	5

CRONACA

Riccardo Vandoni	<i>Mentone squadre Open</i>	8
Eric Kokish	<i>A stranger in Paradise</i>	18
Luigi Filippo D'Amico	<i>Il 1° Torneo a coppie di Castiglioncello</i>	26

TECNICA

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	30
Tim Bourke		34
Nino Ghelli	<i>Convention corner</i>	35
Franco Di Stefano	<i>Vince chi sa far senza</i>	37
Giagio Rinaldi	<i>Le estensioni delle convenzioni (VI)</i>	38
Carlo Grignani	<i>La differenza - Movimenti - Scolastica</i>	39
Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	41
Frank Stewart	<i>Il mio bridge e il vostro</i>	42

RUBRICHE

Franco Broccoli	<i>Accade all'estero: Selezioni per la Bermuda Bowl</i>	46
Luca Marietti	<i>Così fu... se vi pare</i>	50
Antonio Riccardi	<i>Il Regolamento, questo sconosciuto</i>	53
Miguel Antinolo	<i>Il bridge mentale di Fulvio Fantoni</i>	54
Naki Bruni	<i>Intercity Epson</i>	56

OPINIONI

Franco Broccoli	<i>Il turno che decise la finale</i>	60
NdF	<i>Tre domande a... Antonio Riccardi</i>	64
Bruno Sacerdotti Coen	<i>Tornei: formule e classifiche</i>	66
Roberto Boggiali	<i>La mano della domenica</i>	69

VARIETÀ

Giorgio Levi	<i>Colpo grosso al Country Club</i>	57
Giampiero Bettinetti	<i>Versilia Bridge (XII)</i>	70
Ezechiele	<i>Il club degli animali</i>	73
Marco Catellani	<i>Chi è senza peccato</i>	75

DOCUMENTI

	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	77
	<i>Notiziario Associazioni</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80

Coppa Italia a Squadre Men 2004 Trofeo "Giorgio Belladonna"

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE: le squadre potranno essere composte al massimo da 8 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.
CHIUSURA ISCRIZIONI: 16 novembre 2003.

PRIMA FASE

LOCALE/REGIONALE: 12, 13 e 14 dicembre 2003.

SECONDA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 9, 10 e 11 gennaio 2004.

Parteciperanno a questa fase 128 squadre comprese le 5 squadre che hanno acquisito il diritto nella Finale 2003 (*).

TERZA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 21/22 febbraio 2004.

Parteciperanno a questa fase 32 squadre.

QUARTA FASE

NAZIONALE: 27, 28, 29 e 30 maggio 2004.

Parteciperanno a questa fase 8 squadre.

La Coppa Italia Men 2004 "Trofeo Giorgio Belladonna" è riservata ai Tesserati Agonisti uomini in regola con il pagamento della quota federale.

Coppa Italia a Squadre Women 2004 Trofeo "Anna Valenti"

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE: le squadre potranno essere composte al massimo da 8 giocatrici più un eventuale capitano non giocatore.
CHIUSURA ISCRIZIONI: 16 novembre 2003.

PRIMA FASE

LOCALE/REGIONALE: 12, 13 e 14 dicembre 2003.

SECONDA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 9, 10 e 11 gennaio 2004.

Parteciperanno a questa fase 96 squadre comprese le 5 squadre che hanno acquisito il diritto nella Finale 2002 (*).

TERZA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 21/22 febbraio 2004.

Parteciperanno a questa fase 32 squadre.

QUARTA FASE

NAZIONALE: 27, 28, 29 e 30 maggio 2004.

Parteciperanno a questa fase 8 squadre.

La Coppa Italia Women 2004 "Trofeo Anna Valenti" è riservata alle Tesserate Agoniste in regola con il pagamento della quota federale.

Coppa Italia 2004 - Over 55

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE: le squadre potranno essere composte al massimo da 8 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.
CHIUSURA ISCRIZIONI: 18 ottobre 2003.

PRIMA FASE

LOCALE/REGIONALE: 7, 8 e 9 novembre 2003.

SECONDA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 20/21 dicembre 2003.

Parteciperanno a questa fase 64 squadre comprese le 5 squadre che hanno acquisito il diritto nella Finale 2003 (*).

TERZA FASE

REGIONALE/INTERREGIONALE: 24/25 gennaio 2004.

Parteciperanno a questa fase 32 squadre.

QUARTA FASE

NAZIONALE: 28, 29 e 30 maggio 2004.

Parteciperanno a questa fase 8 squadre.

La Coppa Italia 2004 Over 55 è riservata ai Tesserati Agonisti che abbiano compiuto il 55esimo anno d'età al momento dell'inserimento in formazione e in regola con il pagamento della quota federale. I prestiti sono a titolo gratuito. Per gli eventuali giocatori in prestito deve essere esclusivamente inviato, in allegato alla documentazione, il modulo prestiti compilato e firmato dai Presidenti interessati.

NORME GENERALI

QUOTA D'ISCRIZIONE: Euro 200,00 per squadra.

La quota d'iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati e dovrà essere inviata ai Comitati Regionali di competenza.

INVIO FORMAZIONI E QUOTE:

Gli elenchi in semplice copia delle squadre partecipanti, (**da inviare ai Comitati Regionali di competenza**) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti. Andrà indicato per tutti gli iscritti il numero di codice personale e l'Affiliato d'appartenenza. Dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura della stessa unitamente alle quote d'iscrizione (fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento).

PRESTITI E QUOTE:

Per i giocatori appartenenti a Società della stessa Regione, (**PRESTITI REGIONALI:** euro 25,00) le quote e i moduli vanno inviati ai Comitati Regionali di competenza.

Per i giocatori appartenenti a Società di diversa Regione (**PRESTITI NAZIONALI:** euro 50,00 primo prestito anno agonistico 2004) le quote e i moduli vanno inviati alla Segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Settore Campionati), ed in copia al Comitato Regionale di competenza.

(*) Le squadre aventi diritto dal 2003 devono inviare la quota d'iscrizione di Euro 200,00 per squadra ed eventuali prestiti – quote e moduli (**REGIONALI/NAZIONALI**) direttamente alla segreteria FIGB - via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO (Settore Campionati). Si ricorda che le squadre potranno mantenere il diritto con l'iscrizione di: 4 iscritti su 4 iscritti dell'anno precedente; 4 iscritti su 5/6 iscritti dell'anno precedente; 5 iscritti su 7/8 iscritti dell'anno precedente.



PUNTINGI... PUNTINGI... PUNTINGI...

Proprio nell'ultimo editoriale, e riferendomi ad un articolo comparso sul bollettino dell'IBPA, commentavo i nostri ripetuti successi affermando (lo devo confessare... con un briciolo di civetteria) che siamo un popolo eletto. Bene, immediatamente dopo l'uscita del pezzo, è arrivato, nella Coppa dei Campioni, il successo della squadra Angelini del T.C. Parioli ad impreziosire ancor più un periodo che più incredibile non potrebbe essere.

Anche in questo caso, come in occasioni precedenti, non è stato nemmeno un successo ma un trionfo. Come si fa a commentare un Campionato vinto senza nemmeno perdere un incontro se si eccettua l'ultimo incontro del round robin a qualificazione già ottenuta, una finale dominata con quasi 100 M.P. di differenza, un torneo condotto dall'alto di una superiorità disarmante e addirittura imbarazzante per i malcapitati avversari? Qualcuno (non ricordo più chi) diceva che nello sport si deve vincere, mai stravincere. Questo per non provocare negli avversari appena umiliati sentimenti di invidia e di rivalsa allignati sull'erbetta del personale amor proprio calpestato e deriso. I nostri ci hanno abituati invece a stravincere e vi garantisco che, da tifoso, è tutto molto più bello. Che gli avversari covino poi le rivalse che vogliono: noi intanto facciamo polpette di tutti, distruggiamo come Attila tutto ciò che capita sotto il nostro cammino... poi vedremo.

Abbraccio gli autori della nuova, esaltante impresa

**Lino Bove (c.n.g.)
Francesco Angelini
Fulvio Fantoni
Lorenzo Lauria
Claudio Nunes
Antonio Sementa
Alfredo Versace**

Loro hanno inanellato nell'annata dei successi che credo non abbiano riscontri in altri sport. Il Campionato Italiano a Squadre, la Coppa Italia, il Torneo Internazionale di Venezia, e la recentissima Coppa dei Campioni. Diciamo che stanno facendo la storia del nostro sport come Valentino Rossi fa quella del motociclismo o Schumacher quella della Formula 1. La cosa più interessante è poi che tali successi hanno un riscontro finalmente palpabile, soprattutto sulla stampa romana. Mai ho letto tanti riflessi su un evento bridgistico, anche in epoche in cui avremmo meritato spazi e consensi. È iniziata, spero, anche in tal senso una storia nuova, una storia fatta di credibilità e di rinnovati entusiasmi.

Ci aspetta Montecarlo, ora, con il Campionato del Mondo. Che si parta con i favori del pronostico e con un curriculum che fa paura a tutti, è davvero ovvio. Ma sappiamo che partire favoriti spesso non fornisce vantaggi, anzi. La squadra è però di forza mostruosa (**Lauria/Versace, Bocchi/Duboin, Fantoni/Nunes**) e la storia recente parla di cinque vittorie consecutive all'Europeo, ottenute oltretutto con sestetti sempre diversi; la Bermuda ci manca dal lontano 1975, è ora di tornarla a vincere, e se ci si riuscisse, senza concedere tregua, dimostreremmo davvero di essere di qualche generazione davanti al resto del mondo.

Io ci credo. E voi?

Riccardo Vandoni

BOTTA & risposta

Caro Vandoni,

leggo sul *Bridge d'Italia* la seguente frase di Alberto Benetti: "Sono assolutamente convinto che il primo dovere etico e deontologico di un giornalista che scrive per la rivista ufficiale della Federazione, sia quello di non danneggiare la Federazione sbattendosene altamente del diritto-dovere di cronaca. Sono esterrefatto, siamo tornati al Minculpop? Al *Bridge d'Italia* ci sono giornalisti o lacchè di regime? I tuoi trascorsi sessantottini non sollevano in te l'indignazione? Vi sono fior di (veri) giornalisti nel mondo che hanno messo a repentaglio la loro libertà e la loro incolumità per difendere il diritto di cronaca. Ti prego, dimmi che non l'avevi letto, che ti era sfuggito e soprattutto che non condividevi.

Cordialmente,

Rodolfo Cerreto

Mi metti in seria difficoltà e per diversi motivi. Innanzitutto ho avuto a che ridere recentemente con Alberto e lui se l'è presa a male. Tengo invece proprio qui a precisare che lo ringrazio per la disponibilità che mostra da sempre nei confronti della rivista e miei e che quindi non ho proprio nulla contro di lui. Anzi, questa estate in quel di Mentone, la nostra amicizia (che risale addirittura al liceo) e la quotidiana frequentazione ci ha permesso di mitigare i disagi di una trasferta per altri versi drammatica. Spesso le nostre opinioni divergono, però, e qui non c'entrano nulla i miei trascorsi sessantottini. "Indignazione" mi sembra una parola grossa e non provocano mai indignazione in me opinioni differenti dalle mie. Sono abituato ad ascoltare (così mi hanno insegnato) e cerco sempre di riflettere quando scopro che qualcuno la pensa diversamente da me: sono io dalla parte giusta oppure no? Non ho travisato la realtà e non mi sono costruito delle certezze che sono invece confutabili? Credo che mettersi in discussione ogni tanto e rivedersi allo specchio, non specchiandosi ma osservandosi, possa col tempo migliorarci. Nella fattispecie la mia posizione non è integralista come la sua. Certo, lo ricordo da sempre ai nostri lettori e lo rammento anche a te: dirigiamo non un foglio che va in edicola ma la rivista ufficiale della Federazione e questo è di primaria importanza. La politica federale non la faccio io ma i vertici della FIGB e quindi nel dirigere o nell'occuparsi della rivista ciascuno di noi, e soprattutto il sottoscritto, DEVE pensare che lo scopo precipuo di BDI è quello di informare, di relazionare, di moralizzare e certamente di far da tramite tra il centro (la FIGB che qualcuno vede come un'entità putroppo astratta) e la periferia (i soci che in qualche caso si sentono sballottati e senza riferimenti). Questo non significa però che si debbano per forza stravolgere le proprie opinioni. Un ultimo esempio te lo fornisce proprio il Campionato Transnazionale organizzato recentemente in Francia. Ho criticato l'organizzazione che a mio parere non è stata nell'occasione all'altezza nonostante il Presidente dell'EBL sia lo stesso della FIGB. Lo pensavo (ancora lo penso) e l'ho scritto. Spero che sia i lettori che i vertici della Federazione mi apprezzino anche per questo: per lo sforzo assiduo che faccio nell'essere il più coerente possibile e nel cercare di dire sempre la verità. Ritengo che questo modo di "interpretare" la rivista serva anche a rendere i soci (che sono poi i nostri lettori) meno avulsi dalla vita federale: lo dimostrano, se mai ce

ne fosse bisogno, le decine di lettere che ricevo ogni mese ed a cui tento comunque e sempre di rispondere o direttamente sulla rubrica apposita oppure privatamente. Questo non vuol dire però che io debba censurare chi non la pensa come me. Quando ricevo un pezzo, lo leggo, lo rileggo, correggo le prime e le seconde bozze e modifico soltanto l'italiano (se non mi convince) oppure qualche mano se rilevo degli errori tecnici: non mi sognerei mai di purgare alcune opinioni soltanto perché sono diverse dalle mie. Lo ripeto anche a te come lo ho detto spesso in passato: ho per le libertà personali (la mia compresa, naturalmente) e per le altrui opinioni un infinito rispetto.

* * *

Ciao, Riccardo

I just received September *Bridge d'Italia*. My article was not included, so I wonder now whether you received it. I sent it in July, according to your specifications.

I attach it again, just in case. It's the sort of article that could appear at any time, so timing is not so important.

Un abbraccio.

Eric

Dear Eric,

I thank you for your e-mail. I had already received your article which will appear on the October edition and I read with great pleasure.

Un abbraccio.

* * *

Caro Riccardo,

pratico il bridge da trent'anni bazzicando vari circoli e conseguentemente conoscendo molte persone. Tu sai bene che la stragrande maggioranza dei soggetti si dimentica che è un gioco e pertanto vedo continuamente espressioni e comportamenti di gente pronta alla battaglia cruenta. L'unica persona che sdrammatizza e riesce a farmi veramente sorridere con la sua ironia e competenza è Broccoli con i suoi articoli. Tenevelo stretto. Saluton!

Ettore Nardi

Ti ringrazio soprattutto a nome di Franco. Quando tanti anni fa chiesi a Broccoli di provare a scrivere qualche cosa per la rivista, non immaginavo davvero che sarebbe poi diventato un punto di riferimento costante per tutti noi e che avrebbe mostrato la verve e l'umorismo che anche tu gli riconosci. Spero che anche in futuro la sua collaborazione sia costante e proficua come lo è stata fino ad ora e colgo l'occasione che mi offri per unire ai tuoi complimenti anche i miei, sincerissimi.

* * *

Carissimo Riccardo,

spero che anche tu, molti anni fa, abbia apprezzato le belle, innovative trasmissioni Tv di Beniamino Placido; ed ora tu lo

tenga tra i migliori opinionisti. Sul "Venerdì" di *Repubblica* (28/9/03) Placido scrive, riguardo le sconcertanti "velone": "Del resto lo sport è lì a rammentarci che quel che puoi dimostrare a venti o a trent'anni con il pallone o la bicicletta, non lo puoi dimostrare a quaranta. E meno che mai a cinquanta o a sessanta. Fatalmente il fisico non ti regge più".

Vogliamo rivelargli che per fortuna nostra, e di molti altri, esiste il bridge?

Con il consueto affetto

Luigi Filippo D'Amico

Glielo rammenterei molto volentieri se non conoscessi a memoria la tiritera che provocherebbe in lui, come in molti altri, tale riflessione. Quella che il bridge non è uno sport, non lo è mai stato e non lo sarà mai. Non replico mai a questa af-

fermazione che ascolto da sempre perché sono convinto che per capire quanto il bridge sia sport (o quanto si avvicini all'agonismo di uno sport tradizionale) occorra frequentarlo e giocarlo. Certo, osservare da fuori quattro panzoni fuori quota che intorno ad un tavolo affermano e pretendono di fare sport, stride con l'idea kantiana di sport tradizionale: quello è energia muscolare, forza fisica dirompente, gesto atletico, resistenza a volte eroica alla fatica. Noi facciamo altro, noi riportiamo tutte le volte lo sport dal sovrumano all'umano ma sappiamo che per giocarlo con qualità occorrono doti di logica, di concentrazione, di interpretazione psicologica, di analisi e di sintesi, di sopportazione allo stress non comuni. Noi facciamo sport a modo nostro; gli altri non lo sanno o fanno finta di non saperlo!

Tttolibri

a cura di Nino Ghelli

Victor Mollo,
Bridge in the menagerie,
Faber and Faber, London 1965.

Forse qualche giovane lettore non sa che *Perché perdete a bridge?* e *Una partita al circolo* del grande Skid Simon non sono gli unici testi di bridge di carattere "umoresco" (per usare un termine britannico). Un altro grande autore, Victor Mollo, ben noto per i molteplici volumi di eccellente livello sulla dichiarazione e sul gioco della carta, tradotti in tutto il mondo, ha scritto un volume *Bridge in the menagerie* (letteralmente "Bridge nel seraglio" ma anche, in senso traslato, "Zoo di bridge", con sottotitolo "Le vie vincenti dell'odioso porco") che costituisce un "classico" sul gioco del bridge e sulla variopinta "fauna" che lo pratica.

Il volume ha come "scena" un circolo (*The Griffins Club*, il "Club dei principianti") tipicamente inglese per modi e costumi e, per "dramatis personae", un variegato "universo":

- > H.H. *The Hideous Hog* (l'odioso porco): «prego partner, lasciate che sia io a giocare la mano; vi assicuro che è nel vostro interesse»
- > R.R. *The Rueful Rabbit* (il coniglio pauroso): «uno si abitua alla sfortuna. E aspettando che cambi si è indotti a tentare»
- > Papa, il greco Themistocles Papadopoulos: «l'essenza del bridge è vede-

- re attraverso il dorso delle carte»
- > Karapet, un Armeno libero: «capitano tutte a me!»
- > Oscar, il gufo (angolista senior al *Griffins Club*): «curiosa mano. Entrambe le coppie possono realizzare 4♥»
- > Pellegrino il pinguino (angolista senior all'*Unicorn Club*): «il tecnico è uno che sa esattamente la cosa giusta da fare nel momento in cui ne fa un'altra»
- > Il Folletto: «abbiamo grande fiducia nella fortuna. Abbiamo coltivato per anni questa abitudine»
- > Lo Spirito Maligno: «chi ha detto che il crimine non paga?».

Il circolo è la sede in cui viene giocata una serie di fantastiche mani illustrate dall'Autore in modo stimolante.

Tutti i personaggi vivono nella convinzione che soltanto un giusto senso di *humour*, con un occasionale tocco di *pathos*, possa "fare giustizia" delle incredibili situazioni di gioco che ricorrono al tavolo e che affannano quotidianamente tutti i tipi di giocatori, da Hog "il maestro", a Rabbit, per sua definizione "il secondo peggior giocatore del mondo", che riesce a realizzare ingegnosamente e inavvertitamente i contratti per una serie di circostanze che lui stesso non sa decifrare.

L'insieme di mani (dichiarazione e gioco) che costituisce la palestra in cui operano i fantasiosi e irresistibili protagonisti, è non soltanto ricca di spunti tecnici e umoristici di vario livello, ma an-

che straordinariamente stimolante per la molteplicità di "casi di specie" illustrati.

Due esempi illuminanti.

H.H. ricevette questa mano:

♠ D963 ♥ 752 ♦ ARD ♣ AD6

e la sequenza dichiarativa fu:

SUD	NORD
H.H.	R.R.
1 ♣	2 ♠
3 ♠	4 ♣
4 ♦	4 ♥
6 SA	

La mano completa era:

♠ R10875	♠ AF42	♠ -
♥ F106	♥ AR	♥ D9843
♦ 765	♦ 1043	♦ F982
♣ 97	♣ RF108	♣ 5432
	N	
	O	
	S	
	♠ D963	
	♥ 752	
	♦ ARD	
	♣ AD6	

Attacco di Ovest (Karapet): ♥ F.

H.H., vinto l'attacco, temendo ♠ R secco in Ovest, giocò ♠ A e, quando Est (Papa) mostrò il vuoto nel colore, si congratulò con se stesso per aver preferito lo slam a SA rispetto a quello a pic-

che. Poi cominciò ad incassare le proprie vincenti: Ovest scartò una picche sulla terza vincente a fiori, ma sulla quarta fiori fu costretto a scartare una cuori (lo scarto di una seconda picche avrebbe consegnato il contratto ad H.H.). Ma H.H. incassò ♥ R e intavolò una piccola picche per la Donna di Sud, “mettendo” in mano Karapet nel seguente “finale a tre carte”:

♠ R108		♠ F42
♥ —		♥ —
♦ —		♦ —
♣ —		♣ —
	N	
	O	
	S	
	E	
		♠ —
		♥ D9
		♦ F
		♣ —
		♠ —
		♥ —
		♦ —
		♣ —

Non meno divertente è la seguente mano:

♠ R10986
♥ 842
♦ DF
♣ 532
N
O
E
S
♠ AF
♥ ARDF
♦ A10
♣ DF1098

la dichiarazione fu:

OVEST	NORD	EST	SUD
H.H.		R.R.	
3 ♦	passo	passo	contro
passo	3 ♠	passo	3 SA

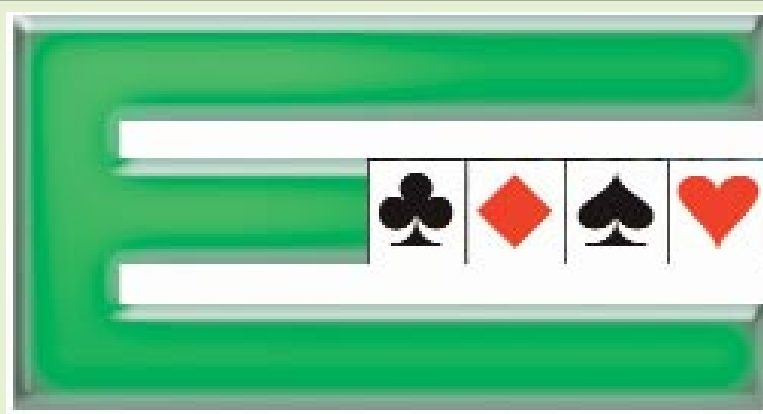
H.H. attaccò con ♠ x che il dichiarante vinse con ♠ A e proseguì con ♠ F per ♠ R del morto. Seguì ♠ 10 su cui il dichiarante effettuò lo spettacolare scarto di ♦ A! A questo punto la mano è imbattibile: se gli avversari tentano di affrancare le quadri, il dichiarante entra la morto con ♦ D e realizza il contratto con 4 prese a ♠, 4 a ♥ e una a ♦. Se gli avversari giocano un altro colore il dichiarante dispone dei “tempi” necessari per affrancare tre prese a ♣. Il commento di H.H. fu lapidario: “non c’è gran merito a realizzare un contratto in

una mano in cui il dichiarante può scartare gli Assi! Il Maestro dimostra la sua abilità nel saper manipolare i 2 e i 3!”.

Per gli estimatori dei volumi di Victor Mollo (tutti ristampati recentemente dalla Baron Barklay), una ghiotta notizia: Robert e Philip King, già coautori nella celebre serie di “Bridge in the managerie”, hanno recentemente raccolto gli ultimi scritti di Mollo in volume dal titolo *Bridge in fifth dimension*. E così, Walter il Tricheco ha continuato a recriminare che la forza delle sue mani non è mai pari a quando le detengono altri; Karapet, il più sfortunato giocatore da quando esiste il bridge, ha continuato ad assaporare amaramente la sua mala-sorte; e Papa ha continuato a “mascherare” le sue carte e a ordire sottili inganni anche se, come sempre, è il suo compagno a “caderci dentro” affossando anche lui.

* * *

L'affezionato lettore Michele Spadafora ci ha inviato un breve chiaro e interessante testo sulla compressione. Nel formulargli i nostri complimenti, comunichiamo ai lettori che tale testo è a disposizione in fotocopia di coloro che desiderano farne richiesta alla redazione di Bridge d'Italia. ■



SIMULTANEI EUROPEI

24/26 NOVEMBRE

È possibile effettuare uno o più tornei. I simultanei sono aperti a tutti i tesserati, Allievi scuola bridge compresi. La richiesta dovrà essere effettuata presso la segreteria della FIGB, a mezzo e-mail, all'indirizzo **gare@federbridge.it** entro il 15 novembre.

L'iscrizione è di € 5 a giocatore. - Orario di inizio: 21.00/21.30



100% Country

*COUNTRY HOME è una collezione di piatti,
bicchieri ed accessori realizzata in vetro "rustico ed ecologico".*

*COUNTRY HOME non è solo il recupero del "c'era una volta" ma è soprattutto la voglia
di ricreare lo stile "campagna toscana". È un mondo che riporta ai valori
della vita sana e ai sapori delle cose naturali.*

La collezione COUNTRY HOME è prodotta da **studio** www.bormiolirocco.com - numero verde 800014355



1ST EUROPEAN OPEN BRIDGE CHAMPIONSHIP

SQUADRE OPEN



Riccardo Vandoni

Il podio delle squadre Open, con l'oro agli israeliani di Kalish.

Venerdì 20 giugno

Oggi iniziano in contemporanea i campionati a squadre open, ladies e seniores. La partecipazione non è così massiccia come per il misto. Conto un ottantina di squadre per l'open, 32 per il senior e soltanto 26 per il signore. Sembra, dico sembra e poi verificherò, che molti americani abbiano abbandonato per l'assenza di un clima accettabile. Loro che nascono, crescono e muoiono nell'aria condizionata non possono sopportare i climi caldo-umidi nemmeno per un istante: ed infatti hanno fatto i bagagli e sono tornati nel freezer.

La formula è la stessa del misto. Se l'avessero cambiata in corsa sarebbe scoppiata la seconda guerra del golfo (Mentone si affaccia su uno dei numerosi golfi della costiera italo-franco-spagnola). L'Open si gioca in dieci gironi da otto squadre (si qualificano le prime tre), il Senior in due gironi di 16 (si qualificano le prime otto) e il Signore in due gironi da 13 (anche qui si qualifica-

no le prime otto).

Nel girone C dell'Open c'è subito un derby o quasi. La squadra di Angelini-Fantoni incontra quella di Catellani. In aperta siedono Garozzo-Del Buono (N/S) contro i francesi Tognetti-Rothier (E/O). Subito un controgiooco perfetto alla mano 6. E/O in zona, dichiara Est:

		♠ D1096 ♥ 43 ♦ AF107 ♣ A83			
		♠ A4 ♥ AD5 ♦ R92 ♣ RF964		N O S E	
		♠ F73 ♥ RF72 ♦ D63 ♣ D105		♠ R852 ♥ 10986 ♦ 854 ♣ 72	
OVEST	NORD	EST	SUD		
Rothier	Garozzo	Tognetti	Del Buono		
—	—	passo	passo		
1 SA	passo	passo	passo		

L'attacco di Garozzo è 9 di picche su cui Ovest entra di Asso e gioca la Donna

di cuori. Del Buono entra con il Re ed intavola il 7 di picche per la Donna di Benito che il francese fila. Il 6 di picche viene preso dal Re del morto. Ora fiori verso il Fante su cui Benito entra di Asso e tira la picche buona (Del Buono scarta il 2 di cuori). Garozzo torna fiori per il 10 del compagno ed il Re del dichiarante. Sulla piccola fiori Sud rileva con la Donna, gioca la Donna di Quadri ed i nostri si chiudono. 1 Senza -4.

Bella la dichiarazione alla mano successiva.

Mano 7, tutti in zona, dichiara Sud:

		♠ D532 ♥ 4 ♦ AR954 ♣ RF8			
		♠ R98 ♥ 765 ♦ D873 ♣ D53		N O S E	
		♠ F4 ♥ ADF10932 ♦ 102 ♣ 42			
		♠ A1076 ♥ R8 ♦ F6 ♣ A10976			

OVEST	NORD	EST	SUD
Rothier	Garozzo	Tognetti	Del Buono
—	—	—	1 ♣
passo	1 ♦	3 ♥	passo
passo	contro	passo	3 ♠
passo	4 ♥	passo	4 ♠
passo	passo	passo	—

Dopo l'attacco 8 di quadri, Del Buono non fatica a raggiungere addirittura undici prese. Asso di quadri, picche Asso e picche verso la Donna. Gli avversari liberano il Re di cuori del dichiarante il quale può scartare un fiori del morto e liberare il colore tramite un taglio.

Mistero alla mano 8. Tutti in prima, dichiara Ovest:

♠ R54	♠ DF62	♠ 9
♥ AR94	♥ D3	♥ F1062
♦ F5	♦ R6	♦ AD10732
♣ A964	♣ RD1072	♣ F3
	♠ A10873	
	♥ 875	
	♦ 984	
	♣ 85	

OVEST	NORD	EST	SUD
Rothier	Garozzo	Tognetti	Del Buono
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	4 ♥	passo
passo	passo	—	—

Dichiarazione semplice e gioco ancora più semplice. L'attacco di Benito è Re di fiori su cui il dichiarante sta basso ed entra solo al secondo giro dopo la prosecuzione di Donna. Piccola quadri su cui Garozzo fornisce il Re e Rothier prende con l'Asso del morto. Piccola cuori per l'Asso ed il Re ed undici facili prese. Il mistero è che in questa mano si perdono 11 M.P. perché in sala chiusa si va down. Come e perché non oso chiederlo ed in fondo non lo voglio sapere.

La mano 2, secondo voi, è pari o dispari? N/S in zona, dichiara Est. Siete quarti di mano con le seguenti bellezze:

♠ A98
♥ A8
♦ AD84
♣ 10852

Insomma un poker di 8. Ascoltate la dichiarazione che va:

OVEST	NORD	EST	SUD
Rothier	Garozzo	Tognetti	Del Buono
—	—	2 ♠	passo
passo	?	—	—

2 ♠ = sottoapertura

Garozzo pensa un po' e poi decide di riaprire di 2 Senza su cui il compagno ne dichiara 3. Ecco le 52 carte:

♠ 4	♠ A98	♠ RD10742
♥ D109753	♥ A8	♥ F62
♦ F10732	♦ AD84	♦ —
♣ A	♣ 10852	♣ R763
	♠ F63	
	♥ R4	
	♦ R965	
	♣ DF94	

L'attacco è ovviamente Re di picche e Benito non fatica a fare undici prese. Fiori per la Donna e l'Asso di Ovest che torna 10 di cuori. Troppo tardi! Garozzo prende di Re e gioca fiori su cui vede che Ovest non risponde. Troppo facile indovinare le quadri. Asso di cuori sul ritorno, quadri per il Re e doppio impasse a Fante e 10 quinti di quadri.

È mano pari, comunque, perché dichiarazione ed attacco vanno allo stesso modo.

L'incontro finisce 16 a 14 per Catellani.

Burgay dice che il campionato è più difficile di quello di Montreal ma a me sembra un'esagerazione. Cedolin replica che nel suo girone non c'è una squadra debole e non c'è giocatore che regali una presa. Che il torneo sia complesso è obiettivamente vero ed è poi ancor più complicato da turni rapidi come saette. Su dieci mani può ovviamente succedere di tutto, o quasi, e rimediare è poi assai difficile. Vedo Rinaldi con i suoi ragazzi, tutti simpaticissimi. Li angolizzo per riassaporare entusiasmi ormai antichissimi. Furio e Stelio Di Bello (E/O) incrociano le carte con Barbaroux-Boulicaut (N/S).

La prima mano è subito di quelle che spostano valanghe di victory.

Mano 21, N/S in zona, dichiara Nord:

♠ 109754	♠ D8	♠ RF2
♥ R10942	♥ A765	♥ D3
♦ 3	♦ ADF	♦ 8542
♣ 62	♣ F1075	♣ AR98
	♠ A63	
	♥ F8	
	♦ R10976	
	♣ D43	

OVEST	NORD	EST	SUD
Di Bello S.	Barbaroux	Di Bello F.	Boulicaut
—	1 ♣	passo	1 ♦
2 ♦	2 ♥	4 ♠	contro
passo	passo	passo	—

2 ♦ = bicolore nobile

Un bel 4 picche con 16 in linea non si vede proprio tutti i giorni. L'attacco di Sud è fiori. Furio prende con l'Asso e gioca la Donna di cuori su cui Sud fornisce il Fante (grazie davvero per il pensiero). Nord entra di Asso ma incurante della carta di cuori fornita dal compagno, si tira l'Asso di quadri e gioca ancora fiori. Ovest prende di Re, sale al morto con un taglio a fiori e gioca picche per il Fante. La mano è risolta: quadri tagliata picche per il Re su cui crolla la Donna e tutte le cuori buone. Il tutto fa 590 punti!

Nella mano successiva entra la dea bendata e sparge i suoi effluvi. Board 22, E/O in zona, dichiara Est:

♠ 97	♠ R8642	♠ D103
♥ D76	♥ F52	♥ A943
♦ AR107	♦ F53	♦ D9
♣ 9862	♣ 103	♣ RDF4
	♠ AF5	
	♥ R108	
	♦ 8642	
	♣ A75	

OVEST	NORD	EST	SUD
Di Bello S.	Barbaroux	Di Bello F.	Boulicaut
—	—	1 SA	passo
3 SA	passo	passo	passo

Boulicaut, in Sud, ha dieci carte su tredici per battere il contratto ma usa una delle tre che lo fanno fare: l'8 di cuori. Furio impegna la Donna sull'attacco ed arriva velocemente in porto con 2 cuori, 4 quadri e 3 fiori. Dall'altra parte si resta ben lontani dalla manche.

Molto carina la dichiarazione alla mano 2. Tutti in prima, dichiara Ovest:

♠ 10	♠ R9743	♠ D85
♥ D10765	♥ F82	♥ R943
♦ AF754	♦ D32	♦ R
♣ RF	♣ 95	♣ AD1084
	♠ AF62	
	♥ A	
	♦ 10986	
	♣ 7632	

SQUADRE OPEN

OVEST	NORD	EST	SUD
Di Bello S.	Barbaroux	Di Bello F.	Boulicant
—	—	—	passo
1 ♥	passo	2 ♣	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
2 ♠	passo	2 SA	passo
3 ♠	contro	passo	passo
3 SA	passo	4 ♣	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
passo	passo		

2 ♣	= relais forzante
2 ♦	= minimo
2 ♥	= relais
2 ♠	= bicolore cuori/quadri
2 SA	= relais
3 ♠	= 5/5 con il singolo di picche
4 ♣/♦	= cue-bids

Francesi col nasino all'insù
Protervi, orgogliosi, sprezzanti
La bandiera appesa ai cromosomi
E la marsigliese brandita
Come la spada nella roccia
Tu sei trasparente e loro
Pestano una linea dritta
Per terra come fosse
L'autostrada per l'infinito

Sai come si dice a Roma?
"Ma chi sei? Cacini?"

Sabato 21 giugno

Le squadre italiane iscritte all'Open sono 8 più due miste, una Italia-Polonia ed una Italia-USA. Le elenco:

- Burgay: Burgay, Mariani, Guerra, Cedolin, Moritsch, Tramonto.
- Castellani: Castellani, Bombardieri, Lucchesi, Magnani, Muller, Saltarelli.
- Fast Web: Mozzi, Catarsi, Cima, Florio.
- Fioretti: Fioretti, De Martinis, Del Gaudio, Mignola, Simboli.
- Lavazza: Bocchi, Duboin, Buratti, Lanzarotti, D'Avossa, Ferraro.
- Marotta: Marotta, Benassi, De Vincenzo, Franco G., Liguori, Mariani Ma.
- Angelini 2: Garozzo, Del Buono, Fantoni, Nunes, De Falco.
- Rinaldi: Lo Presti, Mazzadi, Di Bello, Di Bello, Guariglia, Uccello.
- Miroglio: Bongiovanni, Kowalski, Romanski, Szymanowski, Tuszynski.
- Angelini 1: Angelini, Sementa, Versace, Lauria, Meckstroth, Rodwell.

Dopo quattro turni di qualificazione la situazione è la seguente:

Angelini 1 è terza nel girone A con 64

punti a 16 dal vertice.

Miroglio è settimo a 25 punti dai primi nel girone B.

Angelini 2 è quarto nel girone C a 21 punti dalla testa.

Rinaldi è terzo nel gruppo H con 5 punti soli di distacco.

Burgay è terzo nel girone I staccato di 6 punti.

Castellani è ottavo nel gruppo J a 42 punti.

Marotta è primo nel girone K con 82 punti ed un vantaggio di 5 punti sul secondo.

Fioretti è quinto a 14 punti dai primi.

Lavazza è seconda nel gruppo R con 2 sole lunghezze dai primi.

Di prima mattina mi siedo accanto a Buratti-Lanzarotti (N/S) che incontrano i portoghesi Cerquinho-Torres (E/O). Subito strana la mano 16.

Dichiara Ovest, E/O in zona:

♠ R	♠ 109854	♠ ADF63
♥ R32	♥ F65	♥ A109
♦ D83	♦ AR9	♦ 76
♣ R97642	♣ DF	♣ 1085
	♠ 72	
	♥ D874	
	♦ F10542	
	♣ A3	

OVEST	NORD	EST	SUD
Torres	Buratti	Cerquinho	Lanzarotti
1 ♣	1 ♠	passo	1 SA
passo	passo	contro	2 ♦
passo	passo	2 SA (?)	passo
passo	passo		

Lanzarotti ritenendo di trovare almeno un fermo sicuro in Est, attacca con il 2 di quadri e Buratti per non bloccare il



Michel Abecassis

colore gioca Re, Asso e quadri. Insomma il portoghese fa una retta inaspettata e basterebbe per realizzare otto prese: basta tornare in mano e giocare fiori verso il Re del morto... ma lui non si fida e decide che è meglio farne soltanto sette, di prese. Gioca le sue buone e fiori soltanto in finale allorché i nostri sono ormai chiusi.

Alla mano successiva i portoghesi si allargano un tantino.

Tutti in prima, dichiara Nord:

♠ AD4	♠ 6	♠ RF8752
♥ 962	♥ D74	♥ A1053
♦ D975	♦ ARF83	♦ 2
♣ F98	♣ 10542	♣ D3
	♠ 1093	
	♥ RF8	
	♦ 1064	
	♣ AR76	

OVEST	NORD	EST	SUD
Torres	Buratti	Cerquinho	Lanzarotti
—	passo	1 ♠	passo
2 ♠	3 ♦	4 ♠	passo
passo	passo		

Due sotto in zona e prima ancora di respirare. Il portoghese, non contento di avere aperto con 10, dichiara manche a strappo sull'appoggio debole del compagno. Devo dire che ben gli sta di pagare 200.

Giochiamo giustamente manche alla mano 18. N/S in zona, dichiara Sud:

♠ RD1074	♠ A96	♠ 853
♥ 109	♥ 8742	♥ D
♦ D103	♦ F2	♦ R9654
♣ AD6	♣ F732	♣ 10985
	♠ F2	
	♥ ARF653	
	♦ A87	
	♣ R4	

OVEST	NORD	EST	SUD
Torres	Buratti	Cerquinho	Lanzarotti
—	—	passo	1 ♥
1 ♠	2 ♥	2 ♠	contro
passo	4 ♥	passo	passo
passo			

L'attacco è Re di picche filato da Lanzarotti e ancora Donna di picche presa dall'Asso. Ora Sud tenta una falsa messa in presa (non ha altre frecce al suo arco): picche taglio, Asso e Re di cuori,



Abecassis-Soulet opposti ai fratelli Yadlin nella finale

Asso di quadri e quadri. Entra Est, purtroppo, che gioca fiori. Ovest interrompe dopo un po' la lunga pensata di Massimo facendogli vedere Asso e Donna di fiori.

Subiamo un buon controgioco alla mano 20.

Tutti in zona, dichiara Ovest:

♠ A ♥ R107532 ♦ 97 ♣ D1096		♠ R10842 ♥ A984 ♦ 5 ♣ AR2		♠ D653 ♥ DF ♦ AD10643 ♣ F	
♠ F97 ♥ 6 ♦ RF82 ♣ 87543		N O S E S			

OVEST	NORD	EST	SUD
Torres	Buratti	Cerquinho	Lanzarotti
2 ♦ passo	2 ♥ passo	passo passo	2 ♠

2 ♥ = transfer per picche

L'attacco è 6 di cuori per l'Asso di Nord, cuori taglio, fiori per l'Asso, cuori taglio, fiori per il Re tagliato da Est che gioca picche. Ovest entra di Asso ed intavola la Donna di fiori che viene tagliata con il 10 del morto e surtagliata dalla Donna di Est. Ora Asso di quadri e picche per questo finale:

♠ R1084 ♥ 9 ♦ — ♣ —		♠ D ♥ — ♦ D1064 ♣ —	
♠ — ♥ R107 ♦ 9 ♣ 10		N O S E S	
♠ — ♥ — ♦ RF8 ♣ 87			

Est gioca la Donna di picche e Sud, incastrato al morto, è costretto a consegnare alla difesa un'altra cuori.

Facciamo un passo indietro e vediamo se questo contratto è fattibile. Abbiamo preso l'attacco cuori con l'Asso ed abbiamo giocato cuori taglio, fiori Asso e cuori taglio. Siamo in mano ed è il momento decisivo. La situazione è questa (non abbiamo ancora ceduto prese):

♠ R10842 ♥ 9 ♦ 5 ♣ R2		♠ D653 ♥ — ♦ AD1064 ♣ —	
♠ A ♥ R107 ♦ 97 ♣ D109		N O S E S	
♠ F ♥ — ♦ RF82 ♣ 8764			

Intavoliamo il Fante di picche ed Ovest prende di Asso. Al meglio potrebbe incassare il Re di cuori ed intavolare la Donna di fiori su cui Sud mette il Re del morto ed Est taglia. La situazione a sei carte dalla fine (abbiamo ora ceduto tre prese) è la seguente:

♠ R1084 ♥ — ♦ 5 ♣ 2		♠ D6 ♥ — ♦ AD106 ♣ —	
♠ — ♥ 107 ♦ 97 ♣ 109		N O S E S	
♠ — ♥ — ♦ RF82 ♣ 87			

Sia che giochi ora picche sia che giochi quadri, Est è condannato e Sud potrebbe addirittura fare nove prese. Sul ritorno picche, prende di 10, incassa il Re e gioca quadri per un'altra messa in presa. Se Est decidesse invece di giocare Asso di quadri e quadri, Sud passando il Fante realizzerebbe nove prese, altrimenti soltanto otto.

Tutto ciò non davvero per criticare la linea di Massimo Lanzarotti, del resto correttissima, ma per farvi capire che a bridge il down è sempre dietro l'angolo.

Si vince larghi, comunque, anche grazie ad un colpaccio di Duboin che realizza 7 quadri con queste carte:

♠ RD652 ♥ F3 ♦ — ♣ D109843		♠ F93 ♥ A104 ♦ DF763 ♣ A6	
♠ A ♥ R97 ♦ AR109842 ♣ R2		N O S E S	
♠ 10874 ♥ D8652 ♦ 5 ♣ F75			

Come vedete la mano è di una cattiveria drammatica, piena di decisive duplicazioni di valori, e non si fanno tredici prese a meno di non prendere l'attacco cuori. Ma è proprio quello che succede a Ferraro che evidentemente ipnotizza gli avversari. Lui, unico in tutta Mentone e dintorni, realizza il grande slam a quadri.

Incontro Castellani che naviga in cattive acque e mi siedo chiedendomi perché mi debba occupare sempre delle stesse coppie. Lui mi dice che con Magnani le cose non vanno benissimo: non giocano insieme da anni ed hanno rici-

SQUADRE OPEN

clato la coppia proprio in occasione di questi campionati. Loro incontrano due ungheresi: Gero-Marjai. L'ungherese che mi siede di fianco (non so se Gero o Marjai) è l'uomo più raccapricciante che mi sia mai capitato di vedere: ha pantaloni corti ed una canottiera madida di sudore dalla quale escono ciuffi di peli neri. Le unghie di mani e piedi, lunghe e sporche, non vedono acqua e sapone da mesi e lui si deterge il sudore dalle braccia con le mani che usa come fossero un asciugamano. Non riesco a restare al suo angolo per molto ma qualche cosa riesco a cogliere.

Alla mano 23 i due ungheresi si rendono protagonisti di una dichiarazione incomprensibile. Tutti in zona, dichiara Sud:

		♠ A2 ♥ R83 ♦ 10753 ♣ R942		♠ DF764 ♥ F10965 ♦ D4 ♣ 3	
♠ R	♥ A2	N O S E	S O S E	♠ 109853	♥ D74
♥ AR986	♦ ADF86			♦ F2	♣ 1075
♣ ADF86					
OVEST Marjai	NORD Castellani	EST Gero	SUD Magnani		
1 ♦	passo	2 ♥	passo		
4 ♥	passo	passo	passo		

2 ♥ = 4+ cuori/5+ picche

Marjai dice 4 cuori con l'Asso secondo e fortuna vuole che il compagno abbia addirittura cinque carte. Non bastano, però!

L'attacco è 10 di picche per il Re e l'Asso di Castellani che torna cuori per il 9 del dichiarante su cui Magnani sta basso. Sud gioca l'Asso di cuori e poi tutte le quadri su cui i nostri possono duplicare le atout. Magnani taglia il terzo giro di quadri e gioca fiori su cui Gero sta basso consegnandoci la quarta presa ed il down.

Si fanno 4 cuori? Per come sono sistemate le carte, certamente sì! Bisogna impedire agli avversari di duplicare le atout e quindi occorre sperare che siano 3/3. Anche il terzo giro di cuori, quindi, quando veniamo in mano con la Donna di quadri.

Cosa fate con le seguenti carte, ultimi di mano, dopo l'apertura di 3 fiori del vostro avversario di sinistra, il passo del vostro ed il passo dell'avversario di destra? Siete in prima contro zona:

♠ RF92
♥ RF2
♦ R1052
♣ D7

Se dite passo, come Castellani, vi siete fumati una manche perché le 52 carte sono:

		♠ RF92 ♥ RF2 ♦ R1052 ♣ D7		♠ 4 ♥ 98 ♦ D86 ♣ ARF10642	
♠ 87653	♥ D65	N O S E	S O S E	♠ AD10	♥ A10743
♦ A4	♣ 853			♦ F973	♣ 9

Domenica 22 giugno

Sono 7 le squadre italiane che si classificano per il danese A ed esattamente: Angelini 2, Rinaldi, Miroglio, Burgay, Marotta (primo nel girone L con 127 punti), Fioretti e Lavazza che con 146 punti ha il miglior punteggio di tutte le squadre presenti.

Proprio per questo angolizzo Buratti-Lanzarotti che se la vedono con i polacchi Kwiecw-Pszczola e mi diverto.

Tiriamo un po' troppo alla mano 9. E/O in zona, dichiara Nord:

		♠ F109875 ♥ AD93 ♦ 8 ♣ R10		♠ AD2 ♥ 652 ♦ F ♣ AD9873	
♠ 63	♥ 1084	N O S E	S O S E	♠ R4	♥ RF7
♦ A109742	♣ F6			♦ RD653	♣ 542
OVEST Pszczola	NORD Buratti	EST Kwiecw	SUD Lanzarotti		
—	passo	1 ♣	1 ♦		
passo	1 ♠	passo	1 SA		
passo	2 ♥	passo	2 ♠		
passo	4 ♠	passo	passo		

1 ♣ = preparazione

Forse Buratti spinge un po' troppo con il singolo di quadri ed il Re di fiori sotto

il presumibile colore avversario. L'attacco quadri ed il ritorno fiori ci penalizza di due prese. La cosa carina della mano è che al tavolo 2 del danese sono sedute la Auken e la Von Armin, che la Auken apre con le carte di Buratti e che la coppia stoppa a 2 picche dopo questa incredibile dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	Auken	2 ♣	Von Armin
passo	1 ♠	passo	contro
passo	2 ♥	passo	2 ♠ (!!!)

Indubitabilmente uno stop ispirato in una sala dove quasi tutti hanno pagato down o a 3 o a 4 picche.

Alla mano 1 e alla 2 prendiamo le distanze dai nostri avversari.

Board 1, tutti in prima, dichiara Nord:

		♠ AF98 ♥ R2 ♦ AF108 ♣ D102		♠ 652 ♥ A9743 ♦ D4 ♣ F65	
♠ R10	♥ 85	N O S E	S O S E	♠ D743	♥ DF106
♦ R9752	♣ R943			♦ 63	♣ A87

OVEST	NORD	EST	SUD
Pszczola	Buratti	Kwiecw	Lanzarotti
—	1 ♣	passo	1 ♦
contro	passo	1 ♥	contro
2 ♣	2 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

1 ♦ = 4+ cuori

L'attacco è Donna di quadri che arriva fino all'Asso di Nord. Buratti intavola il Re di cuori preso dall'Asso di Kwiecw che torna nel colore. Ora quadri dal morto su cui Est sta basso ed il vivo si

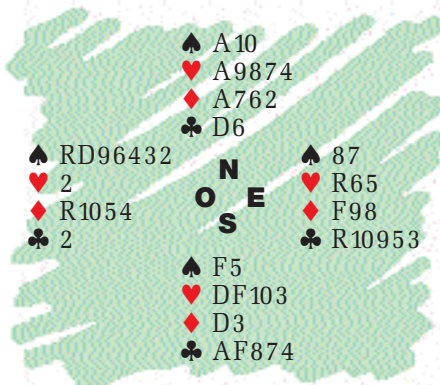


Paul Chemla

ritrova in presa con il Fante. La mano è quasi finita: quadri taglio, cuori taglio di 10 e surtaglio di Fante. Asso di picche su cui crolla il Re ed alla fine si fanno addirittura undici prese.

In sala chiusa i polacchi nemmeno sfiorano la manche.

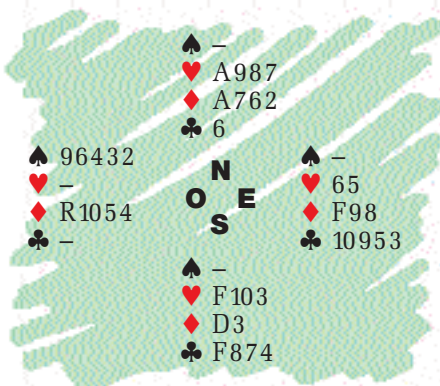
Board 2, N/S in zona, dichiara Est:



OVEST	NORD	EST	SUD
Pszczola	Buratti	Kwiecew	Lanzarotti
—	—	passo	passo
4 ♠	contro	passo	4 SA
passo	5 ♦	passo	5 ♥
passo	passo	passo	

Buratti mostra nell'occasione un coraggio fuori dal normale. Opta per il contro a compagno passato ed in zona contro prima ma viene premiato dalle carte e dall'avversario.

L'attacco è Re di picche su cui Lanzarotti entra di Asso per giocare la Donna di fiori montata dal Re di Kwiecew e presa dall'Asso della mano. Ora Donna di cuori fino al Re di Est che compie l'errore definitivo: quello di tornare picche (batterebbero il contratto sia il ritorno quadri che quello cuori). Ecco la situazione a questo punto:



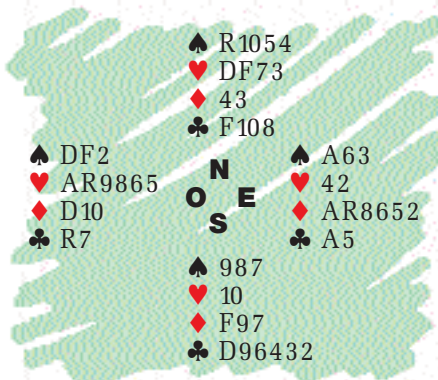
Il povero Ovest, in presa con la Donna di picche, non ha più carte che battere: o ritorna picche in taglio e scarto oppure gioca quadri sotto il Re. Pszczola sceglie la seconda soluzione, Lanzarotti sta basso dal morto e fa presa con la Donna seconda della mano. Undici prese sono ora realtà!

In chiusa nessuno pensa di riaprire

su 4 picche e vinciamo un bel gruzzolo che alla fine fissa l'incontro sul 18 a 12.

Per l'incontro successivo siedo all'angolo di Guerra-Moritch (S/N) che incontrano i franco-polacchi Varenne-Ishmat (E/O). Guerra mi chiede gli occhiali ed io, temendo di perdere lui e quindi la vista, lo controllo a distanza di sicurezza.

La mano 13 è una di quelle che sposterà l'incontro a favore dei cattivi. Tutti in zona, dichiara Nord:



OVEST	NORD	EST	SUD
Ishmat	Moritsch	Varenne	Guerra
—	passo	1 ♦	passo
1 ♥	passo	3 ♦	passo
4 SA	passo	5 ♦	passo
5 SA	passo	6 ♣	passo
6 ♦	passo	passo	passo

Dichiarazione scolastica che porta al piccolo slam. In realtà il grande è buonissimo: bastano le cuori 3/2... ma sono 4/1. Dalla chiusa escono, delusissimi, con 7 quadri -1.

Non mi piace la mano 15. N/S in zona, dichiara Est:



OVEST	NORD	EST	SUD
Ishmat	Moritsch	Varenne	Guerra
—	—	—	1 ♦
passo	1 ♥	4 ♠	passo
passo	contro	passo	passo
passo			

E qui si possono intavolare mille discussioni. Si riapre di contro con le carte di Nord? Si può dire passo con le carte di Sud? A me sembra ipotizzabile il

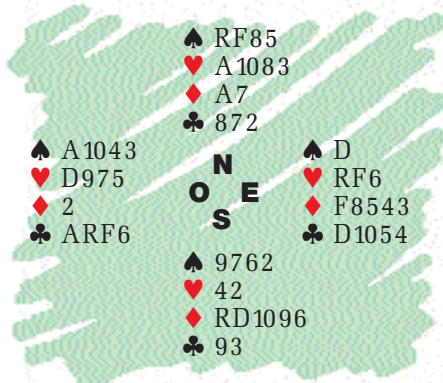
Contro di Moritsch (Bocchi, ad esempio, ha riaperto di Contro), mentre non sono affatto d'accordo sul passo di Guerra con la 6/4, concentrazione di valori nei colori lunghi ed un seme mai nominato.

Al tavolo di Zia la mano, forse fortuitamente, è molto più semplice:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	Zia
passo	1 ♥	4 ♠	1 ♦
passo	5 ♣	passo	passo
passo	passo	passo	6 ♣

Lo slam a fiori si fa agevolmente grazie al Re di quadri sottomesso ed alla buona divisione dei colori ma i nostri, che abbiamo lasciato alle prese con 4 picche contrate, incassano soltanto 300 punti.

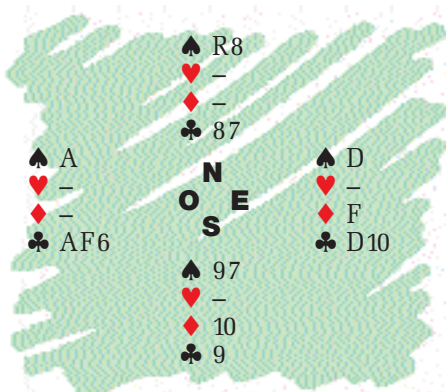
A proposito di Zia, faccio in tempo ad assistere tra un nugolo di angolisti pressati come sulla Metro all'ora di punta, a questa mano. Il mostro gioca 2 picche contrate con le seguenti carte:



La mano dimostra che anche i campionissimi sono battibili e che quando usciamo sconfitti (parlo di noi comuni mortali) spesso avviene per demeriti nostri e non per meriti loro.

Contro 2 picche non esiste attacco che batte ed Ovest sceglie di morire lentamente con l'attacco quadri dal singolo. Zia prende con l'Asso del morto e gioca l'8 di cuori su cui Est piomba con il Re. Ora basta giocare fiori verso le tre cartine del morto (1ª chance) ma Est preferisce complicarsi la vita e torna quadri. Cartina di Zia e taglio di Ovest che non ha ritorni vincenti. Lui incassa il Re di fiori e prosegue cuori. Sud prende di Asso, gioca la cuori tagliata di mano ed il Re di quadri. Basterebbe che Ovest tagliasse di Asso (2ª chance), incassasse l'Asso di fiori e giocasse la cuori per promuovere la Donna di atout del compagno ma... niente... Ovest taglia di cartina, surtagliata dal morto. Cuori tagliata e Donna di quadri tagliata di 10 e surtagliata di Fante, cuori taglio e siamo a quattro carte con la difesa che ha incassato tre sole prese:

SQUADRE OPEN



Ovest tira l'Asso di picche e Zia cede ancora una fiori. 2 picche contrate e fatte ma la difesa ha avuto due occasioni per battere (nemmeno troppo difficili) che non ha sfruttato.

A questo punto succede l'inferno. In un mucchio di tavoli ci si accorge che si sono giocati board diversi. È effettivamente così e gli arbitri sono costretti a dare il "no contest" (18 a 18) a più di una decina di incontri. Proteste, sbuffi, sberleffi e chi più ne ha più ne metta. Cosa sia successo in realtà non si capisce. I board anomali, che cioè non avrebbero dovuto comparire, sono tutti uguali ma non corrispondono a nessuno degli incontri già giocati o a quelli da giocare in futuro. Mistero!

Lunedì 23 giugno

La notizia del giorno è l'esclusione dai sedicesimi di finale della squadra Angelini 1, quella per intenderci rinforzata dal duo Meckstroth-Rodwell e considerata la corazzata Potiomkin del campionato. Sembra invece che la prestazione dei due americani sia stata così incolore che Angelini si sia chiesto ad un certo punto se per caso non gli avessero mandato dagli States dei cloni falliti.

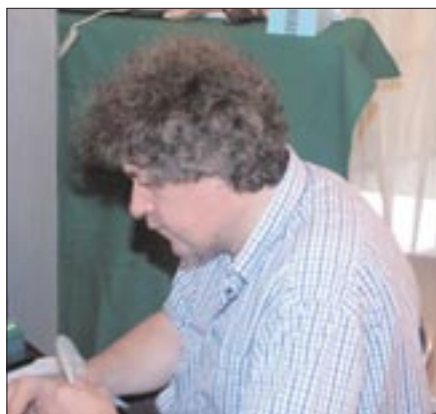
Il tonfo che ha fatto l'Italia bridgistica in questi campionati transnazionali non ha recenti paragoni: abbiamo portato una sola squadra ai sedicesimi (in verità c'è anche Miroglia che vanta però tra le sue fila un solo italiano, il simpaticissimo Bongiovanni) e qui abbiamo perso anche quella. Proviamo ad individuare le cause di una simile *débacle*.

Diceva una volta qualcuno che "squadra che vince non si cambia". È questa una regola di buon senso che andrebbe seguita in quasi tutti gli sport, il nostro compreso. Qui invece abbiamo frullato

le coppie e le squadre che si sono presentate a questo happening erano in realtà sestetti non verificati, almeno di recente. Anche tra gli addetti ai lavori c'è la credenza (fasulla come un Brunello da 10 Euro) che tre coppie supersuoniche formeranno poi una squadra imbattibile. Nulla di più falso: il funzionamento di una squadra passa per le atmosfere che si respirano al suo interno, per i rapporti interpersonali che si instaurano, per l'affetto che si dà e si riceve. L'esempio della squadra Angelini che, con l'innesto dei due americani pluridecorati e affiancati a Lauria e Versace, doveva fare sfracelli ed invece non ha mai visto i primi tavoli, è sintomatica. Non capisco oltretutto perché una nazione come la nostra che ha dimostrato a più riprese il suo incontrastato dominio sul resto del mondo, debba andare a pescare oltre confine.

Certamente sul comportamento non brillante delle nostre formazioni ha influito anche la formula di gara. La squadra di Maria Teresa Lavazza ha invece fatto un campionato dignitosissimo e durante i gironcini iniziali ed il danese successivo si è resa protagonista di nove o dieci vittorie consecutive. Prima dei sedicesimi mi confessava Lanzarotti di non fidarsi: una simile striscia doveva per forza di cose interrompersi ma incominciavano a quel punto proprio i KO e bisognava tener duro. Che non fossero previsti punti di carry over lo abbiamo già detto ed i nostri, primi del loro girone, hanno pescato i quinti del girone H partendo dallo zero a zero. Sfortuna ha voluto che i quinti del girone H fossero i francesi di Chemla (Chemla/Cronier, Abecassis/Soulet), una delle squadre più forti tra tutte quelle presenti. Pensate che i sedicesimi di finale hanno messo una di fronte all'altra le due squadre americane: loro saranno stati certamente contenti di aver fatto diecimila chilometri in aereo per venire ad incontrarsi proprio qui.

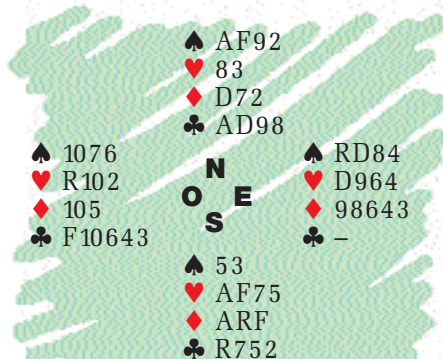
Vediamo ora come è finito il campio-



Philippe Cronier

nato dell'ultima nostra squadra presente.

Siedo in chiusa visto che in aperta non c'è un posto nemmeno aggrappati al sipario. Perdiamo subito 11 alla mano 1. Tutti in prima, dichiara Nord:

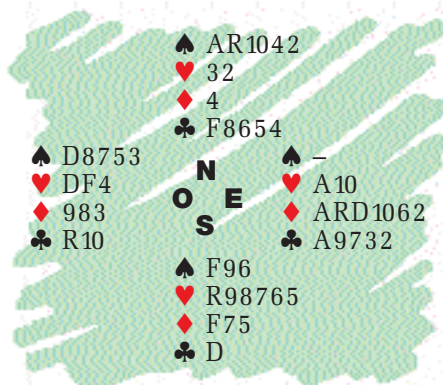


OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Cronier	Buratti	Chemla
-	1 ♣	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	2 ♦
passo	2 SA	passo	3 SA
passo	passo	passo	

È una mano strana nella quale, a causa della assoluta mancanza di carte intermedie, se si vogliono fare nove prese occorre indovinare le fiori. Cronier dopo aver scoperto la quinta di quadri in Est ed aver giocato due colpi di picche e tre di cuori su cui Buratti ha risposto, gioca fiori per il Re e realizza nove prese. In aperta si va una sotto. Undici per i francesi.

Altri 15 punti i transalpini li raggragellano alla mano 4.

Tutti in zona, dichiara Ovest:



OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Cronier	Buratti	Chemla
passo	passo	1 ♦	passo
1 ♠	passo	3 ♣	passo
3 SA	passo	4 ♦	passo
5 ♦	passo	6 ♦	passo
passo	contro	passo	passo
passo			

3 ♣ = 5 ♦/5 ♣ forte

L'attacco chiesto da Cronier è picche su cui Buratti taglia. Ora gioca l'Asso di



L'altra sala della finale, con Chemla-Cronier opposti ai fratelli Herbst.

quadri e fiori per il Re su cui compare la Donna di Sud. Sembra che comunque lo slam passi per l'impasse di cuori e per le fiori umanamente divise ed ecco che Buratti gioca l'impasse di cuori su cui Chemla entra di Re e gioca ancora picche tagliata da Est. Sud incassa ancora due tagli, uno di cartina ed uno di Fante. In sala aperta ci si limita alla manche e la si realizza. Vediamo come.

Sull'attacco picche prendiamo con una atout della mano e dopo aver battuto l'Asso di quadri giochiamo fiori per il Re e 10 di fiori liscio. Supponiamo che Sud tagli e per il suo meglio giochi il Fante di atout. Prendiamo con il Re della mano e giocando Asso di cuori e cuori ci garantiamo l'undicesima presa. Nell'occasione perdiamo 15 M.P.

Ancora 12 volano via alla mano 6. E/O in zona, dichiara Est:

♠ F72	♠ R	♠ 1095
♥ AF972	♥ RD1065	♥ 843
♦ D4	♦ 8753	♦ A102
♣ AR3	♣ F84	♣ D762
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ AD8643	
	♥ -	
	♦ RF96	
	♣ 1093	

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Cronier	Buratti	Chemla
-	-	-	1 ♠
contro	passo	2 ♦	2 ♠
3 ♥	contro	passo	passo
passo			

2 ♦ = transfer per le cuori

Perché Buratti preferisca annunciare la terza di cuori anziché dichiarare un più normale 1 Senza non lo so. Fatto sta che poi, stendendo le carte del morto, dirà al suo compagno: «Scusa, ho fatto un esperimento». Il signore Iddio che però odia gli esperimenti, mette le cuori 5/0 ed i nostri beccano anche un sonoro Contro che ci costa 800. Dall'altra parte si giocano 3 picche e si va una sotto.

Recuperiamo però alle mani 7 e 10. Board 7, tutti in zona, dichiara Sud:

♠ R5	♠ A2	♠ 974
♥ RF1062	♥ 74	♥ 953
♦ F53	♦ R986	♦ AD1072
♣ F93	♣ R8642	♣ D5
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ DF10863	
	♥ AD8	
	♦ 4	
	♣ A107	

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Cronier	Buratti	Chemla
-	-	-	1 ♠
passo	1 SA	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

1 SA = forzante un giro
2 ♠ = sei carte

L'attacco perfetto di Lanzarotti è 5 di quadri per l'8 del morto e la Donna di Buratti che torna, benissimo, con il 9 di cuori. Qui Chemla commette l'errore decisivo: invece di impegnare l'Asso, gioca la Donna su cui Ovest entra di Re e sfruttando appieno l'occasione fornitagli dall'avversario, prosegue con il Fante di cuori. La mano è diventata infatti perdente perché Chemla ha un'altra perdente di cuori scoperta. Lui la taglia con il 2 di picche ed alla fine paga una presa a colore.

Torniamo un attimo indietro e vediamo cosa sarebbe successo se sul ritorno di Buratti con il 9 di cuori Chemla avesse impegnato l'Asso. Percorriamo la soluzione più elegante: giochiamo Asso e Re di fiori (crolla la Donna seconda di Est), quadri taglio, Donna di picche e picche per il Re, ancora la terza quadri tagliata di mano e battiamo l'ultima picche per questo finale a quattro carte:

♠ -	♠ -	♠ -
♥ RF10	♥ 7	♥ 53
♦ -	♦ R	♦ A2
♣ F	♣ 86	♣ -
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ 10	
	♥ D8	
	♦ -	
	♣ 10	

Ora giochiamo il 10 di fiori per il Fante di Ovest che sarà costretto, suo malgrado, a portarci una presa di cuori. Carino, vero? Fatto sta che Duboin in aperta questa manche la fa e si recuperano 12 M.P.

Mano 10, tutti in zona, dichiara Sud:

♠ F63	♠ A104	♠ R2
♥ RD	♥ AF9842	♥ 63
♦ 985	♦ RD4	♦ F1073
♣ F8754	♣ 10	♣ AR632
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ D9875	
	♥ 1075	
	♦ A62	
	♣ D9	

SQUADRE OPEN.

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Cronier	Buratti	Chemla
–	–	1 SA	passo
passo	2 	passo	2 
passo	passo	passo	

1 SA = 11/14

2 ♦ = transfer per le cuori

La manche sarà pure fortunosa ma grazie alle cuori 2/2 ed al Re secondo di picche ben messo, si realizza senza troppe sofferenze. Chemla, dopo aver totalizzato dieci prese, dice al compagno che avrebbe dovuto rialzare a 3 sul suo 2 cuori. In aperta Bocchi e Duboin chiamano 4 cuori ed il board ci consegna altri 10 M.P.

Una mano molto carina di questo turno, che al nostro tavolo assume dei contorni abbastanza inusuali è la 12. N/S in zona, dichiara Ovest:

♠ 107
♥ D74
♦ R64
♣ 98742

♠ F98653
♥ 5
♦ F1073
♣ D6

N
O S E
S

♠ RD2
♥ 9632
♦ 985
♣ RF10

♠ A4
♥ ARF108
♦ AD2
♣ A53

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Cronier	Buratti	Chemla
2 	passo	2 SA	passo
3 	passo	5 	passo
passo	passo		

2 ♦ = sottoapertura distruttiva

3 ♥ = picche, minimo

Da notare il tipo di bridge adoperato nell'occasione (speriamo che non legga l'articolo qualche allievo). Personalmente se il sistema mi costringesse ad aprire primo di mano con le carte di Lanzarotti mi sentirei male, ma se poi il carrello mi tornasse indietro con la dichiarazione di 5 picche stramazzerai proprio al suolo.

La mano è comunque pari e quando si fanno i conti il risultato è 42 a 27 per i francesi: nulla di irreparabile!

Non ce la facciamo a recuperare nel secondo tempo, anzi perdiamo altri 4 punti, ma più per mancanza di occasio-

ni che per demerito. Buratti dirà che sono capitate tutte mani "francesi", cioè tutte bilanciate con le quali loro vanno a nozze e noi ci deprimiamo. In effetti è proprio così ed il tempo finisce 25 a 21 per Chemla senza grossi swing.

Le mani che nella circostanza spostano più punti sono la 24 e la 25 a nostro favore, la 15 e la 17 invece per loro. Vediamo nel dettaglio.

Board 24

Tutti in prima, dichiara Ovest:

♠ AR
 ♥ AF93
 ♦ 3
 ♣ AF9753

♠ 765
 ♥ D1085
 ♦ DF76
 ♣ D4

N
 O S E
 S

♠ D62
 ♥ 4
 ♦ R109842
 ♣ R8

♠ D1098
 ♥ R762
 ♦ A5
 ♣ 1062

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Abecassis	Buratti	Soulet
passo	1 ♣	passo	1 ♥
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Si fanno addirittura undici prese nonostante le cuori 4/1 ma in aperta i francesi inventano la difesa a 5 quadri e pagano 800. Sono 8 punti per noi.

Altri 6 li guadagniamo alla mano 25.
E/O in zona, dichiara Nord:

♠ DF105
 ♥ A109762
 ♦ 9
 ♣ 106

♠ A872
 ♥ F4
 ♦ RD2
 ♣ A854

N
 O S E
 S

♠ 6
 ♥ R85
 ♦ F76543
 ♣ DF9

♠ R943
 ♥ D3
 ♦ A108
 ♣ R732

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Abecassis	Buratti	Soulet
–	passo	passo	1 ♣
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	3 ♠	passo	passo
passo			

Controgioco perfetto, senza concedere un'occasione. Lanzarotti attacca con il Re di quadri su cui Soulet entra di Asso per intavolare la Donna di cuori presa dal Re di Buratti che torna quadri. Taglio di morto e fiori per il Re e l'Asso di Ovest che intavola il Fante di cuori.

Soulet entra di Asso e gioca anche il 10 su cui Lanza­rotti taglia con il 2 di picche e torna picche. Ancora picche dal morto su cui Ovest entra con l'Asso e continua con una cartina di fiori. Il tutto fa due down mentre in aperta Duboin riesce nell'impresa di mettere insieme nove prese.

Avremmo in pratica recuperato se non ci costassero salate la mano 15 e la 17. Board 15, N/S in zona, dichiara Sud:

♠ 74
 ♥ DF87
 ♦ DF9854
 ♣ 3

♠ RF3
 ♥ 1042
 ♦ 3
 ♣ DF10752

N
 O S E
 S

♠ 98
 ♥ AR93
 ♦ R106
 ♣ A864

♠ AD10652
 ♥ 65
 ♦ A72
 ♣ R9

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Abecassis	Buratti	Soulet
—	—	—	1 ♠
passo	2 ♠	contro	3 ♦
3 ♥	3 ♠	passo	passo
passo			

3 ♦ = valori

Nonostante a 4 cuori si vada inesorabilmente sotto e nonostante si facciano comode 4 picche, in sala aperta i nostri subiscono 4 cuori che, dopo l'attacco di Donna di fiori, si rivelano assolutamente imperdibili.

L'ultima "sbiossa" ce la prendiamo alla 17. Tutti in prima, dichiara Nord:

♠ AD742
 ♥ A52
 ♦ 83
 ♣ RD9

♠ F9853
 ♥ 94
 ♦ D104
 ♣ A62

N
 O S E

♠ R
 ♥ F10863
 ♦ A92
 ♣ 10873

♠ 106
 ♥ RD7
 ♦ RF765
 ♣ F54

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Abecassis	Buratti	Soulet
–	1 ♠	passo	1 SA
passo	2 ♣	passo	2 SA
passo	3 SA	passo	passo
passo			

C'è un solo attacco che batte 3 Senza ed è piccola picche dal Fante quinto. Lanza-rotti, dopo che l'avversario ha affermato di avere proprio lì la quinta,

non ci pensa nemmeno ed attacca con il 9 di cuori. Non riusciamo alla fine che a raggranellare tre prese.

In chiusa approdiamo invece al contratto di 4 picche che, con le atout 5/1 non si possono realizzare nemmeno con l'intervento divino. Alla fine perdiamo 67 a 48 e ammainiamo bandiera.

Martedì 24 giugno

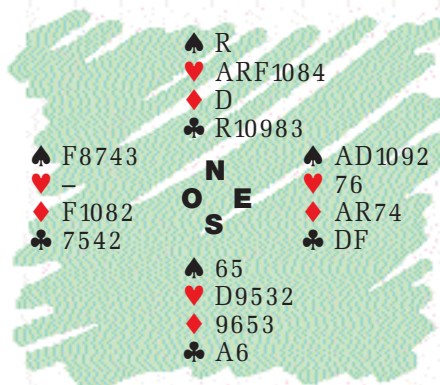
Non ce la faccio più. Il caldo è talmente africano che ti ricopre di goccioloni prima ancora che tu te ne accorga. Nelle sale si schiatta e guardo con grande simpatia le ragazze del caffè che hanno un'ora per pranzo e nulla più. Alle 10 del mattino la camicia appena messa mi si appiccica sulla pelle come una mignatta; vorrei una doccia ma l'albergo è un'oasi distante quasi due chilometri. Mi tengo la camicia appiccicata e rimando la doccia a dopo, a quando sarò definitivamente sfatto. Oggi inizia il campionato a coppie Open e quello a coppie Signore. Vedo una marea di facce conosciute che non ho visto prima e mi chiedo quale pazza motivazione li abbia tutti condotti da queste parti. L'unica cosa che mi allieta (e ce ne vuole) è la prestazione delle ragazze che adoro: Buratti/Forti, Capriata/Golin e Manara/Ferlazzo sono largamente approdate ai quarti e non hanno oltretutto un quarto proibitivo. Con una squadra abbastanza simile, proprio dieci anni fa ed in queste stesse sale, abbiamo strapato una medaglia di bronzo agli europei. Loro ripercorrono i ricordi fino a sfinirli: stesso ristorante di allora, stesse posizioni al tavolo, stesso bar in cui prendere il caffè. Per ora i rituali funzionano, speriamo che reggano fino alla fine.

Incontro Bongiovanni che non conoscevo: lui è capitano e giocatore della squadra Miroglia e si mostra molto orgoglioso di essere l'ultimo italiano rimasto in pista. Mi racconta la sua storia e mi dice che è allievo del povero Italo Santià. Lui lo ha convinto a giocare seriamente e da un po' si è creato un sodalizio ed una sincera amicizia con i polacchi che l'hanno seguito fin qua. Vanno d'accordo e questa è un'ottima piattaforma di partenza. Li osservo nei quarti contro Wests (Irlanda).

Szymanowski/Romanski (E/O) contro Garvey/Carrol (N/S).

Le distribuzioni mettono subito tutti alla prova.

Mano 1, tutti in prima, dichiara Nord:



OVEST	NORD	EST	SUD
Romanski	Garvey	Szymanowski	Carrol
—	1 ♥	1 ♠	4 ♥
4 ♠	5 ♣	5 ♠	passo
passo	passo		

L'attacco è Asso di fiori, fiori per il Re e fiori su cui Szymanowski taglia di 9 e resta in presa. Il primo problema sembra risolto. Lui va al morto con un taglio a cuori e gioca l'8 di picche su cui compare il Re di Garvey, batte la seconda atout e quando gioca l'Asso di quadri la caduta della Donna di Nord sancisce la fine della mano.

I due polacchi si spingono un po' alla mano successiva.

Board 2, N/S in zona, dichiara Est:

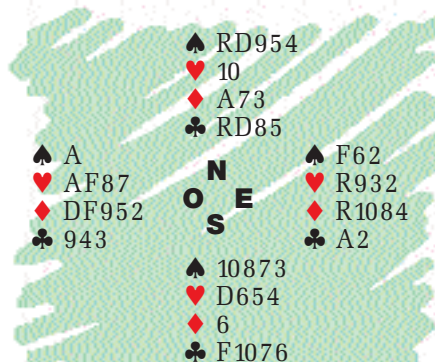


OVEST	NORD	EST	SUD
Romanski	Garvey	Szymanowski	Carrol
—	—	1 ♥	passo
1 ♠	passo	2 ♦	passo
2 ♠	passo	3 ♣	passo
4 ♠	contro	passo	passo
passo			

Io non so chi sbagli fatto sta che il contratto finale non sta in piedi. La dichiarazione è strana perché Ovest sembra inizialmente aver poca fiducia sulle proprie carte e poi, all'improvviso, ringaluzzisce. Che abbia preso 3 fiori per quarto colore? Sembra buffo dopo un dispendente ed una risposta scoraggiante... Il contratto è però identico a quello dell'altra sala con l'aggravante però che in aperta nessuno contra.

Un altro ostacolo arriva alla mano 7... ma anch'essa sarà pari e patta con l'altra sala.

Board 7, tutti in zona, dichiara Sud:



OVEST	NORD	EST	SUD
Romanski	Garvey	Szymanowski	Carrol
1 ♦	1 ♠	contro	3 ♠
4 ♥	passo	5 ♣	passo
5 ♥	passo	passo	passo

Szymanowski pensa di avere le carte per superare il livello 4 (il doppio fit, quattro controlli...) e fa un tentativo che si rivela infruttuoso.

Alla fine la squadra Miroglia perderà

per una manciata di match points e la nostra storia nel primo Campionato transnazionale a squadre open finisce qui.

Nella prossima puntata altri riflessi sul campionato con semifinali, finale, seniores e quant'altro. Per ora vi saluto.



A STRANGER IN PARADISE

Eric Kokish

Aspettavo con ansia il primo Campionato Europeo Open da quando Gianarrigo Rona («Verresti ad occuparti del bridge-rama?» mi ha detto) e Sabine Auken («Scriveresti un articolo promozionale per noi?») mi hanno parlato di questa manifestazione nuovissima all'inizio del 2002. Non ero più stato in Costa Azzurra dal 1976, da quando cioè si disputarono a Montecarlo sia la Bermuda Bowl che le Olimpiadi, ma tutti i ricordi che avevo del fascino e della bellezza di questo spettacoloso angolo di mondo erano piacevoli. E dato che quest'anno non avevo fatto molte vacanze, due settimane a Mentone mi sembravano un'ottima occasione soprattutto perché l'invito prevedeva anche l'opportunità di giocare (cosa che non ho più fatto da tre anni a questa parte) con la sola responsabilità di scrivere qualcosa e di occuparmi del rama.

Mi sono incontrato all'aeroporto di Nizza con Felix Giani, Presidente del Bridge Club di Mentone, ed ho scoperto che tra le sue molte doti annovera anche la capacità di accettare il mio terribile accento francese senza aversene a male. Un'altra dote la scopro al volante: lui, come Mario Andretti, mi pilota a tempo di record e senza incidenti all'Hotel Chambord. Qui l'aria condizionata all'interno e l'amichevole accoglienza dello staff mi fanno sperare che, sebbene la mia camera non sia ancora pronta, tutto si sistemerà per il meglio. Ho circa un'ora da far trascorrere e così me ne vado in giro a dare un'occhiata. Scopro così che il Palais d'Europe (sede di gara) è praticamente la porta accanto al mio hotel, che banca, farmacia, ristoranti e negozi di vario tipo sono ad un passo dallo Chambord e che a Mentone c'è la temperatura più alta registrata in questa stagione dagli ultimi 50 anni! Per me, canadese, abituato ai climi freddi e per di più amante delle stagioni intermedie questa situazione è pazzesca, soprattutto perché si prevede che questa temperatura durerà per tutto il



Eric Kokish

tempo del Campionato. E non solo: scopriremo ben presto che all'interno del Palazzo non c'è aria condizionata e che pertanto giocheremo in una situazione particolarmente disagiata. Se tutto questo è drammatico per i giocatori lo è ancor più per gli organizzatori che non si aspettavano certo una situazione climatica così avversa e che, d'altro canto, avevano fatto del loro meglio per assicurare ai partecipanti le condizioni di gioco più confortevoli possibili.

Lo schema dei vari eventi è ben congegnato: si è pensato infatti sia al gioco che alle esigenze personali (anche se poi ci saranno una serie di non motivate proteste riguardanti gli accoppiamenti per gli incontri finali a K.O.). Il rama ed i board duplicati sono previsti sin dall'inizio cosa che presupponeva un'enorme numero di mani preparate per assicurare una competizione di alto livello. La possibilità di riprendersi attraverso il sistema dei *repechage* (ultima spiaggia nella maggior parte delle gare), mantiene comunque vivo l'inte-

resse anche in chi ha fallito la qualificazione alla prima occasione. A dispetto di alcuni imprevisti nella duplicazione dei boards e di alcune modifiche dell'ultimo momento, necessarie ma non annunciate in precedenza, l'EBL ha messo in piedi un fantastico torneo in condizioni a volte addirittura disastrose. Ciò nonostante il caldo proibitivo è stato davvero troppo per molti ed alcuni giocatori hanno abbandonato Mentone prima del previsto. Mi piacerebbe pensare, tuttavia, che il prossimo Campionato Europeo Open potrà prendere corpo proprio dall'esperienza fatta con quello del 2003. Tornerei infatti molto volentieri a Mentone a patto soltanto che la prossima volta venga assicurata l'aria condizionata in tutte le sedi di gioco. La mia relazione affettiva con Mentone inizia ben presto con la scoperta di una serie di cenette favolose e relativamente economiche nei ristoranti locali: indimenticabile un pranzo a "Le Boudoir" a base di *foie gras poelée aux framboises, pannequet de St. Jacques, pigeonneau truffées e profiteroles aux chocolats*. Identica soddisfazione mi hanno riservato gli gnocchi al gorgonzola e la pizza locale ogni volta che li ho assaggiati. Memorabile anche la visita al "Le Grand Inquisitor" a Roquebrune, al "Le Chateau de Chevre d'Or" (con relativo pranzo degustazione nel suo spettacolare ristorante a due forchette), al villaggio medievale di Eze posto così in alto da offrire un incomparabile panorama sul Mediterraneo, alla sala da pranzo del "Vista Palace Hotel" costruito nella roccia viva, ai tipici ristoranti provenzali della città vecchia che richiedono l'abilità di una capra di montagna per riuscire a raggiungerli. Insomma talmente tante incomparabili bellezze che a volerle tutte menzionare si rischierebbe di esagerare con i superlativi. Per chi poi avesse voluto interrompere questo tour di alta cucina, a non più di 15 minuti dal Palazzo si trovava il "City Frites", un buchetto dove si poteva scegliere non solo fra patatine fritte con va-

rie salse ma anche fra salumi di primissima categoria e cheeseburgers. C'era anche un fast-food cinese più che dignitoso, dotato per di più di aria condizionata, e l'unico ristorante di cucina etnica che non sono riuscito a trovare (neppure Zia Mahmood mi è stato in questo d'aiuto) è stato quello indo-pakistano.

Passeggiando per la zona pedonale si nota un gran movimento tra negozi, ristoranti, caffè e gelaterie e per gli amanti del mare vi sono spiagge e lungomare molto belli. Sono molti i buoni alberghi di ogni categoria e so pure di molti partecipanti che hanno potuto affittare villette e appartamenti nei dintorni, ciascuno a seconda delle proprie preferenze. Anche se per molti il bridge è l'aspetto fondamentale di un torneo di bridge, mi piace pensare che l'ambiente e le caratteristiche di Mentone in particolare e di tutta la Costa Azzurra in generale siano incentivi sufficienti per attirare ancora qui i bridgisti nell'immediato futuro.

Per essere uno che ormai gioca da rado, ho avuto la fortuna di trovare nelle varie gare compagni davvero di eccezione. Ho infatti iniziato col giocare il misto a squadre con Benedicte Cronier: sebbene conoscessi il marito di Benedicte, Philippe, da molti anni e ci fossimo sempre limitati a salutarci molto cordialmente, avevo avuto modo di conoscerli meglio soltanto quest'anno in occasione del Bridge Festival di Yokohama, allorché ci siamo dedicati assieme ad alcune piacevoli avventure gastronomiche. Essendoci con Benedicte scambiati il sistema via e-mail soltanto pochi giorni prima della gara, abbiamo entrambi pensato che fosse meglio, dato il nostro scarso affiatamento, giocare il sistema francese corrente. Malgrado i



Zia Mahmood

miei sforzi, però, non sono riuscito a compenetrarmi completamente nello spirito di Paul Chemla; ciò nonostante abbiamo trovato un certo affiatamento fin dall'inizio e la nostra squadra (Diana Holt, Ed Sculte, Mark e Janice Molson) ha così potuto passare le prime due fasi di qualificazione giungendo fino ai K.O. per poi piegarsi di fronte alla squadra norvegese di Boye Brogeland in un match giocato all'ultimo sangue.

IL TERZO OCCHIO

Mettete alla prova le vostre capacità decisionali in questa mano tratta dalle squadre miste, con punteggio a I.M.P. Con Est/Ovest in zona voi, in Nord, alzate:

♠ —
♥ AR1086
♦ F84
♣ RDF75

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♥	1 ♠	1 SA
4 ♠	?		

Quando una dichiarazione vi attira particolarmente, come nel caso specifico sembra essere quella di 5 fiori, è di solito buona norma rifletterci sopra un secondo o due. Il contratto di 5 fiori potrebbe essere un buon contratto o, in alternativa, una buona difesa... ma Sud ha dichiarato libero 1 SA mostrando dei buoni valori nel colore di picche ed indebolendo quindi entrambe le vostre ipotesi. Quello che è certo è che Nord **deve** fare una dichiarazione sul 4 picche avversario e che non è detto che la migliore sia per forza quella, che sembrerebbe ovvia, di 5 fiori. Sebbene poche coppie abbiano discusso in modo approfondito questa situazione, e ancor meno abbiano stabilito se il contro dell'apertore sia "take-out", credo che Nord in questa situazione debba prima contrare e poi, eventualmente, porsi il problema. Ed effettivamente, nella mano in esame, il contro è la dichiarazione vincente.

Dichiara Nord, Est/Ovest in zona:

♠ 109863	♥ 54	♦ AR97	♣ A8
♠ AF542	♥ D732	♦ 652	♣ 10
♠ RD7	♥ F9	♦ D103	♣ 96432



Gabriel Chagas

4 picche contrate fruttano 500 punti, mentre a 5 fiori si va una sotto. Questa mano prova qualcosa? Spero di sì!

L'indomani la stessa smazzata (ripresa dall'incontro tra Chagas e Svindahl) è stata pubblicata sul bollettino:

OVEST	NORD	EST	SUD
Zia	Fodstad	Meyers	Anjer
—	1 ♥	passo	1 SA
2 ♠	3 ♣	4 ♠	contro
passo	passo	passo	

"Dopo aver fornito la risposta piuttosto scoraggiante di 1 SA, Maja Anjer riserva una brutta sorpresa al dichiarante ed è davvero svelta a contrare: due sotto, 500 per Svindahl...".

Appena ho letto queste frasi sul Bollettino dei Campionati, non ho potuto reprimere un grido che ha fatto accorrere una cameriera nella mia camera d'albergo per assicurarsi che non mi fosse preso un infarto. Sebbene l'autore del pezzo (senza firma e mi chiedo perché) stesse semplicemente esercitando la sua vena creativa per la millesima volta e sempre a vanvera, è semplicemente vergognoso anche solo ipotizzare che Sud abbia potuto a proposito contrare velocemente 4 picche.

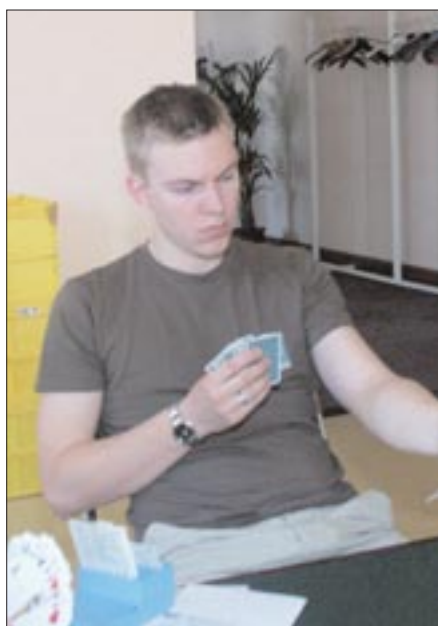
È quel genere di cosa che la maggior parte dei lettori prende inevitabilmente alla lettera ed è la peggior specie di giornalismo che si possa fare, in qualunque lingua si scriva. Se l'autore del pezzo dovesse trovare qualcosa da ridire su quanto ho detto, forse potrei farlo riflettere per il futuro a misurare maggiormente i termini. Contemporaneamente, all'altro tavolo:

A STRANGER IN PARADISE

OVEST	NORD	EST	SUD
Svindahl	Chagas	Blagestad	Pain
—	1 ♥	passo	1 ♠*
passo	2 ♣	passo	passo
2 ♠	4 ♣	passo	5 ♣
passo	passo	passo	

* convenzionale, negativo con meno di 5 picche

La decisione di Leda Pain di passare su 2 fiori è corretta, ma in questo modo concede a F. Svindahl l'opportunità di dichiarare facilmente il suo colore lungo. Il salto tattico di Gabriel Chagas a 4 fiori viene invece preso sul serio dalla compagna che chiude a manche. L. Blagestad attacca di singolo di atout e quando Ovest entra in presa (sul Fante di Chagas) torna con il Re di quadri per il Fante, il 6 (numero dispari di carte) ed il 3. Ovest ha ragione di credere che il dichiarante abbia almeno una 6/5, data la dichiarazione, quindi ipotizza che lo scarto del Fante di quadri sia veritiero e così torna a picche. Il dichiarante taglia, gioca fiori per il 9 ed intavola il Fante di cuori. Quando Ovest non copre Chagas decide che la Donna è in Est. Incassa quindi l'Asso ed il Re e fa girare il 10, scartando una quadri dal morto. Può ora tagliare una cuori per la caduta della Donna e gli restano sufficienti atout per tagliare le quadri del morto dopo aver scartato la Donna sull'8 di cuori affrancato. 400 conquistati da Chagas, ma 3

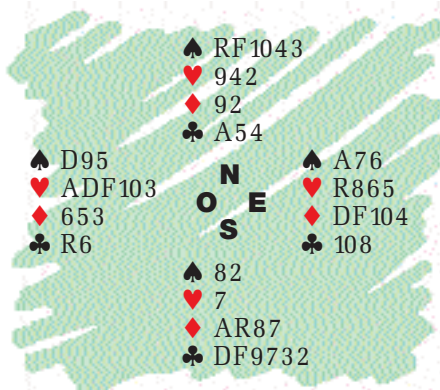


Boye Brogeland

IMP per Svindhal.

LA REDENZIONE FINALE

Nel quarto numero del *Bollettino* ho scritto un articolo intitolato "Redemption Song" ispirato al titolo di una famosa canzone della leggenda del reggae Bob Marley. In quel momento mi sembrava una buona storia che riuniva insieme un problema difensivo con l'utile consiglio a non arrendersi mai, neppure quando le cose sembrano andare di male in peggio. Questa la mano, dichiarante Sud, Est/Ovest in zona:



OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	2 ♣ ⁽¹⁾
2 ♥	2 ♠ ⁽²⁾	4 ♥	passo
passo	passo		

1) precision

2) non forzante ma costruttivo

Contro il contratto di 4 cuori di Ovest Nord attacca con l'Asso di fiori (male!) e sullo scarto scoraggiante del 2 di fiori di Sud (scarto pericoloso perché è probabile che il compagno prosegua a picche anziché a quadri) ritorna per l'appunto con una piccola picche (peggio!). Il dichiarante sta basso e prende in mano con il 9, batte tre giri di atout, incassa l'Asso di picche, torna in mano con il Re di fiori ed intavola il 5 di quadri per il 9, il 10 ed il Re di Sud.

La chiave del mio pezzo era che se Sud non si fosse preoccupato così tanto per la sfortunata piega che stava prendendo il controgio, avrebbe potuto facilmente intuire che il contratto era ancora battibile. Ragionando freddamente (in senso figurato, è ovvio), Sud avrebbe potuto evitare di incassare l'Asso di quadri o tornare fiori in taglio e scarto. Sarebbe stato sufficiente tornare con il 7 o l'8 di quadri conservando una solida tenuta nel colore, lasciando al dichiarante una perdente a quadri ed una a picche. Sfortunatamente la mia fu un'analisi incompleta di una bella mano. La triste verità non sarebbe mai venuta a galla se non fosse stato per gli occhi d'aquila di due amici, Howie Weinstein e Franco Broccoli, che dandomi di go-

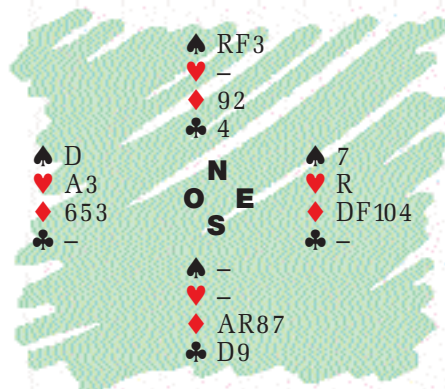
mito mi suggerirono di dare un'altra occhiatina alla mano. Che vergogna! Nel *Bollettino* N.8 scrivevo:

LA MIA ULTIMA UMILIANTE ESPERIENZA

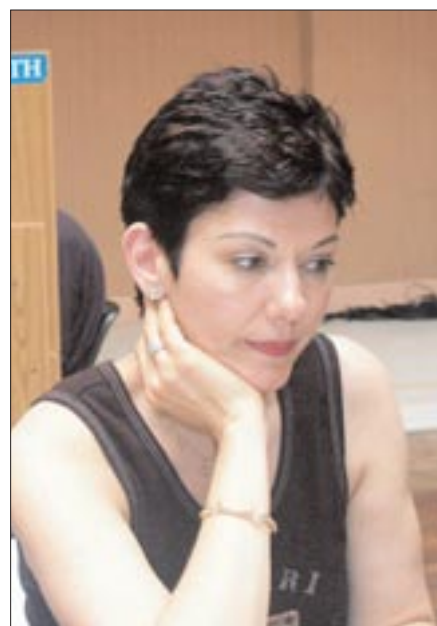
Il più delle volte scrivere di bridge è molto divertente. Ma non sempre.

Appena comparso sul *Bollettino* il mio articolo "Redemption Song" mi si avvicina il mio buon vecchio amico Franco Broccoli che, con espressione di circostanza, mi fa: «Ah, Eric, sono così deluso...». Deluso da che? Al momento proprio da me. Viene così fuori che io ho strapazzato una delle mani più belle di cui abbia scritto da anni.

Nord attacca con l'Asso di fiori, e torna con una piccola picche. Il dichiarante prende in mano con il 9, batte le atout, incassa l'Asso di picche ed il Re di fiori e gioca quadri per questo finale:



Nord gioca il 9 di quadri e Sud prende con il Re il 10 del morto. Io avevo suggerito che Sud avrebbe potuto battere il contratto tornando a questo punto con il 7 o l'8 di quadri e questa è un'evidente sciocchezza. Anche se Sud aves-



Jill Meyer

È veramente una bella mano che avrebbe meritato di essere trattata con maggior rispetto. Quel disgraziato dell'autore del predetto articolo è stato visto buttarsi a mare dalla terrazza dell'Hotel de Paris a Montecarlo.

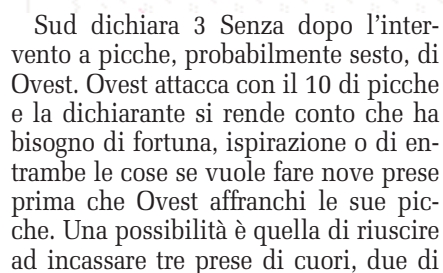
Dichiarante Sud, Est/Ovest in zona:



Ma questo non c'entra. L'aspetto più interessante di questa mano è che Brogeland ha subito messo in chiaro, facendo del suo meglio per consolare gli avviliti avversari, che avrebbe comunque

Benché Sud con una distribuzione 2/3/2/6 avrebbe potuto sbarazzarsi di una fiori vincente proprio per conservare un'apparentemente inutile scartina di quadri, in questo caso sarebbe stato davvero difficile prevedere l'insidia dello scarto, soprattutto con questo caldo tropicale. Questo è qualcosa da tenere a mente, da entrambi i lati del tavolo.

Dichiara Sud, tutti in prima:



Apollinary Kowalski

Nell'incontro fra le due forti formazioni olandese e polacca, il dichiarante ha adottato una differente linea di gio-



Marek Szymanowski

A STRANGER IN PARADISE

co. Bauke Muller, in Sud, in presa al morto con il Fante di picche gioca quadri per l'Asso e piccola cuori. Apollinary Kowalski prende con celerità con l'Asso per rigiocare ancora picche. Così, quando il Fante di cuori non compare sulla battuta della Donna e del Re, Muller va una sotto. Certamente sfortunato, anche se era forse facile prevedere che Ovest, dopo l'intervento a picche, fosse corto a cuori.

All'altro tavolo il 3 Senza viene giocato da Nord, Marek Szymanowski, e l'attacco è 5 di picche, 4, 9, Fante. Il polacco gioca ora quadri per l'Asso ed il 7 di fiori. Per come sono le carte Ovest non può prendere di Asso se non vuole affrancare subito quattro prese di fiori al dichiarante; anche se Maarten Schollaardt non vede le cinque fiori in mano a Szymanowski, fa la cosa giusta e cioè lascia. Tuttavia questo non fa che ritardare l'inevitabile: in presa con il Re di fiori il dichiarante gioca la donna di cuori. Ovest, in presa con l'Asso, ritorna picche. Ora Nord gioca il 10 di cuori che fa presa, incassa la donna di quadri, impassa il fante e tira tutte le quadri realizzando 9 prese con due picche, due cuori, quattro quadri ed una fiori. Se Ovest avesse preso con l'Asso di fiori al primo giro ci sarebbe scappata addirittura la surlevée.

Nonostante Szymanowski abbia realizzato il contratto e Muller no, la linea di gioco adottata dal polacco prevede non solo il Fante di cuori ben messo (in Est) ma anche le fiori 3/3, perché se così non fossero Ovest potrebbe tranquillamente prendere subito con l'Asso di fiori per tornare nuovamente a picche e il dichiarante sarebbe smontato prima di poter giocare cuori (2 picche, 4 quadri, 2 fiori... e nessuna cuori).

Per concludere, questa mano con ogni probabilità merita i quindici minuti che Muller ha impiegato nell'impostare il piano di gioco, anche se credo che non debba comunque essere tollerata una riflessione così prolungata. La mia posizione sull'argomento è piuttosto rigida: sarebbe meglio che un giocatore risparmiasse tempo nelle mani abbastanza semplici per dedicarlo invece a quelle che meritano maggior approfondimento. Non aiuta certo avere dei direttori che ronzano intorno al tavolo o che modificano il loro atteggiamento a seconda



Eric Rodwell

della forza dei giocatori, ma chi abusa comunque del privilegio e si prende obiettivamente più tempo, dovrebbe essere poi penalizzato (mai con la sottrazione di uno o più boards) qualora il tavolo termini in ritardo. Giustizia vorrebbe che fosse il giocatore stesso che si è preso più tempo del dovuto ad ammettere le proprie responsabilità; se la questione fosse poi soltanto di pochi minuti, non dovrebbe comportare nessun intervento arbitrale.

Sebbene la fantasmagorica formazione transcontinentale di Angelini (Francesco Angelini, Antonio Sementa, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Jeff Meckstroth, Eric Rodwell) non sia arrivata alla fase dei K.O., la mano seguente fornisce l'opportunità alla stella di Meckstroth di brillare per l'ennesima volta.

Dichiara Est, Nord/Sud in zona:

		♠ 85432 ♥ 4 ♦ 43 ♣ F10754	
♠ D10	♥ RF3	N O S	♠ ARF7
♦ RF652	♣ R62		♥ A9852
		♠ 96 ♥ D1076 ♦ A10987 ♣ AD	

OVEST	NORD	EST	SUD
Rodwell		Meckstroth	
—	—	1 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Di fronte all'apertura limitata (ma con 5 cuori) del compagno, Rodwell in Ovest chiude direttamente a manche rite-

nendo più vantaggioso non dare informazioni agli avversari. Ed infatti Sud attacca con l'Asso di quadri per continuare nel colore, cosa che sembra assai vantaggiosa per il dichiarante che prende scartando una fiori. Temendo tuttavia un surtaglio a quadri qualora l'attacco venisse dalla corta e l'impasse a cuori dovesse fallire, Jeff decide di battere in testa Asso e Re di cuori il che lascia Sud con in mano due apparenti prese in atout. C'è però un finale interessante e Meckstroth dimostra subito di avere tutte le risorse per portare a casa il contratto dichiarato. Incassa il Fante di quadri scartando una seconda fiori, taglia in sicurezza una quadri e continua con tre giri di picche pervenendo a questo finale:

		♠ 85 ♥ — ♦ — ♣ F107	
♠ —	♥ F	N O S	♠ AF
♦ 6	♣ R62		♥ 98
		♠ — ♥ D10 ♦ 9 ♣ AD	

Sud non può permettersi il lusso di tagliare né di piccola né di alta ed è effettivamente squeezeato in tre colori, compreso quello di atout. Se scarta la Donna di fiori il dichiarante scarta anche lui una fiori del morto e continua a picche lasciando di nuovo Sud senza alternative; a questo punto se Sud scarta il 9 di quadri il dichiarante taglia la picche vincente con il Fante del morto e poi sul 6 di quadri affrancato scarta l'ultima

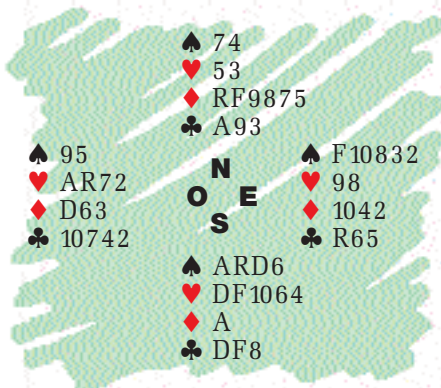


Jeff Meckstroth

fiori della mano, cosa che è accaduta puntualmente al tavolo. Se Sud scarta invece la quadri vincente direttamente sul terzo giro di picche conservando la Donna di fiori, il dichiarante taglia al morto e scarta la fiori sulla quadri un giro prima. In ogni caso Sud sarà in grado di incassare soltanto le due vincenti di atout. Carino, vero?

Nei sedicesimi ci capita l'altra formazione israeliana: Avi Kalish, Leonid Podgur, Doron e Israel Yadlin, Ilan e Ofir Herbst. A metà incontro siamo sotto di 36 e la vedo nera, ma teoricamente può ancora succedere di tutto ed in effetti sembra poi che, almeno al nostro tavolo, succeda effettivamente di tutto. Pare che l'esito dell'incontro si decida in questa mano a patto che Nord mantenga il contratto di 3 Senza.

Dichiara Est, tutti in zona:



OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	1 ♥
passo	1 SA	passo	2 SA
passo	3 SA	passo	passo
passo			

Est attacca a picche e fa presa la donna del morto. Donna di cuori per il Re di Ovest che torna picche rompendo in parte le comunicazioni. Ovest lascia poi il Fante di cuori per prendere sulla cuori successiva mentre Est scarta una picche. Torna fiori filata in mano dal dichiarante e presa dal Re di Est. Il ritorno a fiori viene catturato dalla Donna del morto. Quando il dichiarante incassa la vincente di picche, Ovest è obbligato ad abbandonare una fiori dalla lunga. Ora basta che il dichiarante giochi fiori per l'Asso, quadri per il morto ed una carta qualunque dei due nobili che chi entra in presa sarà costretto a giocare quadri verso la forchetta della mano. Tuttavia, mentre Nord sta conducendo in porto questo corretto finale di mano, un impaziente commento gratuito di Ovest contribuisce ad una fatale perdita di concentrazione. Nord infatti incassa l'Asso di quadri prima di eliminare le fiori e così il contratto viene battuto e la battaglia di Tel Aviv vinta per un pelo



Israel Yadlin

dalla squadra Kalish.

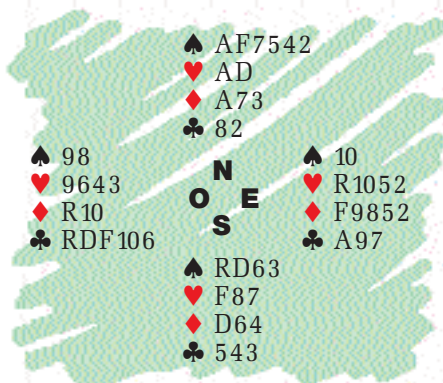
Nell'incontro ad alto livello tra Chagas (Gabriel Chagas, Diego Brenner, Howie Weinstein, Steve Garner) e Welland (Roy Welland, Bjorn Fallenius, Steve Weinstein, Bobby Levin, Michael Rosenberg, Zia Mahmood) il contratto di 3 Senza viene raggiunto ad entrambi i tavoli. Steve Weinstein (per Welland) attacca a fiori in Ovest e così la difesa può incassare due fiori, due cuori ed un'altra presa a scelta prima che il dichiarante possa mettere assieme le sue nove. Le difficoltà sono maggiori all'altro tavolo dove Garner, ma in Est, attacca anche lui a fiori. Rosenberg prende con la Donna, sblocca l'Asso di quadri e chiama una cuori alta dal morto. Howie Weinstein prende e torna fiori, filata, per il Re. La terza fiori affranca il colore e giocare ora cuori significa consentire agli avversari di incassarla. Rosenberg si accorge della delicata situazione ed evita di giocare cuori (cosa che, come abbiamo visto, concederebbe alla difesa cinque facili prese). Incassa invece le vincenti a picche del morto con l'evidente intento di mettere in presa Est per farsi giocare verso la forchetta di quadri della mano. Garner intuisce la manovra e si sblocca sulle tre vincenti di picche inchiodando il dichiarante al morto ed obbligandolo a giocare cuori. Ovest può così incassare l'Asso ed il 7 di cuori e la quarta fiori per un davvero unico due sotto.

Post Scriptum: Chagas vince l'incontro per soli 3 IMP e vola nei quarti di finale, il che significa che la vittoria della squadra è proprio merito dello sforzo profuso da Garner. La squadra Kalish andrà avanti fino ad arrivare a vincere lo Squadre Open, sconfiggendo prima

la squadra portoghese Lara negli ottavi con una prestazione più che convincente, poi la squadra Miroglia (Italia/Polonia) in semifinale, e prevalendo infine in maniera addirittura sorprendente contro la squadra Chemla nella finale.

Se non fosse stato per questa mano Kalish non avrebbe potuto superare le semifinali.

Dichiara Est, tutti in zona:



Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Kalish	Tuszynski	Podgur	Kowalski
—	—	passo	passo
passo	1 ♠	passo	2 ♠
passo	2 SA	passo	3 SA
passo	4 ♠	passo	passo
passo			

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Romanski	Ilan H.	Szymanowski	Ofir H.
—	—	passo	passo
passo	1 ♠	passo	2 ♠
passo	3 ♦	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Contro Piotr Tuszynski, della squadra Miroglia, Podgur attacca con il 9 di quadri, il 4, il 10, il 7. Quando Kalish vira a fiori, la difesa incassa due fiori, una quadri ed una cuori per una sotto (meno 100). Nell'altra sala Marek Szymanowski attacca in atout che Ilan Herbst prende in mano per giocare la Donna di cuori, una bella mossa. Szymanowski prende con il Re ma non ha indicazioni per l'uscita a fiori. Gioca nuovamente cuori ed ormai la frittata è fatta. Il dichiarante prende con l'Asso, gioca il 7 di picche per il morto e sul Fante di cuori scarta una fiori della mano, per giocare poi fiori. La difesa prova ad incassare due fiori ma la seconda viene tagliata. Ora picche per il morto ed ancora fiori tagliata, Asso di quadri e piccola quadri verso la Donna sperando nel Re di quadri in mano ad Est. Così non è ma l'eliminazione concede una seconda chance: avendo trovato il Re di quadri se-

A STRANGER IN PARADISE

condo in Ovest, lo stesso Ovest non può far altro che uscire in taglio e scarto. Sono 620 punti e 12 IMP per Kalish che vince l'incontro per 56 a 49.

Ho giocato il Coppie Open con l'impareggiabile Boris Baran, di Montreal, che assomiglia in modo impressionante a Braccio di Ferro. Abbiamo mancato la finale dello 0,10% ma giocando piuttosto bene. Abbiamo anche avuto la nostra dose di episodi divertenti, come quello della mano che segue.

PORGI L'ALTRA GUANCIA

Dichiarante Sud, Nord/Sud in zona:

		♠ ADF65 ♥ DF8 ♦ 1032 ♣ R9			
♠ -	♥ R10953	N O S E	932 A64 RF87 DF6	♠ R10874	♥ 72
♥ AD95	♦ AD95			♦ 64	♣ 10542
♣ A873					

OVEST	NORD	EST	SUD
Baran		Kokish	
-	-	-	passo
1 ♥	1 ♠	passo	2 ♥
passo	passo (!)		

Mentre Sud fa la sua brava surlicità per mostrare l'appoggio a picche in una mano piuttosto buona, Nord si distrae e mette il cartellino del passo sul carrello. Mi stupisco e chiedo spiegazioni. Nord impallidisce e confessa di non averne. Gli offro l'opportunità di cambiare dichiarazione e lui corregge a 2 picche. Passo mio, passo del compagno e contro del mio, di riapertura. Nord, non contento della piega che avevano preso gli eventi, decide di surcontrare per mostrare un intervento solido ed io mi assumo la responsabilità di passare in via punitiva, non pensando mai che le cose sarebbero potute andare così bene. Il dichiarante prende con l'Asso il mio attacco a cuori e gioca picche per la Donna. In presa con il Re, viro a quadri. Il mio prende con la Donna, incassa il Re di cuori e mi fa tagliare una cuori. Ancora quadri per l'Asso, quadri taglio,

fiori Asso ed una qualunque carta rossa per la promozione del 10 di picche. Tre sotto per un totale di 1600 sulla nostra colonna. Agitandomi un dito sotto il naso, il dichiarante puntualizza che non gli ho fatto un gran favore permettendogli di cambiare dichiarazione: per quanto 2 cuori non potesse essere un buon contratto, non sarebbe stato pesante come la 1600 appena pagata!

REQUIEM PER ROUDI

Jean-Marc Roudinesco è stato in vita uno scrittore prolifico ed un giocatore dotato di un'eccellente tecnica. Egli ha unito queste sue doti in un'opera memorabile (*The Dictionary of Suit Combinations*), un testo a cui mi riferisco sovente. Naturalmente tra le altre si tratta anche di questa figura:

Nord

♠ AF8

Sud

♠ 97632

Senza indicazioni di sorta, la migliore chance per realizzare quattro prese è quella di giocare la scartina per l'8. Se viene preso da uno dei due onori maggiori mancanti, si rigioca piccola al Fante. Qualora Ovest dovesse inserire un onore lo si copre per rigiocare poi ancora piccola e passare l'8 se Ovest fornisce una piccola, ritornando così alle probabilità "a priori".

È una buona cosa conoscere le percentuali di probabilità, ma è anche importante considerare ogni combinazione possibile delle carte in base al controgio ed al comportamento avversario. Guardiamo ad esempio questa ma-



Roy Welland

no.

Dichiarante Est, Est/Ovest in zona:

		♠ D10 ♥ DF862 ♦ F752 ♣ 52			
♠ AF8	♥ -	N O S E	R54 R10975 983 D3	♠ 97632	♥ A43
♦ A1064	♣ A109876			♦ RD	♣ RF4

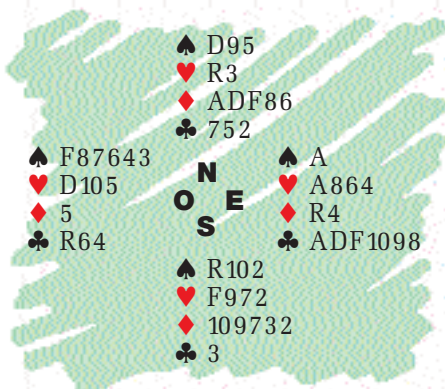
Tanto in partita che in duplicato o in torneo sareste certo contenti di essere pervenuti al contratto di 6 fiori con le carte di Est/Ovest anche se occorre un po' di fortuna nel trovare le atout ben divise ed un po' di accortezza nel manovrare i colori se le fiori sono invece 3/1, sia pure "pizzicando" la Donna terza. Per nessun motivo, però, vi piacerebbe giocare 6 picche con l'attacco a cuori perché qualunque favorevole distribuzione delle atout verrebbe vanificata se vi obbligassero a tagliare una cuori con le carte di Ovest. Senza l'attacco a cuori, tuttavia, sembrerebbe che dodici prese a picche siano fattibili a patto di trovare Re e 10 o Donna e 10 prima di Asso, Fante e 8 a patto che il dichiarante giochi in accordo a quanto suggerito da Roudi.

A causa dei nostri scarsi accordi nelle dichiarazioni di avvicinamento a slam, Boris ed io ci troviamo a giocare 6 picche ma Sud, grazie a Dio, non attacca a cuori. Attacca invece con il 4 di atout. Il movimento del colore è adesso notevolmente influenzato dal fatto che non credo proprio che Sud abbia attaccato in atout da Re, 10 e 4 o da Donna, 10 e 4. Dato che mi mancano Re, Donna, 10, 5 e 4, non ci sono molte figure da cui Sud attaccherebbe, ragionevolmente, con il 4. Una di queste potrebbe essere 10, 5 e 4 per cui ci sarebbero di conseguenza Re e Donna secchi in Nord. Conformemente a questa ipotesi passo l'Asso e vedo con disappunto comparire il 10 e non un onore maggiore. Non serve mai essere rinunciatari per cui rientro in mano con il Re di quadri e gioco piccola picche verso il Fante. Sud che aveva sentito dichiarare due volte le picche da Est, non ipotizza Donna e 10 dal compagno ed entra di Re non mostrandosi poi affatto contento del risultato ottenuto.

Forse si potrebbe aggiungere una postilla all'opera di Roudinesco che preveda questa variante... o no?

Zia mi propone questa mano. Dichia-

rante Sud, Nord/Sud in zona:



OVEST	NORD	EST	SUD
—	Rosenberg		Zia
3 ♠	1 ♦	contro	3 ♦
4 ♠	passo	4 ♣	passo
	passo	passo	passo

Contro il contratto di 4 picche, Michael Rosenberg attacca con l'Asso di quadri su cui Zia fornisce il 9. La loro coppia usa un sistema di segnali di controgioco basato sul principio "dell'ovvio ritorno" descritto per la prima volta da Matthew e Pamela Granovetter (*A Switch in Time*). In questo caso lo scarto del 2 di quadri avrebbe suggerito il ritorno a cuori (l'ovvio ritorno vista la dichiarazione ed il morto), il 7 non avrebbe espres-



so nessuna preferenza, il 10 avrebbe indicato un onore a fiori, ed il 9 infine... indica le fiori corte. Così mi è stato detto e così vi riferisco. Ma Rosenberg, forse influenzato dalla possibilità che il dichiarante avesse soltanto cinque picche, non torna fiori ma quadri mentre il dichiarante scarta una cuori.

Il contratto può essere ancora battuto a questo punto? Se il gioco procedesse normalmente ed il dichiarante sospettasse che le fiori sono divise 3/1, non avrebbe difficoltà a mettere insieme dieci prese: Asso di picche, fiori per il Re (se giocasse per le fiori 2/2 giocherebbe Asso di fiori e fiori per il Re) e atout.

Nord non può impegnare con profitto la Donna, e così quando entra Sud con il 10 non ha nessun ritorno utile. Il dichiarante può rientrare in mano (sul ritorno a cuori basta inserire il 10) e finire di eliminare le atout. Quindi per battere il contratto si deve cercare un controgioco inusuale, e Zia lo trova. Quando il dichiarante gioca l'Asso di picche, lui fornisce il 10. Ora, fiori per il Re ed atout. Rosenberg può così prendere con il 9 e giocare fiori per il taglio di Re di picche di Zia. La Donna di picche sarà la presa del down.

La realtà supera la fantasia.

(Traduzione di Laura Giovannozzi)

Bridge "in" Armonia

Capodanno a

TAORMINA

28 dicembre-3 gennaio 2004

Hotel Villa Diodoro

★★★★ Charming Hotel

Hotel Isabella ★★★

BORMIO

15-22 febbraio 2004

Palace Hotel

★★★★

**MADONNA di
CAMPIGLIO**

6-13
marzo

Hotel Relais Des Alpes

CLUB
Vacanze

Per informazioni o per
ricevere programmi dettagliati:

Flavia Vecchiarelli

♦♦♦♦ 338.7251703

♥♥♥♥ 349.5197511

Bridge a cura di
Renato Belladonna
Internet

www.brideginarmonia.it

IL PRIMO TORNEO A COPPIE DI CASTIGLIONCELLO

Luigi Filippo d'Amico

*Per quanta vicenda
di lente stagioni
arcana leggenda
d'immani tenzoni*

...
Abate Zanella

Buco dell'ozono o no, dopo la recente estate (io sono sopravvissuto al contrario di 15 mila francesi) ci interroghiamo sul pleistocene e sulle altre ere geologiche, e si prevedono ahimè disastri; i ghiacciai si sciolgono, quanto salirà il livello del mare? Ma i castiglioncellesi non se ne preoccupano: mutamenti ne hanno sempre visti, hanno avuto le loro ere gloriose, scomparse e rinnovate. Nei paesaggi, più che marini agresti, di fine '800 dipinti dai Macchiaioli e ammirati in tutto il mondo, a malapena qui si vede un albero: oggi pini e pinete verdeggiano maestosi; e poi dighe all'inizio orrendamente bianche, arroccati di spiagge, spettacoli d'avanguardia, un porto elegantissimo. È sempre stata un'alternativa vicenda, col suo promontorio pressoché intatto, di vecchio impianto signorile. Un secolo fa un riccone un po' pazzo qui costruì un enorme castello finto-medievale per godere dall'alto il passaggio dei treni (a carbone!) davanti la stazione, pagata di tasca sua perché anche su lei sveltassero i merli dugenteschi. Agli Spadolini, ai Fucini, ai Martelli, ai Corcos in quegli anni si unirono per villeggiare artisti e studiosi; nel 1934, in occasione del convegno Volta dedicato al teatro, Pirandello ed il figlio Fausto, Bontempelli, Marta Abba, Silvio d'Amico, Corrado Tavolini, Tamburi ed altri vennero raggiunti dal "pictor optimus" Giorgio De Chirico che si affrettò a protestare contro la villa (ora in trentennale restauro) infelicamente ispirata a Le Corbusier, che Teruzzi aveva ottenuto di costruire in riva al mare, perché i suoi favoleggiati frequentissimi rapporti amorosi fossero accompagnati da una suasiva cadenza. Negli anni '50, infine, venne l'era del cinema (meno mondana e più laboriosa di quel che si crede); ma dopo la scomparsa di Flaiano, Pratolini, Visconti, Bice Valori e Paolo Panelli, della Mangano, Gass-

man, Mastroianni e Sordi (che tutti felicemente onorarono a lungo Castiglioncello) purtroppo dobbiamo considerarla come la stirpe dei dinosauri: estinta.

Non ho ancora parlato – e mi scuso con il gentile lettore (ma ho spiegato Castiglioncello a chi, non conoscendolo, ci è venuto o ci verrà) – dell'era del bridge. Estinta anche lei? I decenni nei quali qui si disputava il "Torneo Giallo Individuale" (il primo in Italia) sono finiti; Bibi Bianchi, Anna e Paolo Valenti, Marisa Bianchi, Mavi Venturini, Brogi, Barsotti, Giorgio Manca, Silvio e Pietro Sbarigia, Matteucci, Levi, Calzini, Gazzili ed altri – non campioni laureati ma forti giocatori di ricche partite – non siedono più ai verdi tavoli del "Tennis"...

Ecco, il "Tennis": che grazie al gestore Sergio Pastacaldi tornerà luogo essenziale di ritrovo pomeriggio e sera (e se c'è un libeccio forte magari anche di mattina) con vasta scelta gastronomica. E intanto con coraggio vi si alza un tendone, creando un temporaneo e funzionalissimo spazio per giocare a bridge laddove nove lustri orsono palleggiavo con Nicola Pietrangeli; e il circolo "Quadri Livorno" di Francesco Ferramosca, coinvolto da G. Franco Martino e Dino Pini, organizza un torneo misto ed uno a coppie, con generoso impegno finanziario del Comune (ricchissimo di premi, fino ai ventesimi!). Tutto davvero di primissimo ordine; si spargerà la voce, e l'anno prossimo, anticipati all'inizio di Settembre, questi tre giorni di torneo avran-

no il doppio dei partecipanti, e avrà inizio un'ennesima era felice di Castiglioncello.

Ci si sono messi, a rallegrare i concorrenti, un clima ancora estivo ma temperato (Riccardo, che nuotate!) e l'estro del computer. Ecco qualche esempio:

♠ 1043	♥ 82	♦ R1054	♣ RD953
♥ ARDF107	♦ 2	♣ A72	♠ AD875
			♥ -
			♦ F973
			♣ 10864
			♠ R62
			♥ 96543
			♦ AD86
			♣ F

Ferramosca in Nord ha coraggiosamente mostrato le fiori ed io in Sud, ignaro che avrebbero potuto fruttuosamente "girare" in 4♠, tutto pimpante contro i 4♥ di Ovest. L'attacco purtroppo è l'ovvio Re di fiori (e non il mortale attacco di quadri) e Ovest prende, intrepidamente mi estrae le cinque piccole atout e gioca il 10 di picche per il Fante coperto dalla Donna. Io, sempre pensando che Ovest abbia due sole picche, commetto l'errore di prendere con il Re per incassare due quadri e la fiori; ma Ovest, dopo aver tagliato la mia seconda quadri gioca picche, e con la caduta del 9, fa anche una surlevé.





♠ D109852			
♥ 5			
♦ —			
♣ D107653			
♠ AR4			♠ —
♥ F96			♥ AD10743
♦ A1084			♦ RDF9653
♣ AR2			♣ —
♠ F763			
♥ R82			
♦ 72			
♣ F984			

Questo grande slam al 50% non va chiamato; eppure i due terzi dei gioca-

♠ RD7			
♥ R95			
♦ RD			
♣ R10873			
♠ AF10			♠ 932
♥ F3			♥ D876
♦ AF74			♦ 1093
♣ D542			♣ F96
♠ 8654			
♥ A1042			
♦ 8652			
♣ A			

Sedici punti sono sempre sedici punti, e Ferramosca, dopo due Passo, dichiara 1 Senza e sulla mia Stayman dichiara 2♦. Io, con quello schifo di mano ci penso un po', poi decido di passare perché almeno tre carte di quadri le avrà, e se chiamo un maggiore o 2 Senza andrà avanti, e perché i 2♦ si giocano dalla parte giusta. Infatti con l'attacco di piccola cuori Ferramosca fa nove prese (ma come sono sfortunato di quadri ne ha solo due); non male, ma i tanti che han giocato il parziale in un maggiore o a Senza hanno fatto di meglio.

♠ AD			
♥ 4			
♦ D108732			
♣ 8654			
♠ F3			♠ R10864
♥ F10863			♥ ARD92
♦ F96			♦ 54
♣ 1073			♣ A
♠ 9752			
♥ 75			
♦ AR			
♣ RDF92			

Ultima smazzata del 1° Turno: ormai rodati, siamo bravi – con pochi altri – a spingerci fino a 5♦ (che si fanno) e a guadagnare un semi-top arrischiando un contro sui 5♥ abilmente dichiarati in difesa.

Appena ci sediamo in E/O per l'inizio del 2° Turno estraiamo dal board queste



carte:

♠ A85432			
♥ 2			
♦ D652			
♣ 54			
♠ DF1096			♠ —
♥ R6			♥ 87
♦ A107			♦ RF9843
♣ AF6			♣ RD982
♠ R7			
♥ ADF109543			
♦ —			
♣ 1073			

Dopo il Passo di Nord apro 2 Senza (allertati per i minori) e sui nostri 5♣ gli intrepidi avversari difendono a 5♠, correndo il rischio di spingerci all'imperdibile piccolo slam (che però nessuno del nostro girone ha chiamato). Noi contriamo ed incassiamo il top con 800. Nello score poi leggerò che c'è un altro 4♠ contrate -800; ma, ve lo giuro, le ha giocate Ovest!

Infine voglio mostrarvi come i torneisti di Castiglioncello fossero temerari:

tori (e noi con loro, a Senza) ci ha felicemente provato.

All'anno prossimo, se il Signore ci dà vita.

LA CLASSIFICA FINALE

1. Castellani E.-Gigliotti D.	62,12%
2. Conti S.-Faraoni F.	60,45%
3. Petrozziello M.-Giannotti F.	59,97%
4. Mariani C.-Buratti M.	59,79%
5. Pacini C.-Le Rose R.	58,85%
6. Ferramosca F.-D'Amico L.F.	58,63%
7. Mofahkami S.-Agrillo C.	57,84%
8. Porta A.-Porta M.	57,50%
9. Ceccanti D.-Giampaoli F.	57,41%
10. Magini E.-Fabbri P.	57,25%
11. Fioretti F.-Magnani C.	57,07%
12. Costa P.-Tonini F.	55,46%
13. Della Santina G.-Amadio A.M.	55,19%
14. Paolasini S.-Matarazzo A.	54,65%
15. Ruspa G.P.-Rosetta A.L.	53,92%
16. Di Martino T.-Barlettai D.	53,76%
17. Menasci C.-Menasci R.	53,53%
18. Carlini S.-Lanfranchi O.	53,28%
19. Fiorillo D.-Lanzotti L.	53,19%
20. Milo L.-Volpi L.	53,15%



Montegrotto Bridge Festival 3-7 marzo 2004

Torneo nazionale a coppie miste o signore

MERCOLEDÌ 3 MARZO 2004

Ore 21,15: 1ª sessione

SEDE DI GARA

Hotel Petrarca - Montegrotto Terme

GIOVEDÌ 4 MARZO 2004

Ore 14,30: 2ª sessione

QUOTA DI ISCRIZIONE

€ 35 a giocatore

REGOLAMENTO

2 turni di 22/26 smazzate duplicate su più gironi - sistema mitchell
La partecipazione al torneo è riservata ai tesserati Agonisti e non Agonisti FIGB o di Federazione straniera ed è consentita ai giocatori ordinari della Regione Veneto.

PREMI DI CLASSIFICA

(al netto della ritenuta d'acconto)

1ª	coppia	€ 1.200
2ª	coppia	€ 900
3ª	coppia	€ 700
4ª	coppia	€ 500
5ª	coppia	€ 400
6ª	coppia	€ 300
7ª	coppia	€ 250
8ª	coppia	€ 220
9ª	coppia	€ 200
10ª	coppia	€ 180
11-15ª	coppia	€ 160
16-20ª	coppia	€ 140

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

1ª	seconda sessione N/S	€ 120
1ª	seconda sessione E/O	€ 120
2ª	seconda sessione N/S	€ 120
2ª	seconda sessione E/O	€ 120
1ª	coppia Signore	€ 120
1ª	coppia 2ª cat.	€ 120
1ª	coppia 3ª cat./N.C.	€ 120
1ª	coppia padovana	€ 120
1ª	coppia ospite Hotels convenzionati	€ 120

Esclusivamente per gli ospiti dei 3 alberghi convenzionati verranno estratti a sorteggio numerosi oggetti offerti dagli sponsors "Porsche" e "Callegari" ed un week-end in pensione completa per due persone (da usufruire successivamente).

Torneo nazionale a coppie libere

GIOVEDÌ 4 MARZO 2004

Ore 21,15: 1ª sessione

SEDE DI GARA

Hotel Petrarca - Montegrotto Terme

VENERDÌ 5 MARZO 2004

Ore 14,30: 2ª sessione

QUOTA DI ISCRIZIONE

€ 35 a giocatore

REGOLAMENTO

2 turni di 22/26 smazzate duplicate su più gironi - sistema mitchell
La partecipazione al torneo è riservata ai tesserati Agonisti e non Agonisti FIGB o di Federazione straniera ed è consentita ai giocatori ordinari della Regione Veneto.

PREMI DI CLASSIFICA

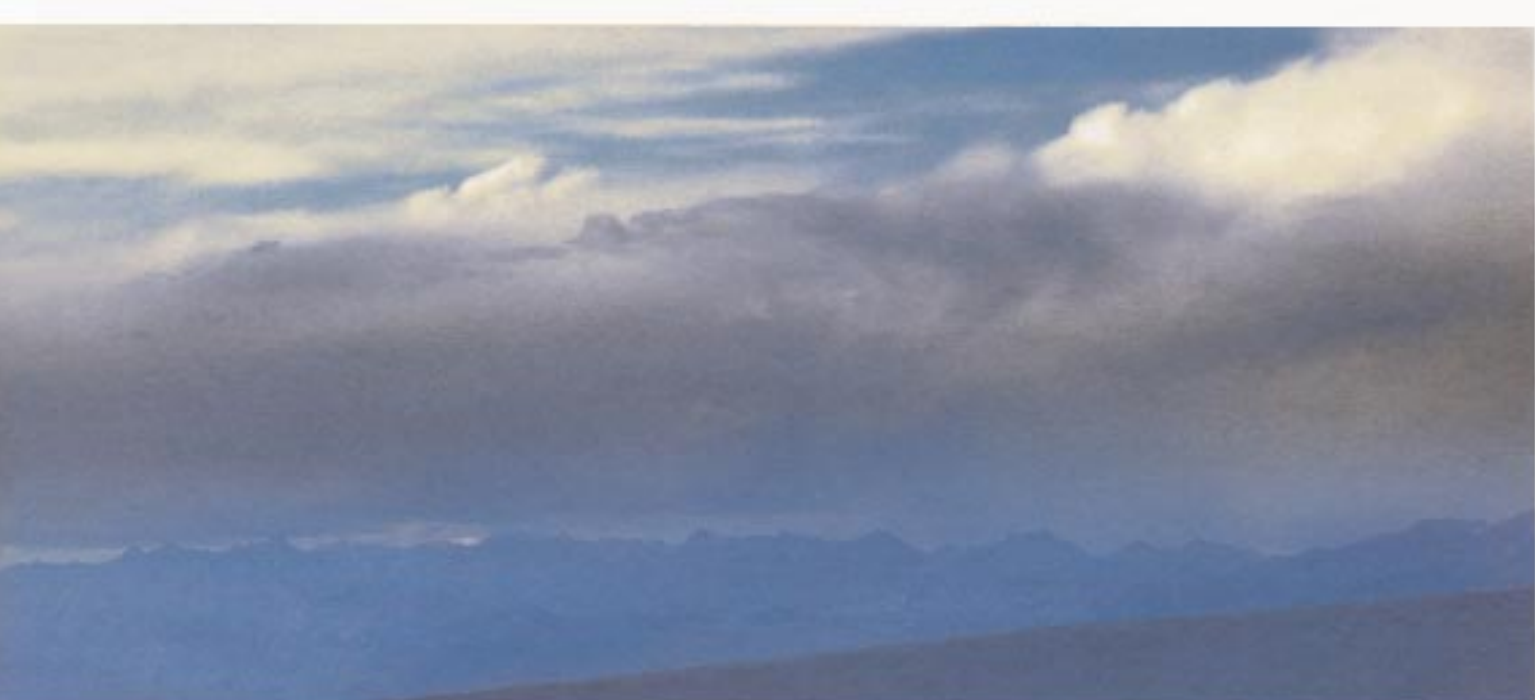
(al netto della ritenuta d'acconto)

1ª	coppia	€ 1.200
2ª	coppia	€ 900
3ª	coppia	€ 700
4ª	coppia	€ 550
5ª	coppia	€ 450
6ª	coppia	€ 400
7ª	coppia	€ 350
8ª	coppia	€ 300
9ª	coppia	€ 250
10ª	coppia	€ 220
11ª	coppia	€ 200
12ª	coppia	€ 200
13-15ª	coppia	€ 180
16-20ª	coppia	€ 160
21-25ª	coppia	€ 140

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

1ª	seconda sessione N/S	€ 120
1ª	seconda sessione E/O	€ 120
2ª	seconda sessione N/S	€ 120
2ª	seconda sessione E/O	€ 120
1ª	coppia mista	€ 120
1ª	coppia Signore	€ 120
1ª	coppia 2ª cat.	€ 120
1ª	coppia 3ª cat./N.C.	€ 120
1ª	coppia padovana	€ 120
1ª	coppia ospite Hotels convenzionati	€ 120

Esclusivamente per gli ospiti dei 3 alberghi convenzionati verranno estratti a sorteggio numerosi oggetti offerti dagli sponsors "Porsche" e "Callegari" ed un week-end in pensione completa per due persone (da usufruire successivamente).



Torneo internazionale a squadre libere

VENERDÌ 5 MARZO 2004

Ore 21,15:
3 turni con gironi all'italiana

SABATO 6 MARZO 2004

Ore 14,00: 4 turni di danese su due gironi
Ore 21,45: 2 turni di danese su due gironi

DOMENICA 7 MARZO 2004

Ore 10,00: due turni di danese a gironi bloccati A-B-C
Ore 14,00: due turni di danese a gironi bloccati A-B-C

Ore 17,00 PREMIAZIONE

La partecipazione al torneo è riservata ai tesserati Agonisti e non Agonisti FIGB o di Federazione straniera ed è consentita ai giocatori ordinari della Regione Veneto.

ORGANIZZAZIONE:

Circolo degli Obizzi con la collaborazione di Padova Bridge S.S. e del Comitato Regionale Veneto e con il patrocinio del Comune di Montegrotto Terme - Assessorato allo Sport -

RESPONSABILE: Massimo Ortensi

La Direzione Tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria sia alla formula che agli orari di gioco.

PREMI DI CLASSIFICA

al netto della ritenuta d'acconto)

	GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C
1 ^a squadra	€ 2.300	€ 800	Raggruppamenti da 8 squadre.
2 ^a squadra	€ 1.600	€ 600	
3 ^a squadra	€ 1.100	€ 500	Alla 1 ^a squadra classificata di ogni girone vengono premiati a scalare da € 400
4 ^a squadra	€ 800	€ 450	
5 ^a squadra	€ 700	€ 400	
6 ^a squadra	€ 600	€ 380	
7 ^a squadra	€ 500	€ 360	
8 ^a squadra	€ 500	€ 360	

Challenge Roberto Callegari

alla Associazione del Capitano della squadra vincitrice.

Esclusivamente per gli ospiti dei 3 alberghi convenzionati verranno estratti a sorteggio numerosi oggetti offerti dagli sponsors "Porsche" e "Callegari" e 2 week-end in pensione completa per due persone (da usufruire successivamente).

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI GIRONE B

1 ^a squadra mista/Signore	€ 340
1 ^a squadra non classif./3 ^a cat.	€ 340
1 ^o miglior punteggio ultimi 4 incontri	€ 340
1 ^a squadra padovana	€ 340
1 ^a squadra Hotels convenzionati	€ 340
2 ^a squadra Hotels convenzionati	€ 320

CONDIZIONI ALBERGHIERE

(per persona in camera doppia)

	HOTEL PETRARCA	HOTEL TERGESTEO
Pensione completa per 1 giorno	€ 80	€ 90
Pensione completa per 2 giorni	€ 136	€ 154
Pensione completa per 3 giorni	€ 186	€ 219
Pens. completa per tutto il periodo gg. 4	€ 236	€ 276
Supplemento singola al giorno	€ 6	€ 6

Uso gratuito delle piscine (fra le più belle d'Europa) dotate di grotte, idromassaggi Jacuzzi, ecc.

N.B.: in caso di over booking negli Hotels Petrarca e Tergesteo, sarà possibile alloggiare presso l'Hotel Augustus alle stesse condizioni dell'Hotel Petrarca.

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE:

tel. 049 8911777 - fax 049 8910488

INFORMAZIONI:

Sig. Pier Luigi Malipiero 348 7061605 - Sig. Lino Bonelli 349 4308556



PORSCHE

Pietro Forquet

Passo a passo

Confrontando il vostro gioco con quello dei campioni

1

Cinquanta coppie, tutte di altissimo livello, hanno partecipato all'ultima edizione del Cavendish Invitational Pairs di New York. Hanno vinto Fred Gitelman e Brad Moss mentre Fulvio Fantoni e Claudio Nunes hanno ottenuto un brillante quarto posto. Ecco qui di seguito un interessante contratto di 4 cuori giocato nel corso del torneo.

♠ F2		♠ A109643
♥ D10643	N E	♥ AR9
♦ R6	O S	♦ 72
♣ RD76		♣ A8

Tutti in prima, la dichiarazione

OVEST	NORD	EST	SUD
S. Weinstein	Cohen	R. Levin	Smith
1 ♥*	passo	1 ♠	passo
1 SA	passo	2 ♦**	passo
2 ♠	passo	3 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

* quinto;

** forzante a partita

Nord attacca con il Fante di fiori, Sud seguendo con il 4.

Se tutto è ben situato potete facilmente realizzare undici prese, ma se le cuori non sono divise, se Nord ha l'Asso di quadri e se non riuscite ad eliminare la perdente di fiori le vostre prese potrebbero ridursi addirittura a otto.

Come impostate allora il vostro gioco? Tagliate la terza fiori? Scartate una quadri su un onore di fiori? Tentate di

affrancare le picche? Innanzi tutto, prendete di mano o di morto?

Come Weinstein prendete con il Re.

Come continuate?

Al secondo giro, sempre come Weinstein, intavolate il Fante di picche per il 7 e per il 3. Sud vince con la Donna e ritorna con il 9 di quadri. Impegnate il Re, ma Nord supera con l'Asso, incassa la Donna e continua con il Fante di quadri.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ F2		♠ A109643
♥ D10643	N E	♥ AR9
♦ R6	O S	♦ 72
♣ RD76		♣ A8
		♠ RD5
		♥ F752
		♦ 9853
		♣ 43

Avete visto la linea di gioco vincente?

Il bollettino che riportava le mani giocate nel torneo, così raccontò la prosecuzione del gioco: "Il terzo giro di quadri forzò Weinstein a tagliare di mano. Quindi il dichiarante continuò con Asso, Re di cuori, Asso di fiori ed altri due giri di atout sorpassando il Fante. Ma il Re di picche era in Sud e la compressione impossibile perchè la tenuta a fiori era in Nord. Il contratto finì quindi col cadere, ma questo non fu un pessimo risultato perchè il contratto di 4 cuori non fu mantenuto da alcun dichiarante".

Una copia del bollettino in questione mi è stata trasmessa da Claudio Cuccorese. Accanto a questa smazzata Claudio ha aggiunto un succinto commento: "9 di cuori e scarto picche, col singleton di picche ci avrebbe attaccato".

Tagliato al morto il terzo giro di quadri con il 9 di cuori e scartata una picche, proseguite con picche taglio, Asso e Re di cuori constatando la sfavorevole divisione del colore, e Asso di picche per lo scarto della quarta fiori. Ecco il

finale:

♠ -		♠ 1096
♥ -		♥ -
♦ 104		♦ -
♣ 109		♣ A
♠ -	N E	
♥ D10	O S	
♦ -		
♣ D7		
		♠ -
		♥ F7
		♦ 8
		♣ 3

Continuate a picche mentre Sud è senza difesa: se taglia, surtagliate e incassate l'ultima atout; se scarta a vostra volta scartate catturando in finale il Fante di cuori col colpo d'atout.

Così come sono disposte le carte avreste vinto anche tagliando il terzo giro di quadri con il 9 di cuori e scartando di mano una fiori per poi proseguire con Asso e Re di cuori, Asso di picche, picche taglio, fiori per l'Asso e picche. Ma questa manovra sarebbe stata perdente se Nord avesse iniziato col doubleton di picche e tre cuori di Fante.

I dichiaranti che impostarono il gioco in maniera diversa persero il loro impegno per la cattiva disposizione di tutti i colori. Coloro che seguirono la linea di gioco di Weinstein caddero anche loro perché Nord, incassate due quadri, ritornò a fiori anziché a quadri rendendo praticamente infattibile il contratto. A doppio morto Ovest avrebbe potuto vincere continuando con 9 di cuori lasciato, Asso di picche, picche taglio e cuori per l'Asso. Ecco il finale:

♠ -		♠ 1096
♥ -		♥ R
♦ F10		♦ -
♣ 109		♣ -
♠ -	N E	
♥ D10	O S	
♦ -		
♣ D7		
		♠ -
		♥ F7
		♦ 85
		♣ -

10 di picche e...

2

Questa volta siete impegnati soltanto in un modesto parziale.

Attenzione però a non rilassarvi troppo...

♠ R75
♥ AF
♦ F952
♣ R964

N
O
S
E

♠ 102
♥ R854
♦ AR106
♣ F108

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	1 ♠	contro	passo
1 SA	passo	2 SA	fine

Nord attacca con la Donna di picche, Sud seguendo con il 3.

Certo, la situazione non è molto rosea, ma voi non vi perdetevi d'animo.

Come impostate il vostro gioco?

Vinto con il Re di picche, al secondo giro intavolate il Fante di quadri sperando di vedere apparire la Donna. Ma Nord segue con il 3 senza alcuna esitazione.

Lisciate o prendete con l'Asso?

Se Nord ha iniziato con sei picche dovete cercare di totalizzare le vostre otto prese senza passare per l'Asso di fiori e pertanto non solo dovrete catturare la Donna di quadri, ma avrete bisogno anche di trovare in Sud la Donna di cuori. Ma se Nord è partito con **cinque** picche, la riuscita del sorpasso alla Donna di fiori vi basterebbe per mantenere il vostro impegno.

Chiedete allora il significato di quel 3 di picche ed apprendete che una piccola mostra un numero dispari di carte. Evviva, Nord ha quindi iniziato con sole cinque picche e pertanto potete affidarvi al sorpasso della Donna di fiori.

Prendete allora con l'Asso di quadri e intavolate il Fante di fiori. Sud prende con l'Asso e puntualmente ritorna a picche. Nord vince e incassa altre tre picche, Sud scartando due cuori.

Cosa scartate sulla terza e quarta picche?

Vi liberate di due cuori dal morto e di una quadri dalla mano.

Molto bene, ma cosa scartate sulla quinta picche?

Al tavolo da gioco il dichiarante, un noto giocatore in campo internazionale, scartò dal morto un'altra cuori e dalla mano un'altra quadri.

Concordate con questi scarti?

Ecco la smazzata al completo:

♠ ADF98
♥ D1076
♦ 43
♣ 52

♠ R75
♥ AF
♦ F952
♣ R964

N
O
S
E

♠ 102
♥ R854
♦ AR106
♣ F108

♠ 643
♥ 932
♦ D87
♣ AD73

Ed ecco la situazione a sei carte:

♠ —
♥ D1076
♦ 4
♣ 5

♠ —
♥ AF
♦ 9
♣ R96

N
O
S
E

♠ —
♥ R
♦ R106
♣ 108

♠ —
♥ 9
♦ D8
♣ D73

La Donna di fiori era molto probabilmente situata in Sud, ma Ovest, non avendone assoluta certezza, aveva conservato tre quadri al morto con l'intenzione di verificare la caduta della Donna di quadri prima di eseguire il sorpasso alla Donna di fiori.

Giusto?

Nord ritornò a quadri. Ovest prese con il Re e quando la Donna non cadde incassò il Re di cuori e intavolò il 10 di fiori. Ma Sud prontamente superò con la Donna bloccando così il colore. Vinto con il Re, Ovest intavolò il 9 di fiori sperando nella 3-3 del colore, ma Sud aveva iniziato con quattro fiori e fu in grado di effettuare una sesta presa con il 7 di fiori.

E voi, cosa avete scartato dal morto sulla quinta picche?

Se avete scartato una quadri affidandovi così soltanto al sorpasso a fiori avete facilmente mantenuto il vostro impegno. Ma se per verificare la caduta della Donna di quadri avete invece scartato una fiori, vi siete concesso delle migliori probabilità. Sempre che, però, nello scartare una fiori abbiate avuto cura di selezionare il **dieci**, sbloccando così il colore. Ecco il finale:

♠ —
♥ D1076
♦ 4
♣ 5

♠ —
♥ AF
♦ 9
♣ R96

N
O
S
E

♠ —
♥ R8
♦ R106
♣ 8

♠ —
♥ 9
♦ D8
♣ D73

Se Nord ritorna a quadri prendete con il Re e continuate con cuori per l'Asso e cuori per il Re comprimendo Sud nei minori. Se Nord ritorna a cuori la situazione è analoga. Se Nord ritorna a fiori, prendete e proseguite con Re di cuori e cuori per l'Asso comprimendo Sud egualmente.

Avrete certamente notato che se non avete sbloccato il 10 di fiori, il ritorno a quadri non vi consente di comprimere Sud.

3

Il seguente slam è tratto dall'ultima edizione della Vanderbilt.

♠ A10
♥ RD973
♦ 9
♣ RF1062

N
O
S
E

♠ D7643
♥ A84
♦ AF7
♣ A4

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥ (1)	passo	2 SA (2)	passo
4 ♣ (3)	passo	4 ♦ (4)	passo
4 ♠ (4)	passo	5 ♣ (4)	passo
5 ♥	passo	6 ♥	fine

- 1) quinto;
2) fit terzo;
3) almeno cinque fiori;
4) cue bid di primo giro.

Nord attacca con il 9 di fiori.

In Ovest al posto dell'americano Ken Cohen, come impostate il vostro gioco? Prendete con l'Asso o lisciate dal morto?

Decidete di lisciare: Sud segue con il 3 e voi prendete con il Fante.

Come continuate?

Il 9 di fiori rappresenta sicuramente un singleton e pertanto non potete sperare di affrancare il colore. Rivolgete quindi la vostra attenzione sulle picche. In-

Pietro Forquet

cassato il Re di cuori, entrate al morto con l'Asso di cuori, tutti seguendo con scartine, e giocate il 3 di picche sul quale Sud segue con l'8.

Cosa impegnate, il 10 o l'Asso?

Se prendete con l'Asso con l'intenzione di proseguire con la Donna di cuori e il 10 di picche, avete la mia solidarietà, ma non ottenete un buon risultato. Se invece come Cohen, felicemente ispirati, impegnate il 10, avete effettuato una mossa indovinata perché Nord segue con il 2.

In presa con il 10 di picche, come proseguite?

Incassate la Donna di cuori, Sud scartando una quadri, e l'Asso di picche sul quale Nord segue con il 5 e Sud con il 9.

Come continuate?

Entrate al morto con l'Asso di fiori, Nord scartando una quadri, e tagliate una picche, Nord scartando un'altra quadri.

Come concludete il vostro lavoro?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A10	♠ 52	♠ D7643
♥ RD973	♥ F62	♥ A84
♦ 9	♦ D1086543	♦ AF7
♣ RF1062	♣ 9	♣ A4
	N E	
	S	
	♠ RF98	
	♥ 105	
	♦ R2	
	♣ D8753	

Ed ecco la situazione finale:

♠ —	♠ —	♠ D7
♥ 9	♥ —	♥ —
♦ 9	♦ D10865	♦ AF7
♣ R106	♣ —	♣ —
	N E	
	S	
	♠ R	
	♥ —	
	♦ R	
	♣ D87	

Sud, che ha iniziato con una 4-2-2-5 (il gioco, così come si è svolto, vi lascia ricostruire perfettamente la sua mano),

sul terzo giro di cuori è stato costretto a scartare una quadri per conservare il controllo nei colori neri. Entrate al morto con l'Asso di quadri e giocate una picche scartando una fiori mentre Sud, in presa con il Re, deve ritornare nella forchetta di fiori (ma potete vincere anche tagliando il Re di picche e continuando con il 6 di fiori).

E se Sud avesse impegnato il Fante di picche sul primo giro nel colore?

Ovest avrebbe facilmente mantenuto il suo impegno cedendo il Re di picche, tagliando una picche e scartando due fiori sulle due picche vincenti.

4

Al posto dell'inglese Patrick Jourdain raggiungete questo contratto di 5 quadri.

♠ AF10952	♠ 6	♠ 6
♥ 82	♥ F63	♥ F63
♦ AF974	♦ R1065	♦ R1065
♣ —	♣ A10963	♣ A10963
	N E	
	S	

N/S in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	contro	passo	2 ♥
3 ♦	passo	5 ♦	fine

Nord attacca con il 2 di fiori.

Vinto con l'Asso e scartata una cuori, come impostate il vostro gioco?

Supponiamo che come Jourdain abbiate proseguito con Asso di picche e picche taglio. Su questo secondo giro di picche Nord segue con la Donna.

Come continuate?

Se attaccate le quadri e catturate la Donna, potete facilmente mantenere il vostro impegno concedendo il Re di picche oltre alla cuori. Ma prima di intraprendere questa manovra vi sembra opportuno cedere una cuori: se i difensori ritornano a quadri, risolvono i vostri problemi; se ritornano invece in un altro colore, potrete mantenere il vostro impegno procedendo a tagli incrociati.

Concordate con questo piano?

Nord vince con il 9 di cuori e continua con l'Asso di cuori.

Dopo aver tagliato proseguite con picche taglio, Nord scartando una fiori, fiori taglio e picche taglio, Nord scartando il Re di fiori e Sud seguendo con il Re.

Questa è la situazione:

♠ F10	♠ —	♠ —
♥ —	♥ F	♥ F
♦ AF9	♦ R	♦ R
♣ —	♣ 1096	♣ 1096
	N E	
	S	

Nord è probabilmente partito con una 2-4-3-4.

Come pensate di poter ottenere le quattro prese ancora necessarie?

Ecco la smazzata al completo:

♠ D4	♠ 6	♠ 6
♥ AD95	♥ F63	♥ F63
♦ D82	♦ R1065	♦ R1065
♣ R742	♣ A10963	♣ A10963
	N E	
	S	
♠ AF10952	♠ R873	
♥ 82	♥ R1074	
♦ AF974	♦ 3	
♣ —	♣ DF85	

In presa al morto, tagliate il Fante di cuori pervenendo al seguente finale:

♠ —	♠ —	♠ —
♥ D	♥ —	♥ —
♦ D82	♦ R	♦ R
♣ —	♣ 1096	♣ 1096
	N E	
	S	
♠ F10	♠ —	
♥ —	♥ R	
♦ AF	♦ 3	
♣ —	♣ DF	

A questo punto, come Jourdain, tagliate una picche con il Re di quadri. Se Nord scarta meccanicamente la Donna di cuori, al giro successivo si troverà in presa con il 2 di quadri, costretto a ritornare nella forchetta di atout. Ma Nord, il tedesco Peter Goodman, era ben presente al tavolo da gioco e sul 10 di picche **scartò** il 2 di quadri. Questo "scarto" gli consentì al terzultimo giro di lasciare in presa Sud a fiori e di salvare così la sua Donna di atout.

Nel dopo partita Jourdain si rese conto di aver commesso un grave errore.

Quale?

Prima di cedere la cuori, Ovest deve tagliare una fiori. Per il suo meglio la difesa non ritorna in atout, ma l'anticipato taglio di una fiori rende adesso imparabile la continuazione a tagli incrociati.

♠ AF83 ♠ RD6
 ♥ RD7 ♥ AF2
 ♦ R42 ♦ AD108
 ♣ D83 ♣ A54

Che idea vi siete fatta della mano di Nord? E come pensate di poter mante-

Ecco la smazzata al completo:

♠ 104
 ♥ 10853
 ♦ 5
 ♣ RF10762

♠ AF83
 ♥ RD7
 ♦ R42
 ♣ D83

N
 O E
 S

♠ RD6
 ♥ AF2
 ♦ AD108
 ♣ A54

♠ 9752
 ♥ 964
 ♦ F9763
 ♣ 9

Ed ecco la situazione a sei carte:

♠ F
 ♥ 7
 ♦ 4
 ♣ D83

♠ —
 ♥ 108
 ♦ —
 ♣ RF107

N
 O E
 S

♠ —
 ♥ A
 ♦ D10
 ♣ A54

♠ 9
 ♥ 9
 ♦ F97
 ♣ 9

Se Nord conserva le quattro fiori, questo è il finale:

♠ —
 ♥ 7
 ♦ —
 ♣ D83

♠ —
 ♥ —
 ♦ —
 ♣ RF107

N
 O S E

♠ —
 ♥ A
 ♦ —
 ♣ A54

♠ —
 ♥ 9
 ♦ F9
 ♣ 9

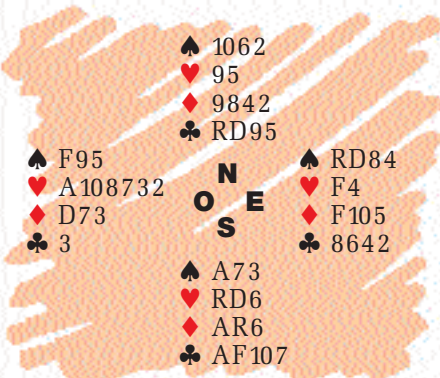
Purtroppo la cronaca non ci dice quanti e quali furono i dichiaranti che mantennero questo slam.

<http://www.federbridge.it>

Tim Bourke

Mano 129

Dichiarante Sud, Est/Ovest in zona:



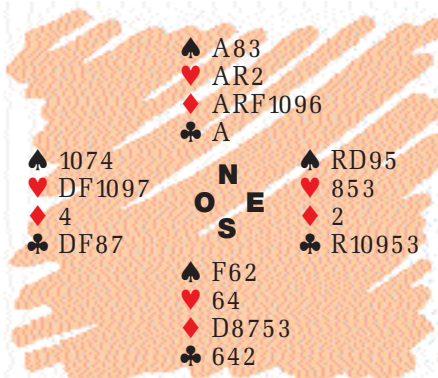
OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	2 SA
passo	3 SA	fine	

Ovest attacca col 7 di cuori su cui Est gioca il Fante. Per realizzare il contratto Sud deve trovare le quadri 3/3 e che entri in presa Ovest con la quadri vincente. Contro un giocatore esperto che controgiochi con le carte di Ovest, la manovra più semplice che è quella di giocare Asso, Re e piccola quadri non funzionerebbe perché Ovest si sbloccherebbe con la Donna trasferendo la presa al compagno per il fatale ritorno a cuori. Così come non servirebbe a niente filare il Fante di cuori sull'attacco: sul successivo ritorno a cuori Ovest potrebbe prendere di Asso, rigiocare il 10 e quando entrasse in mano con la Donna di quadri, avrebbe tutte le cuori franche. Quindi il dichiarante deve prendere subito a cuori con il Re, incassare l'Asso di fiori per il 5 del morto, poi Fante di fiori per la Donna ed il 9 di quadri. Est deve coprire per evitare che il dichiarante fili mettendo in presa il compagno, ma Sud prende con l'Asso. Ora gioca il 10 di fiori per la Donna ed intavola l'8 di quadri. È indifferente che Est copra o lisci. Se gioca la piccola, Sud fila ed entra in presa Ovest con la Donna. Qualunque sia il suo ritorno il dichiarante prende, sblocca il Re di quadri, risale al morto con il 7 di fiori per il 9, incassa la tredicesima quadri che è anche la sua nona presa. Se Est copre ancora l'8 di quadri con il 10, Sud prende con il Re e gioca la piccola. Fortunatamente la Donna è in Ovest ed il contratto è al sicuro. Questa linea di gioco

ha successo tutte le volte che Est ha in mano solo due delle carte-chiave a quadri, cioè Donna, Fante, 10 e 7.

Mano 130

Dichiarante Nord, Est/Ovest in zona:

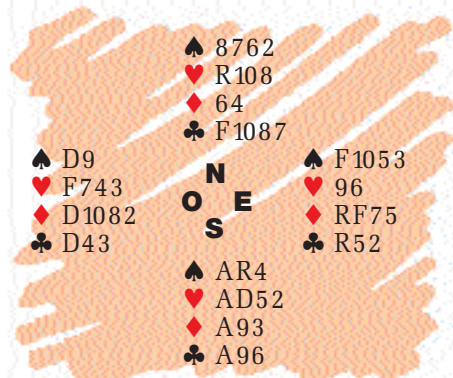


OVEST	NORD	EST	SUD
—	2 ♣	passo	2 ♦
passo	3 ♦	passo	5 ♦
passo	6 ♦	fine	

Ovest attacca con la Donna di cuori, presa con il Re. Sud conta ora undici vincenti e, apparentemente, due perdenti senza rimedio a picche. Come spesso accade in circostanze analoghe l'unica possibilità resta un finale di mano con una eliminazione e messa in presa. Sud elimina tutte le cuori (Asso, Re e piccola per il taglio), la sola atout della difesa e le fiori, finendo al morto con il taglio dell'ultima fiori della mano. Ora gioca la piccola picche da A83 verso il Fante della mano ed Est è condannato. Se liscia, il dichiarante farà la presa con il Fante che è la dodicesima presa, ma le cose non migliorano se prende con la Donna: qualunque ritorno che non sia picche è in taglio e scarto e il ritorno nel colore consente di realizzare il Fante e l'Asso. Questo è il modo più corretto di giocare la mano che avrà successo ogni qualvolta ci siano Re e Donna secchi ovunque piazzati, ovvero Re e Donna terzi o più purché in mano ad Est. L'alternativa di giocare Asso di picche e picche funziona solo con il Re o la Donna secondi in mano ad Ovest, e non avrebbe successo contro un Est in grado di sbloccarsi con una figura di Rx o Dx. La probabilità maggiore resta quindi il mariage terzo o più in mano ad Est.

Mano 131

Dichiarante Sud, tutti in zona:



OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	2 SA
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	3 SA	fine	

Dato che il 3 ♣ di Nord è un'interrogativa Stayman, la successiva dichiarazione di 3 Senza di Nord mostra chiaramente quattro carte di picche. Ovest attacca di quarta carta con il 2 di quadri per il Re di Est. Il dichiarante conta soltanto sette prese di testa ed ha quindi bisogno di trovare due prese supplementari.

Battendo in testa le cuori, anche ammettendo di fare quattro prese, bisognerebbe ancora andare alla ricerca delle picche 3/3 il che farebbe una probabilità di successo intorno al 20%. Confidando sempre nelle picche 3/3 si può ancora cercare un onore secondo di fiori (o i due onori in mano ad Est). Guardando un po' più a fondo Sud però si può accorgere che c'è qualcosa di meglio da giocare della divisione delle picche. Dando per scontato che le quadri sono 4/4, sembra inutile ritardare la presa. Vince quindi con l'Asso di quadri e gioca piccola cuori per il 10. Se questo tiene, per fare la nona presa bisogna trovare almeno un onore di fiori in mano ad Est, e quindi giocare il 7 di fiori a girare fino alla Donna di Ovest.

Dopo che la difesa ha incassato le quadri vincenti (tanto il vivo che il morto scartano picche) Sud vince il ritorno a picche, risale al morto con il Re di cuori, e ripete l'impasse di fiori. Con le quadri divise questa linea di gioco ha all'incirca il 40 % di probabilità di successo.

Mano 132

In questa mano Sud arriva ad un contratto piuttosto delicato per un equivoco in dichiarazione. Era convinto che Nord con il 3♣ gli promettesse il massimo del negativo ed un supporto a quadri con il rialzo a 4♠.

Dichiarante Sud, Est/Ovest in zona:

		♠ 983			
		♥ 852			
		♦ 64			
		♣ F10943			
♠ 2			♠ 754		
♥ DF107			♥ R9643		
♦ RF92			♦ 1075		
♣ R862			♣ 75		
		♠ ARDF106			
		♥ A			
		♦ AD83			
		♣ AD			

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	2 ♣
passo	2 ♦	passo	2 ♠
passo	3 ♣ *	passo	3 ♦
passo	4 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

* = massimo del negativo

Ovest attacca con la Donna di cuori e il dichiarante conta le sue prese: è in possesso di nove vincenti e di concrete possibilità a quadri e a fiori. Un piano di gioco potrebbe essere quello di battere due soli giri di atout e giocare Asso di fiori e Donna di fiori. Ma Ovest potrebbe filare col Re o prendere e giocare ancora fiori per il taglio del compagno: è vero, il dichiarante potrebbe surtagliare, ma in questo modo una vincente verrebbe annullata. In entrambi i casi la difesa avrebbe la meglio. Una linea di gioco migliore potrebbe essere quella di cedere una quadri, tagliarne due al morto e affidarsi all'impasse di fiori per la dodicesima presa. Ma come appare evidente nessuna delle soluzioni fin qui prospettate avrebbe successo per come sono messe le carte. Sud trova una linea imperdibile, purché le fiori non siano divise peggio che 4/2 e non ci sia la 4/0 delle atout. Alla seconda carta gioca la Donna di fiori! Se Ovest prende, il dichiarante realizzerà facilmente dodici prese. Tagliando il ritorno a cuori con una alta, incasserà due picche di testa, l'Asso di fiori, il 6 di picche per il 9 del morto e tutte le fiori buone. Se Ovest liscia, Sud cede una quadri e prosegue tagliando due quadri al morto con l'8 ed il 9 di picche per essere sicuro di mantenere il contratto: sei picche di mano, l'Asso di cuori, l'Asso di quadri, Asso e Donna di fiori e due tagli delle quadri al morto. Fanno proprio dodici prese!

(Traduzione di Laura Giovannozzi)

Convention Corner

Nino Ghelli

Come da esplicita richiesta, completiamo l'esame degli strumenti dichiarativi disponibili nella fase di avvicinamento a slam¹: **sweep cue-bid** (letteralmente, *cue-bid ad ampio raggio*) e le **Wilfred cue-bid**.

Le prime, ideate da **Ted Brashler** e presentate nel volume *Sweep Q-Bids and Other Treatments* (1985); hanno attirato, all'inizio, l'attenzione dei giocatori di vertice e goduto di un certo favore, ora molto scemato per la loro struttura particolarmente complessa. Si tratta di "un metodo di esplorazione per lo slam, dopo accertato accordo in atout, in cui entrambi i compagni formulano una *cue-bid* a livello con l'opportunità di mostrare con una sola dichiarazione più controlli immediati², e negando al tempo stesso il possesso di uno o più controlli immediati. Ciò permette alla coppia di scambiare una maggiore quantità di informazioni nello spazio dichiarativo disponibile".

Le *sweep cue-bid* stravolgono il principio fondamentale delle *cue-bid miste* (secondo cui "saltare" un colore significa mostrare l'esistenza di almeno due perdenti nel colore stesso). Esse infatti mostrano il controllo nel colore dichiarato nonché quelli nei colori saltati. Inoltre, in qualche caso, si conferma anche il possesso di almeno un onore maggiore in atout.

Le sequenze licitative che possono dar origine alle *sweep cue-bid* sono quelle in cui la coppia ha trovato accordo esplicito in atout (con fit di almeno 8 carte):

- creando una situazione forzante a manche (ad es., su apertura in un maggiore, appoggio a salto *forzante*, risposta di 2 SA *Jacoby*)

- in situazione forzante a manche (ad es., *rever* dell'apertore a livello o a salto, risposta di nuovo colore a salto, apertura di 2♣ *forzante*).

Le *sweep cue-bid* sono utilizzate anche nelle seguenti situazioni:

- su apertura in un maggiore, appoggio a salto *limitativo*
- su apertura in un minore, appoggio a livello *inverted*
- dopo apertura in un maggiore e appoggio a livello, tentativo di manche in un colore corto (*short suit game try*), accettato dal rispondente.

La tipologia delle *sweep cue-bid* è articolata in:

- *sweep cue-bid complete (major sweep)* che mostrano tutti i controlli immediati fino al colore dichiarato compreso. Negano il possesso del controllo immediato nel colore successivo e, se effettuate a salto, mostrano anche il possesso di almeno uno dei tre onori superiori in atout
- *sweep cue-bid parziali (minor sweep)* che differiscono da quelle complete perché garantiscono un controllo in meno
- *cue-bid ordinarie (not sweep cue-bid)* che mostrano il possesso del controllo nel colore dichiarato, negando quello negli eventuali colori "saltati"; nessuna informazione viene fornita al compagno su presenza o assenza dei controlli nei colori superiori.

Lo strumento utilizzato per differenziare i vari tipi di *cue-bid* è la cosiddetta *dichiarazione d'attesa (waiting spot)* costituita da 3 SA se l'atout concordato è maggiore³; dalla dichiarazione del colore d'atout se l'atout concordato è minore⁴. La dichiarazione di 4 SA, è una *dichiarazione d'attesa* se è già iniziato il dialogo con le *cue-bid*, diversamente è *Roman Key Card Blackwood*.

Più precisamente:

1) V. nn. di settembre e ottobre 2003 della Rivista *Bd'I* per le altre puntate sull'argomento.

2) Per controllo immediato in un colore, Brashler intende il controllo di 1° giro (Asso o vuoto). Quando tale controllo è stato licitato, controllo immediato diviene quello di 2° giro (Re o singolo). Peraltro, è considerato tale anche il Re in un colore dichiarato in modo naturale dal compagno.

3) Il presupposto è quindi che, una volta accertato un fit di 8+ carte in un colore maggiore, è escluso un contratto finale di 3 SA.

4) In tale situazione, il contratto di 3 SA costituisce, ovviamente, una valida proposta.

Convention Corner

- sono *ordinarie*, le *cue-bid* non a salto che non oltrepassano la *dichiarazione d'attesa*
- sono *sweep parziali*, le *cue-bid* non a salto che oltrepassano la *dichiarazione d'attesa* e il colore immediatamente al di sotto di essa, negando il controllo in tale colore
- sono *sweep complete*, le *cue-bid* non a salto che oltrepassano la *dichiarazione d'attesa*, ma non il colore posto immediatamente al di sotto di essa; nonché quelle a salto che promettono anche la presenza di almeno un onore maggiore in atout.

Qualche esempio può facilitare la comprensione di tale *machinery*, molto articolata e consigliabile soltanto a coppie ben affiatate:

[1♠-(p)-3♠-(p); ?]

L'apertore può passare o concludere a manche; ogni altra dichiarazione, inclusa quella *d'attesa*, è un tentativo di slam:

3 SA = *dichiarazione d'attesa*, forzante; nega controllo immediato a fiori

4♣ = *slam-try*: controllo immediato a fiori; nega controllo immediato a quadri (*sweep completa*)

4♦ = *slam-try*: controllo immediato a fiori e quadri; nega controllo immediato a cuori (*sweep completa*)

4♥ = *slam-try*: controllo immediato a fiori, quadri e cuori; nega controllo di 2° giro a fiori (*sweep completa*)

4 SA = *Roman Key Card Blackwood*

5♣ = *slam-try*: controllo immediato a fiori, quadri e cuori e controllo di 2° giro a fiori; nega controllo di 2° giro a quadri; promette almeno un onore maggiore a picche (*sweep completa*)

5♦ = *slam-try*: controllo immediato a fiori, quadri e cuori; controllo di 2° giro a fiori e quadri; nega controllo di 2° giro a cuori; promette almeno un onore maggiore a picche (*sweep completa*)

5♥ = *slam-try*: controllo immediato a fiori, quadri e cuori; controllo di 2° giro a fiori, quadri e cuori; nega due onori maggiori a picche (*sweep completa*)

5 SA = *Grand Slam Force*

[1♥-(p)-3♥-(p); ?]

L'apertore può passare o formulare un *sign-off* dichiarando 4♥; ogni altra licita è un tentativo di slam:

3♠ = controllo immediato a picche (*cue-bid ordinaria*)

3 SA = *dichiarazione d'attesa*, forzante; nega controllo immediato sia a pic-

che che a fiori

4♣ = controllo immediato a fiori, ma non a picche e quadri (*sweep parziale*, in quanto oltrepassa sia la dichiarazione d'attesa che quella del colore immediatamente al di sotto)

4♦ = controllo immediato a fiori e quadri ma non a picche (*sweep parziale*)

4♠ = controlli di 1° giro nei tre colori laterali e a picche anche di 2° giro; nega controllo di 2° giro a fiori ma promette almeno un onore maggiore in atout (*sweep completa* in quanto a salto)

4 SA = *Roman Key Card Blackwood*

5♣ = stessi controlli mostrati da 4♠ nonché quello di 2° giro a fiori

5♦ = controlli di 1° e 2° giro nei tre colori laterali con un solo onore in atout

5♥ = stessi controlli mostrati da 5♦ ma con due onori in atout

5♠ = stessi controlli mostrati da 5♥ ma con controllo di 3° giro a picche.

È infine da porre in risalto una particolarità delle *sweeps*: in sequenze indicanti forza molto elevata, la dichiarazione del colore d'atout non è *sign-off* ma una *sweep cue-bid*. Ad es. nella sequenza [1♦-(p)-1♥-(p); 2♠-(p)-3♠-(p); ?], in cui al *rever* a salto dell'apertore ha fatto seguito l'aiuto a livello del rispondente mostrante interesse per lo slam, l'eventuale dichiarazione di 4♠ dell'apertore non è "a giocare" ma indica il controllo di 1° giro a fiori, quadri e cuori⁵, nonché due onori in atout.

Con la tradizionale metodologia delle *cue-bid* non è possibile mostrare i controlli (di testa) nel colore d'atout ma solo nei colori laterali. Alla risoluzione di tale problema sono finalizzate le *Wilfred cue-bid* che a tale scopo utilizzano, in aggiunta alle *cue-bid* ordinarie, due licite artificiali:

- la dichiarazione del colore al di sopra di quello d'atout (SA, se il colore d'atout è picche) per indicare il possesso di un onore in atout
- la dichiarazione a SA per mostrare controllo nel colore al di sopra di quello d'atout.

Il meccanismo di tali *cue-bid* presuppone che siano chiaramente definiti i ruoli dei componenti la coppia e cioè che sia individuato il "capitano" (*captain*) che assume il controllo della dichiarazione. Conseguentemente, il compagno (definito *puppet*) ha il compito

di mostrare i propri controlli. Per il conseguimento di tale finalità, valgono le seguenti regole:

- *captain* è il giocatore che, in una sequenza forzante a manche, formula aiuto al colore dichiarato dal compagno: nella sequenza [1♠-(p)-2♦-(p); 2♥-(p)-2♠] è il rispondente che assume il ruolo di "capitano"
- il giocatore, che formula una *splinter* (singolo o vuoto nel colore dichiarato, buon appoggio nel colore d'apertura, forza appropriata), cede il ruolo di "capitano" al compagno, che se dichiara un colore diverso da quello d'atout mostra un controllo; nella sequenza [1♠-(p)-4♣-(p); 4♦], l'apertore con la *cue-bid* a quadri, dopo la *splinter* a fiori del rispondente, assume il comando della licita e chiede al compagno di mostrare i propri controlli.

Eccetto il caso che abbia effettuato una *splinter*, i controlli mostrati dal *puppet* nei colori laterali sono sempre "di testa"⁶: la prima *cue-bid* indica l'Asso, la seconda il Re e la terza la Donna⁷. Per mostrare la presenza di un onore in atout (come detto, dichiarazione del colore di rango immediatamente superiore a quello d'atout, o SA se l'atout è picche), la prima *cue-bid* mostra l'Asso o il Re, la seconda il Re o la Donna⁸. Ad es., nella sequenza forzante a manche [1♠-(p)-2♦-(p); 2♥-(p)-2♠-(p); ?], la dichiarazione di 2 SA dell'apertore mostra l'Asso o il Re di picche, e una successiva dichiarazione di 3 SA il Re o la Donna⁹. L'eventuale *cue-bid* del *puppet* che superi il colore d'atout (*wholesale cue-bid*, letteralmente "all'ingrosso") mostra il possesso del controllo nel colore della *cue-bid* più tutti quelli nei colori "saltati". Ad es., nella sequenza forzante a manche [1♥-(p)-2♣-(p); 2♦-(p)-2♥-(p); ?], la dichiarazione di 3♠ mostra i seguenti controlli:

Asso o Re d'atout (*cue-bid* 2♠)

Asso di picche (*cue-bid* 2 SA)

Asso di fiori (*cue-bid* 3♣)

Asso di picche (*cue-bid* 3♦)

Re o Donna d'atout (*cue-bid* 3♠). ■

6) Nel caso il *puppet* abbia effettuato una *splinter*, la prima *cue-bid* nel colore corto mostra il vuoto.

7) La prima *cue-bid* del *captain* mostra invece controlli sia di 1° che di 2° giro.

8) Il *puppet* nega il possesso di un onore in atout o riportando in atout, o effettuando una *cue-bid* in un colore laterale che oltrepassa la *cue-bid* relativa al colore d'atout ma non il colore stesso.

9) L'eventuale possesso dei tre onori maggiori in atout è mostrato dal *puppet* negando in un primo momento il possesso di un onore in atout (cfr. nota precedente) e riaprendo successivamente la dichiarazione sul *sign-off* del "capitano".

5) L'apertore può anche detenere il Re di cuori, colore dichiarato in forma naturale dal compagno.

Franco Di Stefano

VINCE CHI SA FAR SENZA

Tutti sanno che quando si possiede un totale di otto carte in un colore nobile è opportuno privilegiare il contratto in atout piuttosto che quello a Senza. Nei contratti ad atout, infatti, la possibilità di effettuare dei tagli permette alcune manovre che non esistono o si presentano solo raramente quando si gioca a Senza atout.

Non mancano tuttavia i casi in cui, nonostante le otto carte nel nobile, è ugualmente opportuno scegliere il contratto a Senza. Non si vuole considerare, in queste righe, la diversa valutazione, propria dei tornei a coppie, in cui la ricerca del più alto punteggio realizzabile va a discapito dei criteri di sicurezza che negli incontri di tipo duplicato inducono invece a preferire gli impegni a colore, che offrono maggiori garanzie prescindendo dalle lievi differenze di rendimento economico; gli esempi che seguiranno sono tutti inerenti smazzate in cui, effettivamente, il contratto a Senza è più costruttivo di quello a colore, qualunque sia la competizione disputata.

♠ DF108	♠ R54	♠ 972
♥ 3	♥ A762	♥ R1098
♦ F952	♦ 743	♦ D106
♣ D653	♣ R84	♣ F109
	N E	
	S	
	♠ A63	
	♥ DF54	
	♦ AR8	
	♣ A72	

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	3 ♣	passo
3 ♠	passo	3 SA	fine

Il due fiori di Nord è Stayman, il tre fiori è reinterrogativa per i minori e la risposta di tre picche mostra la 4/3/3/3 con il massimo del punteggio. Considerando la mano "a specchio" è giusta la conclusione a tre Senza: in effetti, giocando due volte cuori verso Donna e

Fante, si realizzano nove prese in tutta sicurezza, mentre il contratto di quattro cuori, sia per la sfavorevole divisione delle atout che per la mancanza di scarti, è infattibile.

Si è più volte affermato che la presa di taglio rende più facilmente realizzabili i contratti a colore. Nella smazzata che segue, alle Olimpiadi di Seattle, proprio per una questione di tagli (ma stavolta avversari!) è stata premiata la scelta del contratto di tre Senza:

♠ AD73	♠ 82
♥ 72	♥ F4
♦ DF106	♦ R9875432
♣ 983	♣ F
♠ RF1064	♠ 95
♥ R93	♥ AD10865
♦ -	♦ A
♣ A6542	♣ RD107
	N E
	S

In sala chiusa, sull'apertura di tre quadri di Est, Sud non diede al compagno l'opportunità di scegliere il contratto, dichiarando direttamente quattro cuori. Ovest attaccò Asso di fiori, seguito da una cartina tagliata da Est che rinviò quadri per il taglio netto di Ovest; il controgio proseguì con il ritorno a fiori per un secondo taglio e quadri: due down! In sala aperta, sull'identica apertura di tre quadri, Sud dichiarò tre cuori, Nord concluse a tre Senza e non ebbe difficoltà a realizzare dieci levée.



Spesso è meglio scegliere il contratto a Senza, anche a livello di slam, specie quando si possiedono solidi colori lunghi, sia per evitare i tagli avversari, sia perché una cattiva distribuzione delle atout, determinante nei contratti a colore, potrebbe non influire a Senza. Ne è un esempio la smazzata che segue, realmente verificatasi nel corso di un torneo nazionale a squadre:

♠ 8	♠ F1032
♥ D9865	♥ -
♦ AR2	♦ 543
♣ F876	♣ D105432
♠ 94	♠ ARD765
♥ AF432	♥ R107
♦ F10976	♦ D8
♣ 9	♣ AR
	N E
	S

In sala chiusa il piccolo slam a cuori venne penalizzato dalla cattiva distribuzione delle atout. In aperta, il giocatore in Sud ritenne più opportuno dichiarare lo slam a Senza. Vinto subito l'attacco a quadri con la Donna della mano, il dichiarante giocò il Re di cuori, per l'Asso di Ovest che rinviò ancora quadri. A questo punto, Sud incassò Asso e Re di fiori, effettuò l'impasse al Fante di cuori, quindi l'Asso di quadri, per questo gran finale:

♠ 8	♠ F1032
♥ D9	♥ -
♦ -	♦ -
♣ F8	♣ D
♠ 94	♠ ARD76
♥ F4	♥ -
♦ F	♦ -
♣ -	♣ -
	N E
	S

Sulla donna di cuori del morto, Est è irrimediabilmente compresso nei colori neri. Se Ovest, in presa con l'Asso di cuori, avesse rinviato picche, avrebbe tagliato le comunicazioni tra morto e vivo, impedendo, di conseguenza, ogni possibilità di squeeze.

(Per gentile concessione della rivista Capital)

Giorgio Rinaldi

LE ESTENSIONI DELLE CONVENZIONI IN COMPETIZIONE

VI

Uno dei problemi più drammatici e forieri di spaventose incomprensioni è quello che si presenta quando un componente di una coppia, peccando in confidenza, estende arbitrariamente l'uso di una convenzione, normalmente applicata in una specifica sequenza, ad una situazione anche molto simile, della quale tuttavia non si è mai espressamente discusso. Ecco un tipo di sequenza che ha fatto vittime illustri:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♠	1 SA	2 ♠	3 ♦

Supponiamo che la coppia in questione applichi, come ho precedentemente suggerito, le transfer-bid dopo interferenza di un Senza, ma non abbia mai preso in considerazione la possibilità che il compagno dell'apertore dichiari a sua volta. È ragionevole pensare che 3 ♦ sia transfer per le cuori ma... ma non è mai stato detto. Allora? Non esiste a questo punto una via di uscita. Bisognava parlarne prima. Come sempre prevenire è meglio che curare. È opportuno che ogni coppia esamini le possibilità (a volte numerose) di applicazione di una convenzione, riservando però, a scanso di equivoci, il significato naturale per tutte le situazioni tralasciate o mai discusse. Per il caso in questione, comunque, vi suggerisco quanto segue:

Nelle situazioni di appoggio semplice dell'avversario dopo intervento di 1 SA del proprio compagno è il caso di mantenere intatta la struttura convenzionale adottata, giocando transfer e Stayman nel caso la realizzazione della transfer coincida con il palo avversario. Nelle situazioni nelle quali il compagno dell'apertore, dopo interferenza di 1 SA, effettui una dichiarazione diversa dal passo e dall'appoggio semplice, conviene ritornare allo sviluppo naturale. Qualche esempio:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♠	1 SA	2 ♠	?
1) xx Rxxxxx Rx xxx	2) xx ADxx Axxx xxx	3) xx xxx ADxxxx xx	
3 ♦	3 ♥	3 ♣	

La dichiarazione a livello di 3 non è, ovviamente, obbligatoria e mostra pertanto mano discreta che potrebbe essere rialzata a manche dal senzista con carte opportune (vedi casi 1 e 3). Nel caso 2 la dichiarazione, transfer illogico per le picche, ha significato Stayman e solo casualmente coincide con un seme realmente posseduto.

Eccezione: quando l'avversario si appoggia a quadri dopo intervento di 1 SA conviene conservare lo sviluppo naturale per consentire uno sviluppo più economico della dichiarazione.

La convenzione Landy e le sue estensioni

Tutti conoscono la convenzione Landy nel suo impiego più diffuso che consiste nella dichiarazione di intervento di 2 ♣ dopo apertura avversaria di 1 SA per indicare una bicolore nobile almeno 5-4 (ma non 6-4, inadatta a richiedere una preferenza al compagno) con forza adeguata alla situazione di zona. Non tutti, al contrario, dispongono di uno sviluppo interrogativo codificato che ne permetta un utilizzo non prettamente casuale. Prima di esaminare le affascinanti quanto pericolose estensioni di questa convenzione, intendo proporvene uno dei tanti in caso di tradizionale intervento del secondo di mano dopo apertura di 1 SA.

NORD	EST	SUD	OVEST
1 SA	2 ♣	passo	?

Possono essere usate due differenti licite interrogative a seconda della forza della mano:

2 ♦ = interrogativa debole, da utilizzare quando non vi sia una spiccata preferenza per uno dei due pali nobili, perciò con 0-1 carta di differenza tra cuori e picche. Questa dichiarazione non prevede rialzi dopo la risposta di preferen-

za del compagno, che risponderà:

2 ♥ = 5 ♥ e 4 ♠ o 5-5
2 ♠ = 5 ♠ e 4 ♥

Il superamento del livello di 2 picche da parte dell'interferente può avvenire solo con bicolori di forza eccezionale.

2 SA = interrogativa forte, sulla quale il compagno risponderà:

3 ♣ = 5-4 minima, su cui 3 ♦ chiede la quinta
3 ♥ = 5-5 minima
3 ♥/3 ♠ = 5-4 massima, con la quinta dichiarata
3 SA = 5-5 massima

La dichiarazione di 2 ♣ con significato di interesse per entrambi i pali nobili può essere usata in situazioni completamente differenti da quella tradizionale di intervento dopo apertura di 1 SA. Sono casi nei quali il naturale significato di possesso del palo di fiori risulterebbe illogico, o perché questo seme è stato implicitamente dichiarato da un avversario o perché la sua dichiarazione offre comunque modeste speranze di competizione. Tutto questo può verificarsi in varie sequenze dichiarative ma, al fine di evitare incomprensioni con il compagno, vi consiglio di limitare l'uso di questo gadget alle situazioni più evidenti ed utili. Vi propongo esclusivamente casi di dichiarazioni quadri-Senza, che possono tuttavia presentarsi in differenti sequenze dichiarative.

Prima sequenza:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♦	contro	1 SA	2 ♣

oppure

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♦	passo	1 SA	2 ♣

Sono evidentemente situazioni nelle quali Sud mostra il possesso del seme di fiori, rendendo così illogica la dichiarazione di 2 ♣ di Ovest ed offrendogli la scelta fra due tipi di surlicità: 2 ♣ appunto, e 2 ♦. Nel primo caso la dichiarazione di 2 ♣ assume il significato di una licita meramente competitiva, con una bicolore nobile 4-4 o più,

Carlo Grignani

forzante un solo turno, non promettendo alcun rialzo dopo la scelta del compagno. Per questa ragione, qualora il contrante fosse in possesso di una mano non minima, deve in qualche modo manifestarlo per non rischiare il passo del compagno. La dichiarazione di 2♦ è invece forzante generico, promette di parlare almeno un'altra volta ma non garantisce nulla riguardo ai pali nobili. Nel secondo caso, invece sia 2♣ che 2♦ indicano bicolore nobili. 2♣ mostra una 5-4 o una 5-5 con pali non particolarmente consistenti, 2♦ una 5-5 con valori concentrati o una 6-5.

Seconda sequenza:

NORD	EST	SUD	OVEST
1♦	passo	1 SA	passo
passo	2♣		

Mostra una mano tricolore con le 2 quarte nobili e singolo o vuoto a fiori, il che sconsiglia l'intervento di contro al primo giro. Con una buona forza in P.O. è tuttavia preferibile la riapertura di contro.

Terza sequenza:

NORD	EST	SUD	OVEST
1♦	1 SA	2♣	

Questo caso è meno evidente in quanto l'intervento di Est non mostra il possesso del palo di fiori. Tuttavia è preferibile offrire la scelta tra i due pali nobili poiché, in caso di fit, la competizione sarebbe più probabilmente vincente che non proponendo le fiori in caso di possesso di questo seme. In quest'ultimo caso, infatti, sarebbe l'avversario a possedere con buone probabilità almeno un fit nobile e i vostri pali minori difficilmente vi permetterebbero di aggiudicarvi il contratto finale. ■

IL PROFESSORE

visto da Giorgio Levi



«L'impassa è come il sesso: se lo fate al buio, rischiate di farlo con la persona sbagliata».

LA DIFFERENZA

Il rischio, quando si propone ad un bridgista un quesito difensivo, è di indurre ipso facto un'attenzione speciale che, magari, al tavolo... Così ho imparato da subito a raccontare, citata la dichiarazione, le carte del difensore, quelle del morto e i primi movimenti come si trattasse di preliminari in avvicinamento al punto chiave. Ho talmente bene imparato che il metodo mi consente di verificare la differenza tra uno vero e uno che si crede vero.

La premessa per introdurre la mano d'un triplicato estivo, – la torrida estate dell'anno 2003 –, giocata nella notte della splendida collina torinese onde condividere con i miei sette (non sono diminuiti: essi sono longevi, della gioia di vivere pieni) lettori il piacere che prova uno che ama il bridge d'aver posto a uno vero, posto al mio modo, il problema difensivo senza che quegli abbia avuto nemmeno la tentazione di commettere l'errore del quale ho beneficiato al tavolo.

Eccovi dichiarazione, il morto e le carte di Est:

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	–	1 SA*
passo	2♣**	passo	2♥***
passo	4♥	fine	

* 1 SA = 12-14

** 2♣ = Stayman

*** 2♥ = può avere 4♠

♠ D972	♠ R84
♥ ARF9	♥ 653
♦ 2	♦ D1086
♣ 10964	♣ F53
N	E
O	S

Sull'attacco di piccola fiori, piccola del morto, Est inserisce il Fante vinto dall'Asso di Sud che seguita con Asso e Re d'atout, tutti fornendo cartine. Ora viene chiamata una piccola picche sulla quale voi state bassi...

Né voi né quello vero, ma il mio avversario e una cospicua dose di quelli che si credono veri l'hanno fatto, senza batter ciglio, aspettando che il quiz tec-

nico fosse, finalmente, posto.

Dal totale si evince che filare la picche a destra del morto regala un contratto reso infattibile dall'attacco, consentendo al giocatore di affrancare, protetto sul ritorno a fiori da sinistra, la quarta picche, impassando il 10, per scartare la perdente di fiori della mano; la 3-3 di questo colore permetterà poi di affrancarlo con un taglio. Passare il Re di picche e continuare a fiori demolisce il secondo fermo nel colore in tempo per il down.

♠ D972	♠ R84
♥ ARF9	♥ 653
♦ 2	♦ D1086
♣ 10964	♣ F53
N	E
O	S
♠ F65	
♥ D1082	
♦ R93	
♣ AR8	

Quando ho detto a quello vero: «Picche dal morto e tu fili...» sono stato interrotto, cortesemente poiché egli non è soltanto un campione ma anche un amico e una personcina davvero educata, con una domanda che era la risposta da lui facile attendersi: «Devo proprio star basso?».

MOVIMENTI

Mi si perdoni una banalità, ma, a bridge, anche i più agili hanno talvolta problemi di movimento. La mano che segue, dal simpatico Torneo in piazza di Pinerolo, ne è un esempio istruttivo.

♠ ARx	♠ Fxxxx
♥ Rx	♥ xx
♦ RFx	♦ A10x
♣ RF109x	♣ 8xx
N	E
O	S

A tutti i tavoli ha aperto Ovest di

Carlo Grignani

1♥ e Nord ha, generalmente, contratto, Est ha appoggiato l'apertore a livello di 2, quelli che giocano i nobili quarti, col barrage a 3♥ quelli che utilizzano un sistema a base quinta maggiore, così Sud è diventato dichiarante impegnato nella manche o, quanto meno, a livello di 3♠. È comunque importante per lui realizzare, se possibile, dieci prese con attacco, il più frequente, atout.

È ovvio che si cerchi la Dama in caduta: le picche sono divise, ma la Dama non cade.

Ora un terzo giro nel seme è mossa obbligata. Vince, com'era facile prevedere, la presa Est che segue con una cartina di cuori per l'Asso a sinistra e ancora cuori per inchiodarci al morto.

Abbiamo contato già 29 punti: i nostri 23, la Dama di picche a destra e l'Asso di cuori a sinistra. Se Est ha ancora merce è probabile sia a cuori, visto l'appoggio, dunque attribuirgli la Dama di quadri sembra decisamente troppo ottimistico. Così bisogna lavorare sull'ipotesi che le due Dame minori stiano entrambe nelle mani di colui che ha aperto (quella di fiori, poi, se è mal messa non si può proprio vincere).

Avete visto, ne sono sicuro, con queste premesse, qual è la sola manovra vincente, tuttavia vi mostro il totale e la racconto lo stesso, anche perché la maggior parte dei partecipanti al torneo non è stata capace, alcuni affidandosi semplicemente alla speranza, – non è follia –, di trovare la Dama di quadri in Est.

♠ xx	♠ ARx		♠ D10x
♥ AF10xx	♥ Rx		♥ Dxxx
♦ Dxx	♦ RFx		♦ xxxx
♣ ADx	♣ RF109x		♣ xx
	N	E	
	O	S	
	♠ Fxxxx		
	♥ xx		
	♦ A10x		
	♣ 8xx		

L'ingresso in mano decisivo per poter muovere due volte fiori da Sud si fabbrica intavolando il Fante di quadri dal morto e superandolo con l'Asso della mano. Sull'otto di fiori Ovest mette l'Asso, ma non può impedire al dichiarante di rientrare per eseguire il decisivo sor-

passo alla Dama di fiori allineando dieci meritate prese e un buon punteggio, anche se era soltanto impegnato nel parziale.

SCOLASTICA

Tutti i praticanti di questo gioco dovrebbero avere nel loro bagaglio tecnico gli strumenti per affrontare al meglio alcune centinaia di migliaia (sono spiritosissimo, dovete ammetterlo!) di situazioni standard. In verità le sicurezze da conoscere, i finali, le precauzioni minime da prendere sia in attacco che in difesa sono assai meno; tuttavia il problema è riconoscere al tavolo la situazione dove applicare quel gioco di sicurezza, quella ipotesi di finale vincente e così via.

Aver visto troppi down, cioè quasi tutti, nel seguente contratto di slam a picche nella realtà di un torneino estivo, anche se non si trattava della semifinale dei mondiali a coppie, mi ha indotto a voler condividere con i lettori l'esercizio di applicare al problema il teorema che lo risolve, se le carte non sono malignamente disposte. Il contratto è 6 picche da Sud.

♠ ARD6	
♥ xx	
♦ ARD	
♣ Fxxx	
N	E
O	S
♠ 109852	
♥ AD	
♦ xxx	
♣ ADx	

La licita non ha alcuna importanza, visto che gli avversari non hanno messo voce; il giocante è Sud e l'attacco atout. Sull'Asso del morto Est consegna il Fante.

Sembra una mano di impasse, con la chance in più delle fiori divise, ma un esame approfondito suggerisce una ragionevole ipotesi di finale vincente, anche con il Re di cuori mal messo, anche con le fiori non 3-3.

Infatti si possono e devono prendere precauzioni, cominciando dall'evitare di bloccare le atout nel batterle (come avrete immaginato occorrono tre giri), dunque conservando fino alla fine una cartina di mano, poi tirando l'Asso di fiori prima di eliminare le quadri.

In questo modo si vince con il Re secondo di fiori dovunque alloggiato, con il Re secco dovunque e la 3-3 resta a disposizione. Vediamo il totale, quindi riassumiamo.

♠ xxx	♠ ARD6		♠ F
♥ Rxx	♥ xx		♥ F10xxxx
♦ Fxxxx	♦ ARD		♦ xx
♣ R9	♣ Fxxx		♣ 108xx
	N	E	
	O	S	
	♠ 109852		
	♥ AD		
	♦ xxx		
	♣ ADx		

Dunque si battono tre giri di atout, conservando la piccola in mano, si tira l'Asso di fiori, si eliminano le quadri e si presenta una cartina di fiori dal morto, se Est fosse partito con il Re quarto controllando l'ingresso al morto di fiori resterebbe comunque, avendo conservato la piccola in mano, il movimento in atout per il sorpasso a cuori; se il Re di fiori compare a destra, il prezioso 6 di picche ci permetterà di risalire al morto per scartare la cuori sul Fante di fiori, mentre il Re di fiori secondo a sinistra, come nella realtà dell'evento, obbliga Ovest a gettarsi nella forchetta di cuori o al taglio e scarto.

Bello, facile (facile?!) e molto scolastico. Ma, si sa, lo si sente ripetere ogni giorno da genitori semianalfabeti a proposito dei loro figli, oggi i ragazzi non studiano più come una volta! ■

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

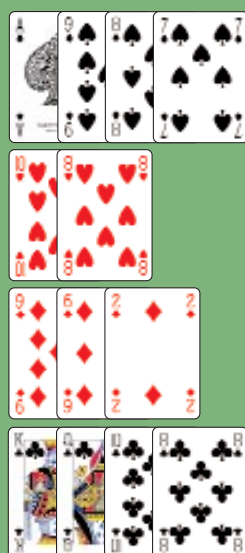
E-mail

figb@federbridge.it

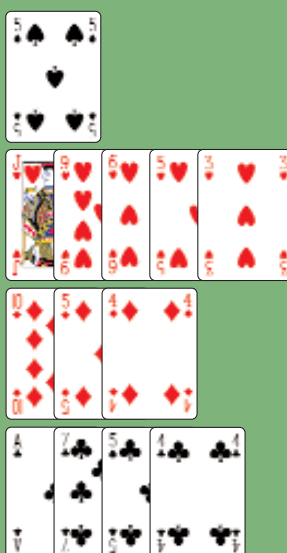
Riccardo Vandoni
riccardo.vandoni@virgilio.it

Romano Pacchiarini
romanoa@tin.it

LA MANO DEL MESE



N
O
E
S



Continua la serie delle mani famose. Le carte sono tutte in vista ma la soluzione non è facile.

♠ DF2	♠ 5
♥ D742	♥ F9653
♦ D73	♦ 1054
♣ 963	♣ A754
♠ A987	N
♥ 108	O
♦ 962	E
♣ RD108	S
♠ R10643	
♥ AR	
♦ ARF8	
♣ F2	

Contratto: 4 ♠ (Quattro picche)
Attacco: ♣ R, ♣ D e ♣ 10 (Re, Dama e Dieci di fiori)

SOLUZIONE

Il dichiarante taglia il terzo giro di fiori e gioca picche per la Dama e piccola picche per il 10 di mano. Ovest prende d'Asso (se lascia non cambia) e gioca la sua ultima fiori nel finale che segue:

♠ F	♠ -
♥ D742	♥ F965
♦ D73	♦ 1054
♣ -	♣ A
♠ 98	N
♥ 108	O
♦ 962	E
♣ 8	S
♠ R6	
♥ AR	
♦ ARF8	
♣ -	

Sud taglia la fiori in mano, incassa tre quadri, due cuori e taglia l'ultima quadri al morto.

Le mani illustrate in questa rubrica sono presenti nell'area "Double Dummy" del sito Bridge Base Online. Per scaricare gratuitamente il software di collegamento a Bridge Base Online, collegatevi al sito www.bridgebase.it/bbonew.htm

L'utilizzo in linea del programma di analisi "Deep Finesse" rende particolarmente interessante e stimolante lo studio e la soluzione del problema presentato. ■

Frank Stewart

IL MIO BRIDGE ED IL VOSTRO

In un torneo a squadre "Swiss", avevamo vinto i primi due incontri, ma il terzo non si stava mettendo bene: eravamo andati sotto in uno slam per un impasse andato male e avevamo fallito due parziali. Altre due mani piatte... infine il sesto board. Tutti in zona, seduto in Sud, tiro su una mano con 24 bei punti (è difficile d'altro canto vedere 24 "brutti" o almeno a me non è mai capitato!):

♠ AR4
♥ RD
♦ AR5
♣ AF954

Sono quarto di mano e pianifico l'apertura: dunque, 2 fiori, per ridichiarare poi 2 Senza. Con una diversa dislocazione degli onori (tipo ♠AR4 ♥F4 ♦AR5 ♣ARD54) avrei ridichiarato 3 Senza. I miei programmi, però, sono inutili: mi aspetto tre passi ed invece Ovest, primo di mano, apre di 3 quadri, seguito da due passo.

Porca l'oca! E adesso come faccio a descrivere le mie carte? Certo, posso dichiarare 3 Senza, oppure contrare e dire 3 Senza dopo, ma dichiarerei semplicemente manche. Anche se il mio compagno non dovrebbe possedere granchè e la mia situazione a Cuori non è delle migliori con Re e Donna secchi, se Nord avesse ad esempio delle carte del tipo ♠D53 ♥F1075432 ♦4 ♣72, potremmo facilmente realizzare lo slam. La migliore dichiarazione per invitarlo a slam sarebbe 4 Senza se nel bidding-box ci fosse un cartellino di "4 Senza eventualmente a giocare". Decido alla fine di iniziare con un contro, sperando che le cose si mettano poi bene.

Il mio compagno, in Nord, dichiara 3 picche il che non annulla del tutto le mie velleità. Provo a surlicitare il colore avversario con un 4 quadri ed il mio dichiara 4 cuori. Sarà naturale o cuebid con l'implicito fit a picche? Non ne ho la più pallida idea! Certo che se Nord avesse avuto la mano bianca avrebbe probabilmente detto 4 picche, ma se lui avesse pensato che gli chiedevo di dichiarare un altro colore? Porcaccia l'oca!

Le cose si stanno decisamente complicando. Credo che potrei tralasciare il tutto e dichiarare 4 Senza, anche se mi dispiace rinunciare all'idea dello slam. Se il mio partner avesse ♠DF752 ♥75 43 ♦2 ♣R63, avrebbe dichiarato come ha fatto. Provo dunque 4 Senza. Se il mio fosse completamente rovinato potrebbe ancora passare.

Mi arriva 5 fiori. La mia dichiarazione "naturale" di 4 Senza non è stata un'idea brillante. Il 5 fiori del mio assomiglia tanto ad una risposta agli Assi. Ed ora?

Non ho ancora la più pallida idea di quale sia il contratto migliore e magari l'abbiamo già superato! Faccio un ultimo tentativo per lo slam con 5 quadri, decidendo che se il mio dichiarerà ancora 5 picche, io passerò. Mi ritorna la dichiarazione di 5 Senza. Beh, questa sembrerebbe proprio una licita costruttiva. Potrei ancora dichiarare 6 quadri per farlo scegliere fra 6 picche o 6 Senza, ma direi che la dichiarazione è andata fin troppo avanti. Quindi concludo a 6 Senza e tutti passano.

Ovest attacca con la Donna di quadri ed io aspetto di vedere cosa ci sia di buono fra le carte di Nord:

♠ D752
♥ 7543
♦ 72
♣ R63

N
O S
E

♠ AR4
♥ RD
♦ AR5
♣ AF954

OVEST	NORD	EST	SUD
3 ♦	passo	passo	contro
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	4 SA
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	5 SA	passo	6 SA
passo	passo	passo	

Sono pronto a scommettere che non hanno chiamato questo slam all'altro tavolo. Ora, per farlo, ho bisogno di una discreta dose di fortuna, devono correre infatti entrambi i colori neri. Prendo sulla Donna di quadri e gioco il Re di cuori. Est prende con l'Asso e rigioca il Fante nel colore, mentre Ovest rispon-

de con l'8 ed il 6. Ovest ha quindi come minimo due carte di cuori e, immagino sette quadri. Siccome ho bisogno delle picche 3/3 devo assumere che abbia quindi il singolo di fiori. Gioco quindi fiori per il Re e fiori e quando Est risponde con l'8, impegno il 9 che fa presa.

Bontà divina! Sto riuscendoci! Incasso le tre vincenti di picche e quando tutti rispondono, faccio l'ultima picche, gioco fiori per il Fante e scopro.

Questa la mano completa:

♠ D752
♥ 7543
♦ 72
♣ R63

♠ 1086
♥ 86
♦ DF109863
♣ 7

N
O S
E

♠ F93
♥ AF1092
♦ 4
♣ D1082

♠ AR4
♥ RD
♦ AR5
♣ AF954

Est mi avrebbe potuto rendere le cose un po' più difficili se avesse filato la prima cuori. Per quanto riguarda la dichiarazione, vorrei dimenticarla al più presto. In che pantano ci aveva cacciato il barrage di Ovest! Ecco perché i barrage vanno così per la maggiore: mettono gli avversari in situazioni inusuali e li obbligano a tirare ad indovinare.

(traduzione di Laura Giovannozzi)

LA COPPIA

vista da Giorgio Levi



«Vi racconto come ho giocato il mio partner nella smazzata precedente».



GRAND HOTEL DES ALPES

★★★★

7° TROFEO RODOLFO BURCOVICH

10 giorni di Bridge e Relax a San Martino di Castrozza (Tn)
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 2004



PROGRAMMA:

Da Giovedì 22/01 a Sabato 31/01 tutti i giorni dalle 16.15 alle 21.30 tornei a coppie libere (i Tornei del Martedì 27/01 e del Venerdì 30/01/04 saranno a coppie miste 3^a cat. o n.c.)

Sabato 31/01 ore 21.30:
Trofeo Rodolfo Burcovich.

DURANTE I TORNEI SARA' VIETATO FUMARE !!!

Sede di Gioco: G.Hotel des Alpes
Organizzazione tecnica: Stefano Stefani
Conduzione didattica: Maestro G.Paolo Centioli
Giudice Arbitro: Giulio Crevato

QUOTE E MODALITA' D'ISCRIZIONE:

€ 8,00 a Giocatore

€ 6,00 a Giocatore Junior

Le iscrizioni ai vari Tornei saranno riservate fino a 15 min. prima dell'inizio ai soli ospiti dell' Hotel des Alpes. Saranno ammesse al Torneo (formula Open) un max di 50 Coppie, con priorità ai Clienti dell'Hotel ospitante stesso.

MONTEPREMI:

Per ciascun torneo i premi saranno determinati dalla Direzione tecnica in rapporto al numero dei partecipanti; il 60% (meno la quota F.I.G.B.) dell' incasso andrà a premiare il 25% dei Partecipanti. Il residuo 10% andrà in premi speciali.

ATTENZIONE:

Il Maestro Centioli, a sorteggio, parteciperà giornalmente ad un Torneo in coppia con un'Ospite dell' Hotel des Alpes. Sempre ed esclusivamente per gli Ospiti di quest' Hotel, tutti i giorni il Maestro Centioli terrà lezioni per Allievi e Neofiti.

MONTEPREMI SPECIALE:

Tra i giocatori dell' Hotel Des Alpes che avranno partecipato ad almeno 9 dei 19 Tornei in programma e che saranno presenti alla premiazione, verranno assegnati, per sorteggio, **oltre ad una settimana per una persona in camera doppia per il bridge estate 2004**, alcuni pregevoli premi messi in palio dai nostri Sponsor.

I nostri sponsor:

Gioielli Suar
Via Busonera, 13 - Tel. 049667866
- Abano Terme -

BEST SELLER

SIBAG® S.p.A.

Gioielleria Bellotto

PANFILO
viaggi

Fra tutti i partecipanti ad almeno 9 dei 19 Tornei, verrà sorteggiato un viaggio premio del controvalore di € 500,00 per una bellissima vacanza a scelta nel: Mar Rosso, Grecia, Spagna, Tunisia.

Sponsor: **Panfilio Viaggi**

Via Busonera, 11 - 35031 Abano Terme (PD)

Tel. 0498666172 - fax 0498668031

E-mail: panfilioviaggi@libero.it

CONDIZIONI ALBERGHIERE PRATICATE AI GIOCATORI E LORO ACCOMPAGNATORI:

Periodo 22/01-01/02/2004 10 gg. Pens. Compl. € 695,00

Periodo 25/01-01/02/2004 07 gg. Pens. Compl. € 505,00

Fino a 05 gg. di permanenza in Pens. Compl. € 75,00 al gg.

Meno di 05 gg. di permanenza in Pens. Compl. € 80,00 al gg.

Trattamento Mezza Pensione - 08%

Supplemento Singola € 14,00 al giorno

Supplemento Suito € 24,00 al giorno a camera

Supplemento Superior € 20,00 al giorno a camera

Centro Fitness Gratuito

Le prenotazioni di 10 gg. debbono essere effettuate entro il 20/12/2003

Con la ns. tessera Club "gratuita", lo Staff di animazione Vi attende per farVi trascorrere ore piacevoli con il programma **"NON SOLO NEVE"** comprendente: passeggiate, sci accompagnato, tornei vari all'interno dell'Hotel, mini club, commedie musicali, cabaret, serate giochi, piano bar, inoltre l'utilizzo della tessera Club include il nuovo percorso rivitalizzante composto da mini piscina, laconarium, biosauna, sauna, bagno turco, pioggia tropicale, nebbia fredda, zona relax e palestra cardiofitness; **rimangono a pagamento:** massaggi, abbronzatura parziale ed integrale, idromassaggio in acqua e dinamico curativo.

Informazioni e prenotazioni direttamente:

GRAND HOTEL DES ALPES

Tel. 0439.769069 Fax 0439/769068 - www.hoteldesalpes.it - informazioni@hoteldesalpes.it

SIMULTANEI NAZIONALI 2003

13ª prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 4 settembre 2003

LINEA NORD-SUD

		%							
1. Brienza	Pozzoli	72.96	33. Ragni	Massari	61.78	67. Loi	Strazzera	58.40	
2. Lombardo	Donarelli	71.24	34. Busca	Viti	61.68	68. Fifi	Venanzetti	58.32	
3. Alessandro	Arcifa	70.08	35. Bombetti	Marini	61.65	69. Frati	Pedani	58.23	
4. Urschitz	Bozzi	69.30	36. Bon	Allevi	61.39	70. Federighi	Girardi	58.23	
5. Lombardi	Del Gaudio	66.58	37. Colarossi	Severini	61.27	71. Melgari	Zamboni	58.20	
6. Fabrizi	Moscardi	65.84	38. Boschi	Di Filippo	61.05	72. Cane	Segre	57.98	
7. Grasso	Giacalone	65.67	39. D'Angelo	Giuliani	60.96	73. Battaglia	Murgia	57.81	
8. Acquaviva	Caringella	65.66	40. Pompili	Ciciarelli	60.93	74. Paoletti	Paluzzi	57.75	
9. Loprieno	Gallo	65.32	41. Coppini	Bernabei	60.78	75. Di Fluri	Colliani	57.73	
10. Greco	Pierro	65.31	42. Massa	Di Domenico	60.74	76. Chetry	Modoni	57.71	
11. Battista	Petrera	65.23	43. Renzoni	Benelli	60.70	77. Capuano	Gallo	57.70	
12. Pontelli	Menini	65.18	44. Massaroli	Ferrara	60.64	78. Boetti	Baldi	57.60	
13. Vandoni	D'Alicandro	65.10	45. Pelliccia	Tarli	60.57	79. Marianтони	Berrettini	57.53	
14. Marchioni	Galardini	64.96	46. Todde	Staico	60.41	80. Raimondo	Tempesti	57.42	
15. Straccia	Mariani	64.73	47. Mattace	Arrigoni	60.22	81. Branca	Travia	57.40	
16. Primavera	De Simone	64.58	48. De Cesare	Cavalletti	60.09	82. Parise	Leonetti	57.37	
17. Pacifico	Baldini	64.45	49. Ghiorzi	Artioli	60.06	83. Minciotti	Trallo	57.33	
18. Meloni	Masala	64.40	50. Zamboni	Flauti	59.68	84. Puddu	Garbati	57.12	
19. Di Nardo	De Serafini	64.36	51. Boschetti	Maglietta	59.51	85. Raffaelli	Iorio	57.05	
20. Sgroi	Contardi	64.26	52. Tomasucci	Gostoli	59.41	86. Burgio	Quattrocchi	57.01	
21. Natale	Mengarelli	63.72	53. Ferraro	D'Aniello	59.05	87. Gadioli	Bianchini	56.97	
22. Galiberti	Saglimbeni	63.59	54. Bergamin	Murari	58.98	88. Carpinelli	Benda	56.95	
23. Ferranti	Morelli	63.23	55. Gulia	Cedrone	58.96	89. Scarpaci	Costa	56.89	
24. Parisi	Bello	63.06	56. Frazzetto	Di Mauro	58.94	90. Conte	Tritto	56.88	
25. Rocco	Cadario	62.79	57. Lo Presti	Torielli	58.92	91. Guastamacchia	Presicci	56.77	
26. Conti	Soresini	62.75	58. Petronilli	Lazzeri	58.87	92. Agrifoglio	Benivegna	56.73	
27. Baghetti	Costantini	62.67	59. Cecconi	Speroni	58.80	93. Prayer	Tagliaferro	56.66	
28. Ceccacci	Caruso	62.45	60. Baù	Gatteschi	58.76	94. Pizza	De Crescenzo	56.50	
29. Serino	Golini	62.42	61. Catanese	Briolini	58.73	95. Baldassin	Principe	56.44	
30. Marchetti	Paoli	62.28	62. Bonifacio	Angiolucci	58.72	96. Donzi	Boscarino	56.40	
31. Moretti	Santucci	62.05	63. Polimeni	Sculli	58.65	97. Galante	Degli Atti	56.28	
32. Sollecito	Franchi	61.92	64. Basile	Rocca	58.61	98. Guidi	Barba	56.27	
			65. Porpora	Palma	58.49	99. Signorile	Gagliardi	56.22	
			66. Bove	Pistoni	58.47	100. Chiodo	Sirianni	56.17	

LINEA EST-OVEST

		%							
1. Cito	Mugnai	69.72	33. Cicolella	De Martinis	60.57	67. Fresia	Cassone	57.65	
2. Johansson	Maffezzoni	68.24	34. Gerli	Gerli	60.41	68. Chiozzi	Chiozzi	57.65	
3. Pantusa	Roberti	67.68	35. Romani	Davi	60.40	69. Minaldo	Zanardo	57.42	
4. Robutti	Perotto	66.66	36. D'Anna	Santoro	60.37	70. Mismetti	Resta	57.33	
5. Barban	Cotroneo	66.04	37. Fortuna	Tarantino	60.28	71. Petroccione	Silei	57.32	
6. Colombo	Manziona	65.79	38. Bansi	Maietti	60.12	72. Famà	Sorrenti	57.25	
7. Motolese	Basta	65.10	39. Corazza	Gandini	59.91	73. Cappella	Schioppa	57.21	
8. Fonti	Caldarelli	64.91	40. Tavaglione	Casadei	59.88	74. Deffar	Folli	57.18	
9. Noè	Vecchi	64.47	41. Trentin	Bertoldini	59.85	75. Zunino	Maine	57.03	
10. Coladonato	Coladonato	64.40	42. Gozzi	Messori	59.54	76. Mancini	Della Torre	56.91	
11. Grassi	Sossi	64.26	43. Licini	Pipola	59.49	77. Nuzzo	Frassanito	56.89	
12. Corigliano	Silipigni	63.77	44. Metzger	Sai	59.38	78. Zanusso	Boscardin	56.87	
13. Bavaresco	Busetto	63.62	45. Venni	Cattani	59.34	79. Gallorini	Sensini	56.79	
14. Zesi	Fedele	63.60	46. La Torre	Urbani	59.20	80. Federico	Rinero	56.74	
15. Braschi	Maschi	63.36	47. Santifaller	Donadio	59.03	81. Maugeri	Pezzino	56.62	
16. Coluzzi	Visentin	63.07	48. Cortese	Basile	59.03	82. Assetta	Assetta	56.62	
17. Bellinzona	Panizza	62.92	49. Previali	Corsi	58.96	83. Aquaro	Preziosi	56.58	
18. Gullotta	Sculli	62.73	50. Marcucci	Guidi	58.89	84. Antonini	Palmieri	56.53	
19. Montanari	Natale	62.35	51. Rossano	Bertotti	58.88	85. Manunta	Lucibello	56.48	
20. Tempo	Billi	61.99	52. Pasquarella	Mosca	58.72	86. Palmieri	Picone	56.46	
21. Licursi	Centioli	61.94	53. Venturi	Baravelli	58.66	87. Chelazzi	Chelazzi	56.36	
22. Terrizzano	Pastorelli	61.90	54. Pollio	Bellone	58.65	88. Giuliano	Uglietti	56.36	
23. Scalco	Centis	61.77	55. Vernola	Noto	58.55	89. Terenziani	Strazzari	56.35	
24. Ciciarelli	Marino	61.60	56. Sacella	Petrillo	58.53	90. De Michele	Ventriglia	56.35	
25. Sergeant	Schwarz	61.46	57. Montanari	Reali	58.52	91. Campani	Visentin	56.28	
26. Nardi	Cerquetella	61.41	58. Marongiu	Milia	58.41	92. Nespoli	Guffanti	56.28	
27. Giubilo	Di Francesco	61.20	59. Vandoni	Tosti	58.34	93. Caruso	Capobi	56.15	
28. Crugnola	Jacona	61.12	60. Bracco	Morandi	58.32	94. Tomassini	Purgatorio	56.03	
29. Magnani	Borea	61.01	61. Corchia	Matricardi	58.19	95. De Martini	Onnis	56.02	
30. Generali	De Goetzen	60.94	62. Miozzi	De Felice	58.12	96. Giovineti	Colucci	55.99	
31. Mazzoni	Semmola	60.82	63. De Lucchi	Palmieri	57.94	97. Gioia	Gioia	55.92	
32. Nicodemo	Mignola	60.65	64. Crudele	Bollino	57.78	98. Mainoldi	Gibertoni	55.88	
			65. Ciaramelli	Sarzi	57.71	99. Cossaro	De Ianni	55.75	
			66. Marino	Vetrone	57.67	100. Ronchini	Spurio	55.63	

14ª prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 25 settembre 2003

LINEA NORD-SUD

		%							
1. Landolfi	Landolfi	73.86	7. Valenti	De Petris	67.60	15. Roggero	Pastorelli	65.28	
2. Atzeni	Puddu	69.94	8. Di Francesco	Cassarà	67.14	16. Provolo	Ventriglia	65.21	
3. Colarossi	Montali	69.81	9. Novello	Maschietto	67.07	17. Della Santina	Amadio	65.19	
4. Tomasichio	Petrelli	68.96	10. Corrado	Fusco	66.78	18. Notari	Notari	65.06	
5. D'Angelo	Giuliani	68.73	11. Coppini	Bernabei	66.72	19. Antonini	Palmieri	64.98	
6. Lucchesi	Devoto	67.67	12. Iovino	Bussone	66.64	20. Giudici	Bellotti	64.77	
			13. Genzini	Torriani	65.97	21. Farina	Chinellato	64.66	
			14. Vighiani	Serafini	65.60	22. Cuter	Rampinelli	64.31	

23. Volpi	Lombardini	63.93	49. Galli	Marazzi	61.07	75. Chavarria	Vandoni	59.39
24. Tiribelli	Della Valle	63.81	50. Severini	Colarossi	61.06	76. Micheli	Morelli	59.38
25. Pigarelli	Zamperetti	63.78	51. Bisson	Miotto	61.03	77. Mannucci	Costa	59.37
26. Lombardi	Del Gaudio	63.64	52. Paronetto	Marra	61.03	78. Nipo	Motta	59.31
27. Marino	Vetrone	63.51	53. Parasole	Schwarz	61.02	79. Montanari	Bordonaro	59.28
28. De Gregorio	Patrignani	63.37	54. Fiaccavento	Capoti	61.01	80. Brandani	Dogliani	59.20
29. Quagliozzi	Piasini	63.20	55. Bellinzona	Panizza	60.87	81. Caleffi	Fiorani	59.19
30. Buonocore	Guariglia	63.16	56. Testa	Vittori	60.86	82. Arrigoni	Arosio	59.15
31. Misurelli	D'Albora	63.11	57. Cadario	Rocco	60.54	83. Banci	Centioli	59.01
32. Totaro	Totaro	62.92	58. Pozzoli	Brienza	60.53	84. Giampaoli	Del Carratore	58.98
33. Petrassi	Borroni	62.70	59. Gulia	Cedrone	60.39	85. Gnisci	Valenti	58.98
34. Zamboni	Franzoso	62.56	60. Piccioni	Pasquarè	60.39	86. Bettoni	Ficuccio	58.96
35. Capobianchi	Caruso	62.51	61. De Amicis	Cassano	60.29	87. Fanton	Turolla	58.94
36. Castelli	Ficcarelli	62.50	62. Brindisi	Sanfilippo	60.16	88. Gadioli	Bianchini	58.87
37. Volpi	Nidiaci	62.14	63. Agrifoglio	Benivegna	60.06	89. Minotti	Ciccarelli	58.86
38. Greco	Santoro	62.03	64. Corazza	Gandini	59.86	90. Ragucci	Pollio	58.80
39. Bianchi	Brogini	61.96	65. Prudenzano	Morelli	59.85	91. Murru	Muscas	58.70
40. Marzi	Vitale	61.90	66. Bixio	Giuliani	59.81	92. Di Giusto	Iori	58.56
41. Quinto	Peruzzi	61.64	67. Marinoni	Romano	59.81	93. Carboni	Manovella	58.54
42. Visentin	Ferrari	61.61	68. Melgari	Baccetti	59.75	94. Raniolo	Raniolo	58.54
43. Cacciapuoti	Longo	61.48	69. Paci	Parrino	59.59	95. Spina	Cacciatore	58.38
44. Cittadini	Peta	61.30	70. Cotroneo	Vailati	59.57	96. Ferri	Ferri	58.36
45. Azzali	Zapponi	61.29	71. Bruno	Pelaghi	59.55	97. Pierini	Vispi	58.34
46. Franceschetti	Fago	61.28	72. Sirola	Sirola	59.51	98. Giovannone	Cavaliere	58.22
47. Roberti	Leonetti	61.15	73. Romoli	Magalini	59.48	99. Garbati	Plaisant	58.19
48. Manera	Rigo	61.09	74. Abballe	Serafini	59.48	100. Gragnoli	Boninsegna	58.09

LINEA EST-OVEST

		%
1. Di Nardo	De Serafini	71.38
2. D'Urso	Errante	68.46
3. Girardi	Federighi	68.06
4. Fernandez	Navarra	67.98
5. Colotto	Pochini	67.50
6. Guerizio	De Benedittis	66.64
7. Mazzucchelli	Trapani	66.63
8. Conte	Tritto	66.55
9. Rivara	Boscaro	66.50
10. Magnani	Maietti	66.40
11. Risaliti	Bonifacio	66.37
12. Calvitto	Palazzo	66.35
13. Salvi	Mismetti	66.27
14. Napoli	Granzella	66.19
15. Massaglia	Ghignone	65.91
16. Bombardieri	Muller	65.72
17. Curò	Gagliardi	65.36
18. Marongiu	Salvatelli	65.22
19. Battista	Petrera	64.75
20. Cattaneo	Federico	64.68
21. Masala	Meloni	64.49
22. Albamonte	Bonanno	64.45
23. Corchia	Matricardi	64.44
24. Barozzi	Pinamonti	63.92
25. Croci	Croci	63.91
26. De Martini	Onnis	63.78
27. Forte	Delogu	63.73
28. Belfiore	Olivari	63.70
29. Piva	Licursi	63.37
30. Abate	Salvo	63.21
31. Bianchi	Mengoni	63.10
32. Rosano	Gardino	63.08

33. Marconi	D'Alicandro	62.84
34. Orefice	Cannillo	62.83
35. Bacci	Galandini	62.73
36. Marsico	Russi	62.69
37. Innocenzi	Spaccini	62.68
38. Mincioti	Trallo	62.56
39. Sgheiz	Sgobbi	62.53
40. Fantoni	Lanciano	62.41
41. Lo Presti	Sangiorgio	62.17
42. Vellani	Viale	62.09
43. Chiarelli	Caringella	61.80
44. Prati	Baldini	61.79
45. Ferrara	Lardo	61.70
46. Cassai	Terrizzano	61.40
47. Maffezzoni	Mazzotti	61.25
48. Sartin	Duccini	60.97
49. Caccioppoli	Perrotti	60.97
50. Lorenzini	Malagoli	60.96
51. Damico	Loi	60.94
52. Leonelli	Gaggioli	60.85
53. Albertazzi	Mangoni	60.70
54. Testa	Paulozza	60.69
55. Melegari	Luongo	60.56
56. Arsellini	Perrod	60.54
57. Petrilli	Petrilli	60.38
58. Nozzoli	Palma	60.34
59. Eggener	Reviglio	60.32
60. Romeo	Benvenuti	60.26
61. Capuano	Vincenti	60.14
62. Martin	Giorcelli	60.10
63. Abeille	Rampazzi	60.06
64. Pipola	Licini	59.97
65. Lupi	Ceccarini	59.79
66. Conte	Pizzi	59.79

67. Greco	Sarli	59.78
68. Cibarelli	Moretti	59.71
69. Mazzolari	Maggi	59.63
70. Nicosia	Cauchi	59.57
71. Andreucci	Bovio	59.57
72. Marini	Penkova	59.46
73. Arslan	Clair	59.41
74. Cedro	Franzosi	59.38
75. Jemma	Amerio	59.19
76. Benzi	Benzi	59.16
77. Di Lembo	Di Lembo	59.15
78. Colabella	Lume	59.09
79. Impallomeni	Arcovito	59.01
80. Castignani	Mancini	58.98
81. Gioia	Saggiani	58.96
82. Caldiani	Sartori	58.72
83. Guidotti	Guidotti	58.70
84. Pelino	Cagetti	58.65
85. Savasta	Nostro	58.63
86. Verti	Marzaduri	58.62
87. Panini	Gibertini	58.60
88. Chelazzi	Chelazzi	58.52
89. Malipiero	Stellin	58.43
90. Comirato	Dal Ben	58.39
91. De Cesare	Cavalletti	58.39
92. Munizzi	Brogi	58.36
93. Rinaudo	Genovese	58.34
94. Carrai	Tocchi	58.27
95. Putzolu	Zorcolo	58.26
96. Roscioni	Toppan	58.24
97. Saltelli	Scurio	58.23
98. Montanari	Reali	58.22
99. Pasqualini	Battaglini	58.19
100. Barbè	Rastelli	58.17

SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

4 settembre 2003

LINEA NORD-SUD

		%
1. Montanelli	Rivoli	69.18
2. Borio	Rossi	67.73
3. Tanini	Bifano	67.12
4. Dell'Isola	Girotti	61.82
5. Di Nicola	Paludi	60.37
6. Roscioni	Tammi	58.41
7. Savino	Serenari	57.86
8. Bongiovanni	Tagliapietra	56.07
9. Scafora	Conte	56.01
10. Calogera	Cantelli	55.46

LINEA EST-OVEST

		%
1. Grandi	Maio	67.68
2. Cocco	Papitto	65.42
3. Spanu	Spano	63.92
4. Fellus	Fellus	61.15
5. Cervelli	Bugliosi	58.60
6. Spano	Piras	58.52
7. Bagnoli	Pitzus	58.00
8. Proia	Cerviello	57.68
9. Baldocci	Kneer	57.04
10. Bonamano	Bianchini	56.49

25 settembre 2003

LINEA NORD-SUD

		%
1. Rum	Sire	67.72
2. Coinu	Falqui	66.82
3. Pizzio	Marchesano	64.82
4. Laitano	Magistri	64.78
5. Fadda	Ulleri	59.45
6. Piras	Spano	59.01
7. De Marco	Grasso	58.74
8. Zaggia	Spagna	57.90
9. Podesta'	Mutti	57.50
10. Coraucci	Putti	57.24

LINEA EST-OVEST

		%
1. Mancini	Bonci	68.34
2. Morelli	Zappaterra	65.35
3. Di Brigida	Marchegiani	64.96
4. Doro	Galante	64.47
5. Nappi	Aiello	63.31
6. Dalberto	Golzi	60.19
7. Bagnoli	Pitzus	59.87
8. Aula	Pirlo	59.84
9. Tagliapietra	Chiapparino	59.16
10. Zanini	Dotti	58.78

accade all'estero

Franco Broccoli

Selezioni per la Bermuda Bowl, Jörgen Lindqvist, Hecht cup.

Per avere la possibilità di disputare i campionati del mondo, la maggior parte delle nazioni ha dovuto superare le selezioni di zona. Andiamo a curiosare in questi incontri di qualificazione.

Adolfo Madala (www.bridgezine.com) ci parla del 53° Campionato sudamericano, vinto per l'ennesima volta dal Brasile che, in finale, ha convincentemente battuto l'Uruguay. Il Brasile, in quest'ultimo incontro, ha preso il largo abbastanza velocemente tanto da costringere molto presto l'Uruguay a cercare punti in tutti i board per sperare in un recupero. È in questo clima che si è presentata la mano che segue, al centro poi di un curioso episodio:

Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ R1097	♠ F3	♠ AD654
♥ A987654	♥ RD	♥ 3
♦ A	♦ F10932	♦ 8765
♣ A	♣ D1043	♣ 765
	N E	
	O S	
	♠ 82	
	♥ F102	
	♦ RD4	
	♣ RF982	

In aperta gli uruguaiani, seduti in orizzontale (intendo dire in E/O, non sdraiati...) hanno archiviato la pratica con due fucilate:

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	1 ♠	passo
5 SA (1)	passo	7 ♠ (2)	fine

- 1) Come stai a picche?
2) Se cerchi solo quello...

Alla faccia della sintesi! Cotto e mangiato. Tredici prese senza stress. **Madala** racconta che in seguito, durante la cerimonia di chiusura dei campionati, ha chiesto, forse un po' innocentemente, ad Ovest cosa sarebbe successo se il compagno, in Est, si fosse presentato con il doppio di cuori. «Un down – è stata la risposta – cos'altro?».

Torniamo al tavolo cambiando sala per verificare se i brasiliani sono riusciti a pareggiare il board chiamando il grande.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	1 SA (1)	passo
4 ♦ (2)	passo	4 ♥ (3)	passo
4 SA (4)	passo	5 ♦ (5)	passo
5 ♥ (6)	passo	passo (7)	passo

- 1) 5+ picche
2) Splinter
3) Cue bid?
4) Assi
5) Uno
6) Da sistema, richiesta della Dama d'atout (picche).
7) Oops!

Dopo il passo, Est si è accorto di essersi sbagliato ed ha chiamato il direttore chiedendo di correggere la sua dichiarazione. Il direttore, all'istante, non ha permesso il ripensamento ma, dopo pochi minuti dedicate a frenetiche consultazioni, è tornato sulla sua decisione specificando che in alcune situazioni, tra cui questa, un cambio di licita è permesso nei Campionati Sudamericani (evidentemente doveva esserci una certa giurisprudenza per casi precedenti). A questo punto ha offerto alla coppia uruguaiana in N/S la scelta tra rismazzare il board (che in aperta non era ancora stato giocato) oppure prendersi 3 imps, saluti e baci. Quest'ultima proposta è stata accettata ma nel frattempo il board è stato giocato anche nell'altra sala e, al momento dei conti, non è stato facile far digerire agli E/O dell'aperta il misero guadagno di 3 imps dopo quella sciabolata vincente a 5 SA.

Rimaniamo in casa Uruguay per un altro grande slam tratto dal match di semifinale contro il Cile.

Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ R98765	♠ –	♠ DF104
♥ 954	♥ RD3	♥ –
♦ R109	♦ ADF2	♦ 8765
♣ D	♣ ARF876	♣ 109543
	N E	
	O S	
	♠ A32	
	♥ AF108762	
	♦ 43	
	♣ 2	

In chiusa gli uruguaiani in N/S hanno dichiarato 7 ♥ da Sud. Ovest ha attaccato atout e il dichiarante ha realizzato 13 prese passando per l'affrancamento delle fiori. Mano pari? Vediamo:

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
–	2 ♣	passo	2 SA (1)
passo	5 ♠ (2)	passo	6 ♣ (3)
passo	7 ♥	tutti passano	

- 1) Positivo con le cuori
2) Richiesta di carte chiave (Assi + Re d'atout) ad esclusione delle picche
3) Una carta chiave

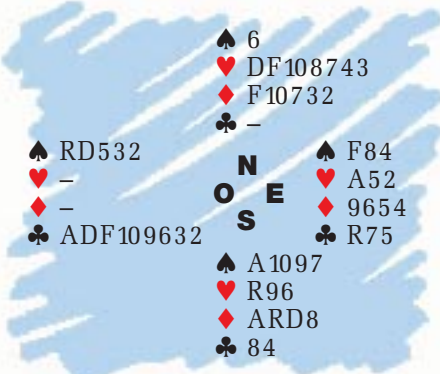
L'inizio è buono in quanto anche i cileni hanno raggiunto il grande. Però dall'altra parte...

Nord, dopo l'attacco Dama di picche di Est, si è incamminato per un'altra strada rispetto alla chiusa. Ha liscio di morto tagliando in mano, è rientrato al morto superando la Dama di atout con l'Asso ed ha tagliato la seconda cartina di picche con il Re d'atout della mano. Ora provate un po' a rientrare al morto tagliando una fiori senza prendere una promozione... 7 ♥–1, una tombola di imps per l'Uruguay e un passo in più verso la finale.

Le selezioni negli Stati Uniti sono servite a decidere quale sarebbe stata USA 2, la seconda formazione stelle e strisce. L'America, infatti, ha diritto a due squadre nei mondiali, e la prima, **Nickell (Freeman, Meckstroth-Rodwell, Hamman-Soloway)** aveva già guadagnato in precedenza il diritto di accesso a Montecarlo come USA1. Dalle 20 squadre partenti è uscita vincente la formazione

di **Ralph Cohen** cng (**Landen-Rajadhyaksha, Wolff-Morse, Wildavsky-Doub**) che in finale ha battuto **Welland (Fallenius, Garner-Weinstein)**. Guardate i fuochi d'artificio in questo board della finale:

Dichiarante Nord. N/S in zona.



Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Wolff	Welland	Morse	Fallenius
-	3 ♥	passo	4 ♥
5 ♣	passo	passo	5 ♥
5 ♠	6 ♥	contro	fine

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Weinstein	Wildavski	Garner	Doub
-	3 ♥	passo	4 ♥
6 ♣	passo	passo	contro
tutti passano			



Howard Weinstein

6 ♥ contrati e fatti +6 ♣ contrate e fatte. 1660+1090. Alla cassa lo scontrino è stato di 21imps per **Welland**. Tanto, ma non è bastato.

Passando alle donne statunitensi, la formazione di **Kent Massie** cng (**Wei Sender-Kennedy, Levin-Picus, Sokolow-Seamon Molson**) è diventata USA1 uscendo imbattuta da tutti gli incontri della selezione. Nella successiva finale per stabilire USA2, la squadra di **Sheri Winestock** cng (**Bjerkman-Weinstein, Mancuso-Wittes, Cohen-Rogers**) è riuscita a superare le campionesse di **Baker** dopo un match estremamente combattuto, pari sino a pochi board dal termine.

Anche qui come nell'open, per rendere l'onore delle armi a chi ha perso, vediamo un equilibrismo di **Kerry Sanborn** tratto da questo incontro.

Dichiarante Sud. N/S in zona.



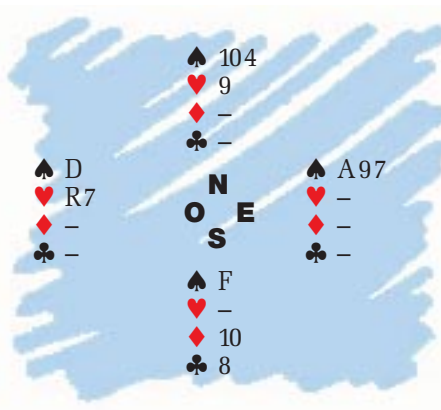
OVEST	NORD	EST	SUD
Wittes	McCallum	Cohen	Sanborn
-	-	-	1 ♣
1 ♥	contro	2 ♥	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♠
tutti passano			

La **Sanborn** non ci ha messo più di tanto a trasferire idealmente una fiori tra le picche e considerare di conseguenza le sue picche quarte fino a rialzare coerentemente a manche il limite della compagna. **Pam Wittes** ha contribuito molto a questa visione ottimistica della **Sanborn** attaccando piccola cuori, lasciata di morto, per la Dama di mano. La buona disposizione nei minori delle carte avversarie permetterebbe di portare a casa il contratto anticipandone quadri o tre giri di fiori per il taglio del morto.

Kerri Sanborn, però, gioca al tavolo, ed in tempo perfetto ha schiantato sul tavolo con sicurezza il Re di picche che Est, non sospettando minimamente la situazione reale del colore, ha lasciato in presa. La dichiarante ha proseguito quadri per la Dama e quadri al Fante, catturato dall'Asso di Ovest che è tornata nel colore per il Re del morto. Il seguito è stato Asso di cuori, cuori taglio, Asso Re di fiori e fiori taglio. Siamo a nove prese in verticale e il finale è questo:



Kerri Sanborn



Sull'ultima cuori del morto, andate un po' a impedire la decima presa alla dichiarante...

Missione impossibile.

Trasferiamoci in Africa, più precisamente in Sudafrica, per i campionati zionali, anch'essi validi come fase di qualificazione per Bermuda Bowl e Venice Cup. Otto squadre nell'open, quattro nelle donne, round robin nell'uno, doppio round robin nell'altro, 28 mani a incontro, quattro posti in palio per Montecarlo (due open e due ladies) due nazioni fortemente favorite (Egitto e Sudafrica) e pronostico rispettato al 75% con l'inserimento della sorpresa Zimbabwe nelle donne, secondo dopo il Sudafrica, a spese dell'Egitto che, comunque, è rientrato dalla finestra anche nelle donne per la rinuncia dello Zimbabwe ad andare a Montecarlo.

Dilip Gidwani (Ghana), nel suo pezzo sui campionati, zooma sulla coppia **Waled el Ahmady-Tarek Sadek**, colonna portante storica della nazionale open egiziana, alla ribalta del bridge internazionale da anni con, per dirne una su tutte, due secondi posti di fila nelle ultime due edizioni del Caven-

accade all'estero

dish. La mano che segue, comunque, non è stata un grosso successo per loro.



Tarek Sadek

Secondo incontro. Egitto/Réunion
Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

		♠ 84		
		♥ F10854		
		♦ A1072		
		♣ 94		
♠ R2	♠ AD96			
♥ 763	♥ ARD			
♦ 6	♦ RF54			
♣ ARD10653	♣ F8			
		♠ F10753		
		♥ 92		
		♦ D983		
		♣ 72		

OVEST	NORD	EST	SUD
Delfie	el Ahmady	Gerente	Sadek
—	—	—	passo
1 ♣	passo	1 ♠	passo
3 ♣	passo	4 ♣	passo
5 ♣	passo	7 SA	fine

Ullallà! Cosa è successo? Che per Est il suo 4 ♣ era Gerber, la richiesta d'Assi economica, mentre per Ovest era naturale e invitante. Il successivo 5 ♣ è stato spiegato da Est come «Non è nel sistema, mannaggia alla miseria!» (le ultime tre le ho aggiunte io ma sono sicuro

che c'erano). Ahahaha, che bel gioco il bridge! Mettetevi nei panni di un giustamente nervoso **el Ahmady**, in Nord, prima del suo ultimo e conclusivo passo. Lui non attacca e non può contrare perché difficilmente il contro indirizzerebbe il suo compagno verso l'attacco quadri.



Waled el Ahmady

El Ahmady è passato aspettando con trepidazione l'apertura del carrellino. Carta rossa! Cuori! Accidenti... 11 impersi invece di 14 guadagnati. Pazienza. Come pazienza? Sì, pazienza perché l'incontro è finito lo stesso 25-0 per l'Egitto che ha vinto il campionato con 2 punti di vantaggio sul Sudafrica.

Jörgen Lindqvist (1945-2003), nazionale svedese degli anni '70 e '80 (titolo europeo a squadre nel '77), ha perso la battaglia contro il male del secolo a metà di quest'anno. **P.O. Sundelin** lo ricorda con una giocata di recente che mette in risalto quella creatività sempre presente nel bagaglio di un campione.

Dichiarante Est. E/O in zona.

		♠ R83		
		♥ A9865		
		♦ 9873		
		♣ 8		
♠ 4	♠ A7			
♥ F732	♥ RD10			
♦ A542	♦ RDF10			
♣ F952	♣ RD104			
		♠ DF109652		
		♥ 4		
		♦ 6		
		♣ A763		

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	2 ♣	Lindqvist
passo	passo	contro	4 ♠
			fine



Jörgen Lindqvist

L'apertura di 2 ♣ mostra una bilanciata 20-21 oppure qualsiasi mano forzante a manche. Ovest ha complicato notevolmente la situazione attaccando atout, per due giri nel colore di Est.

Due bei tagli al morto buttati al vento! E ora? Ora, non essendoci più modi tecnici per mantenere il contratto, bisogna inventarsi qualcosa di speciale e farsi aiutare dagli avversari. **Jörgen Lindqvist** ha giocato un colpo in bianco a fiori! La difesa è entrata a fiori e ha proseguito quadri. Dopo aver tagliato il secondo giro nel colore, **Lindqvist** ha tagliato una fiori al morto, una quadri in mano e ha tirato tutte le picche. Sia Ovest che Est, "conoscendo" l'Asso di fiori dal compagno, si sono affrettati a scartare fiori per mantenere le cuori e il dichiarante ha realizzato il contratto incassando il 7 di fiori in più del dovuto.

HECHT CUP 2003

La Hecht cup è una manifestazione a coppie a inviti, in stile Cavendish, che si svolge in Danimarca. Prima del torneo le coppie vengono messe all'asta e il ricavato va a incrementare i vari montepremi previsti. La partecipazione è qualificata, con tutti i campioni locali e vicini (alto tasso tecnico tra Danimarca, Svezia, Norvegia ecc.) e una serie nutrita di ospiti presi dalla crema bridgistica internazionale. Un'ottima iniziativa che è nata e cresciuta grazie all'interessamento del suo sponsor principale, **Peter Hecht-Johansen**.



Peter Hecht-Johansen

L'edizione di quest'anno è stata vinta dai francesi **Alain Levy-Hervé Mouiel**.

Il board che segue avrebbe potuto prendere il premio per il maggior dispendio

di cartellini licitativi.

Board 6
Dichiarante Est. E/O in zona

♠ AR	♠ D952	♠ F643
♥ ARD	♥ 10965	♥ 83
♦ A62	♦ D104	♦ F93
♣ AD954	♣ 83	♣ RF76
N O S E		
♠ 1087	♠ 1087	
♥ F742	♥ F742	
♦ R875	♦ R875	
♣ 102	♣ 102	

OVEST	NORD	EST	SUD
Bjarnarson	Boesgaard	Askgaard	M'quardsen
1 ♣	passo	1 ♦	passo
1 ♥	passo	2 ♣	passo
2 ♦	passo	2 ♠	passo
2 SA	passo	3 ♣	passo
3 ♦	passo	3 ♥	passo
3 ♠	passo	3 SA	passo

4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 SA	passo	5 ♣	passo
5 ♦	passo	5 ♥	passo
6 ♣	tutti passano		

1 ♣ è forte e 1 ♦ è negativo (0-7). Per il seguito Ovest ha solo interrogato mentre Est ha risposto così: ho 5-7 bilanciati, le quarte di picche e di fiori, più precisamente la 4/2/3/4, nessun Asso, un Re, quello di fiori, nessuna Dama. Alla faccia della precisione. Contratto perfetto con un taglio a quadri al morto (dopo averne scartata una sulle cuori) come dodicesima presa. Complimenti. Le coppie che, con meno precisione, sono atterrate a 6 SA si sono trovate a corto di una levée.

Questa mano è stata presa dal bollettino del torneo a cura di **Ib Lundby**. Le fotografie sulla Hecht cup, anche per vedere chi c'era, potete trovarle sul sito: www.swangames.com



Alain Levy e Hervé Mouiel al Victory Banquet.

Così fu se vi pare

Luca Marietti

NASCITA DELLE PSICHICHE

Negli anni trenta, il livello del gioco e controgioco aveva ben poco da invidiare ai campioni dei nostri giorni; in campo licitativo invece la strada da percorrere era ancora molta.

Una costruzione della fase dichiarativa ancora approssimativa stimolava i giocatori più intraprendenti a lasciar libera iniziativa alle proprie intuizioni tattiche o psicologiche.

Per dirla semplice, ad inventarsi qualcosa per mandare nel pallone gli avversari.

È universalmente accettato il nome del giocatore che più di tutti contribuì a diffondere l'uso delle cosiddette psichiche; si tratta, cari noi maschietti sempre convinti che il nostro gioco si divideva in due categorie, bridgevero e il suo sottoprodotto bridgesignore, si tratta dicevo della signora Dorothy Rice Sims.

Un esempio dello stile Dorothy:

♠ 5	♥ AD62	♦ -	♣ ARD98653
♠ RD6432	♥ 87	♦ D108	♣ 104
N E			
♠ A97	♥ F1054	♦ ARF42	♣ F
♠ F108	♥ R93	♦ 97653	♣ 72

Questa smazzata è tratta dalla famosa Sfida Culbertson-Sims che nel 1935 vide impegnate sulla distanza di 150 partite le due più famose coppie miste dell'epoca.

Vediamo che Est-Ovest possono fare 7♣.

Difficile è indovinare come andò la licita:

Dorothy aprì, prima di mano in Est, di 1♣, su cui il marito chiuse direttamente a 7♣.

«Mio caro angelo!», fu il commento di Hal Sims quando vide l'impasse al Re di cuori andare in porto.

Un bel peperino di donna, vero?

E di lei non vi ho detto ancora nulla: il suo pseudonimo era "Red Devil", Diavolo Rosso, fu una delle prime donne a ottenere il brevetto di aviatore e, già che c'era, nel 1911 vinse il campionato statunitense femminile di motociclismo velocità.

Al di fuori di queste passioni da scavezzacollo dobbiamo appunto ricordare le primissime pubblicazioni sul come e quando delle psichiche; infine, scusate se è poco, conobbe una certa notorietà anche come scultrice e pittrice.

Ora, riguardo all'idea di qualcuno che inventa le psichiche, è chiaro che in teoria queste già esistevano; solo che il bridge era nato come gioco serio, dotato di regole ed etichetta ben definite e lei fu la prima ad avere l'idea di studiare l'utilizzo del bluff alla stregua di un vero e proprio compartimento tattico del nostro gioco, aprendo così alle iniziative personali l'intero campo dell'inventiva.

L'argomento era talmente in voga che nel primo Olympic Game, il simultaneo mondiale a mani preparate di cui abbiamo già parlato, una mano venne specificatamente dedicata a saggiare l'estro dei partecipanti.

Si tratta della famosa mano numero 16, un puro test di psicologia e tattica.

Dichiara Sud, Est-Ovest in zona.
Nessuna direttiva di licita e gioco.

♠ -	♥ ARDF109	♦ -	♣ -
♠ A84	♥ -	♦ ARDF1082	♣ DF8
N E			
♠ Q109763	♥ 8765432	♦ 43	♣ 109642
♠ RF52	♥ -	♦ 9765	♣ AR753

Par della mano per Est-Ovest: qualunque score giocando a cuori.

Par della mano per Nord-Sud: 7 SA chiamate e fatte nel caso Ovest intervenga subito di 7♥; se Ovest non dichiara subito 7♥ il par è 7♥ contrate e fatte dagli avversari.

A molti tavoli Ovest, dopo l'apertura di Sud con 1♣, non seppero resistere all'impulso di dichiarare direttamente 7♥, al posto di tirare un po' in lungo senza mostrare subito la mano monstre che si era presentata loro.

Spesso non pagarono il fio della frenesia, ma qualche volta l'avversario in Nord prese il coraggio a piene mani e dichiarò il grande slam a SA, leggendo la situazione venutasi a creare e immaginando a ragione che Est non poteva avere in mano una cartina a cuori da intavolare sull'attacco.

Vediamo un po' come se la cavarono alcuni dei contendenti più fantasiosi.

Iniziamo dal grande Oswald Jacoby; riconosciuto universalmente come uno dei maggiori fuoriclasse di tutti i tempi, era famoso con lo pseudonimo di *Psychic Master*, diciamo il Re delle psichiche.

Se anche il suo nome vi risultasse nuovo vi ricordo tanto per curiosità che quelle che comunemente chiamiamo texas sono in verità le "Jacoby transfers", dal nome dell'ideatore.

Quando convolò a nozze, la rivista di bridge che dava la notizia titolò: "Nessun bluff; il giovane *Psychic Master* si sposa davvero".

A me non la si fa. Sull'apertura di 1♣ da parte di Sud il gran burlone intervenne di 1♦.

Nord conosceva bene il suo avversario, e comunque non ci voleva un genio per capire che le quadri erano una bufala.

Decise allora di rendere pan per focaccia e saltò a 2♥; molto astuto, non fosse stato per il fatto che alla sua licita seguirono tre passo e il contratto venne battuto delle ovvie otto prese.

Dalla parte sbagliata. In una sala di Boston venne effettivamente raggiunto



Oswald Jacoby con la bella e giovane moglie.

il contratto di 7 SA, solo che lo dichiarò Sud.

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	passo	2 ♦	2 ♠
3 ♦	3 ♥	3 ♠	contro
surcontro	4 ♥	5 ♥	passo
7 ♦	7 ♥	contro	passo
7 SA	contro	fine	

È chiaro che alla fine Sud non ci ha capito più niente oppure ha interpretato la surlicità del compagno a cuori come Asso nel colore.

Grande comunque la progressione dichiarativa di Ovest.

Lo vuoi capire che a cuori non posso? Qualche volta la tattica dell'approccio lento da parte di Ovest portò al salto del nervo del compagno, il quale evidentemente sperava a ogni giro di licita di non sentir più nominare le cuori.

Nella località di Oscaloosa, a tutti noi sconosciuta magari anche solo per il fatto che dopo l'episodio fu rasa al suolo, su 7 ♥ contrate Est, evidentemente in preda al panico, girò a 7 SA, totalizzando a fine mano zero prese e un bel 5000 (punteggi di allora) sulla colonna avversaria; non male, considerando che il compagno stava segnando una cifra a 7 ♥

contrate e fatte.

No limits. Ecco ora un bell'esempio forense di totale temporanea incapacità di intendere:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	2 ♠	3 ♦	4 ♠
5 ♦	6 ♦	7 ♦	7 ♠
contro	surcontro	fine	

Undici down surcontrati e 8400 per Nord-Sud.

Per migliorare un top. Nell'Iowa un Ovest, non contento di giocare 7 ♥ contrate, fu così goloso da surcontrare:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	4 ♥	5 ♣	passo
passo	7 ♥	contro	passo
passo	surcontro	passo	passo
7 ♠	fine		

+100 a due down lisce al posto di 3190, punteggio di allora.

In fin dei conti ho solo 10 punti. L'Ovest più prudente fu un giocatore che lasciò giocare 6 ♦, incerto magari sulle prese che avrebbe portato a casa a cuori, oppure talmente saggio e preveggenza da non voler spingere gli avversari a 7 SA.

Questa mano la gioco io. E l'estremo opposto venne incarnato da una signora che dopo aver dichiarato le cuori a ripetizione, rifiutò di accettare che gli avversari giocassero 7 SA e fermò il torneo pretendendo di difendere a 8 ♥.

No comment. Concludiamo la storia di questa smazzata al Dechapelles Club di New York:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	2 ♥	6 ♥ (1)	passo
passo (2)	contro (3)	surcontro (4)	passo
passo (5)	passo		

- 1) La grande surlicità dell'Esperto; magari è meglio prima soppesare le doti di comprensione del partner.
- 2) Bravo compagno, abbiamo sventato la psichica di Ovest.
- 3) A Ovest non passa per la testa che il contro può far scappare da dodici down lisce; e ha anche ragione.
- 4) Chissà se hanno discusso questo caso di surcontro SOS.
- 5) Mi sa di no.

Passiamo ora a Theodore A. Lightner, uno dei grandi campioni dell'epoca; se il nome non vi è nuovo è perché parliamo dello stesso Lightner ideatore dell'omonimo contro che chiede un attacco anomalo a slam, per lo più in previsione di un taglio immediato.

Bene, questa volta lo slam lo giocava lui e gli avversari erano i coniugi Jacoby.

Il contratto era 6 ♦, con una presa già pagata e questa situazione finale:

♠ D	♠ 532	♠ -
♥ 1084	♥ A75	♥ D2
♦ 6	♦ -	♦ -
♣ 6	♣ -	♣ A754
	N O S E	
	♠ -	
	♥ RF963	
	♦ A	
	♣ -	

Sull'Asso di quadri, che elimina l'ultima atout di Ovest, la signora Jacoby, abile bridgista oltre che campionessa di tennis, scartò con noncuranza il 2 di cuori.

Teodoro, convinto che la sua avversaria avesse così palesato ben poco interesse nel proteggere il colore, localizzò la Dama in Ovest.

Mosse quindi direttamente il Fante di mano facendolo girare, nella speranza che il 10 cadesse alla sua destra.

Cinque down dopo Teodisasso rimase lì a chiedersi se la sua avversaria era stata troppo oppure troppo poco astuta per lui.

Così fu: vi pare

Il prossimo protagonista è il signor Mitchell, solo omonimo del più famoso inventore del sistema di movimento nei tornei a coppie, in coppia con tale Mr. Anderson.

♠ ADF	♠ 982	♠ 1075
♥ RF86	♥ A109532	♥ D74
♦ AD3	♦ —	♦ RF62
♣ DF10	♣ R542	♣ 987
	N E	
	S	
	♠ R643	
	♥ —	
	♦ 1098754	
	♣ A43	

OVEST	NORD	EST	SUD
1 SA (!)	2 ♦ (!)	passo	2 SA (!)
contro	passo (!)	passo	3 ♦
contro	3 ♥	passo	4 ♦
contro	4 ♥	contro	4 ♠
contro	fine		

Prego, non chiedetemi un commento alla licita.

Ovest attaccò di Dama di fiori, presa al morto col Re.

Asso di cuori scartando fiori, cuori tagliata e Asso di fiori:

♠ ADF	♠ 982	♠ 1075
♥ RF	♥ 10953	♥ D
♦ AD3	♦ —	♦ RF62
♣ F	♣ 54	♣ 9
	N E	
	S	
	♠ R64	
	♥ —	
	♦ 1098754	
	♣ —	

Quadri taglio, fiori taglio, quadri taglio e cuori taglio e siamo a otto prese.

Quadri taglio nove e cuori per il taglio di Re mentre Ovest deve rispondere, dieci prese e mantenuto impegno; chi ha detto che le psichiche portano fuori contratto?

Chiudiamo col Campionato interuniversitario del 1932; nella fase finale si scontrano Yale e Harvard, e questa, più una licita tattica che una psichica, è

una delle smazzate più interessanti capitate:

♠ 65	♠ AF73	♠ 104
♥ AR5	♥ 8	♥ DF1042
♦ AR962	♦ D10874	♦ F
♣ RD5	♣ A32	♣ 109876
	N E	
	S	
	♠ RD982	
	♥ 9763	
	♦ 53	
	♣ F4	

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	passo	1 ♠	2 ♦
contro	2 ♥	passo	4 ♥
4 ♠	passo	passo	contro
fine			

Tanto per curiosità, in Nord-Sud troviamo Yale e in Est-Ovest Harvard.

Sud, terzo di mano, decise di aprire di 1 ♠.

Sul prudente 2 ♦ di Ovest il contro era punitivo; quando la licita tornò a Nord questi comprese che evidentemente il compagno aveva aperto senza punti e decise di difendere a 4 ♠, che vennero contrate da Ovest.

L'attacco fu col Re di cuori, seguito dal Re di quadri e una piccola quadri per il taglio di Est, il quale al posto di tornare a fiori decise di giocare cuori.

Il giocatore tagliò in croce cinque volte a cuori e quadri, concludendo col taglio dell'ultima cuori con l'Asso del morto.

Ora mangiò il Fante di picche con la Dama di mano e la battuta delle atout residue portò a questa situazione:

♠ —	♠ —	♠ —
♥ —	♥ D	♥ non
♦ —	♦ A3	♦ conta
♣ RD	♣ A3	♣
	N E	
	S	
	♠ R	
	♥ —	
	♦ —	
	♣ F4	

Quando il povero Ovest decise di scartare un onore a fiori il morto si disfece della Dama di quadri e le ultime due prese andarono all'Asso e il Fante di fiori.

Oggi come oggi lo spirito mormonico della legge ha calato la sua scure sui bluff.

In metà delle situazioni sono vietati e nei casi residui il reo deve per lo meno fare ammenda innanzi all'arbitro auto-

denunciando l'affronto arrecato alla comunità.

Meno avversari offesi per essere stati menati per il naso ma anche, scusate l'opinione, meno emozioni e colore.

Questo è tutto, alla prossima.

P.S.: siete ancora qui? Va bene, abbiamo parlato di anni trenta, ma visto che insistete, a costo di riciclare una storia che vi ho già appioppato non troppo tempo addietro, non posso non ripetermi con un accenno alla più grande psichica verificatasi in un Campionato Europeo.

Brighton, 1987, Lussemburgo vs. Irlanda.

♠ D6	♠ ARF10432	♠ —
♥ D9853	♥ —	♥ AF1072
♦ D753	♦ R9864	♦ A
♣ AR	♣ 10	♣ F987642
	N E	
	S	
	♠ 9875	
	♥ R64	
	♦ F102	
	♣ D53	

SUD	OVEST	NORD	EST
L.M.		Puricelli	
passo	1 ♥	1 SA	4 ♥
passo	passo	4 ♠	5 ♥
passo	passo	5 ♠	6 ♥
6 ♠	contro	fine	

L'attacco è di Asso di cuori, tagliato, Asso e Re di picche, picche al 9 e Re di cuori per lo scarto di una fiori; Fante di quadri, Dama, Re e Asso di Est.

6 ♠ contrate e fatte su 6 ♥ irlandesi di battuta.

LA COPPIA

vista da Giorgio Levi



«Per giocare con la propria moglie bisogna essere perfino capaci di avere sempre torto».

Il regolamento questo sconosciuto

ARBITRO SÌ, ARBITRO NO,

«Q

uesto mese voglio far chiarezza su una situazione molto comune nella quale la maggior parte dei giocatori (anche quelli molto in alto!) non sa come comportarsi: **se e quando avvertire gli avversari che avete fatto una dichiarazione sbagliata o che uno dei componenti della vostra coppia ha dato una spiegazione sbagliata della dichiarazione del compagno** (en passant vi ricordo che anche un mancato alert di una dichiarazione che doveva essere allertata è considerata spiegazione sbagliata).

Rendiamoci come al solito le idee più chiare con qualche esempio, daremo poi la regola e trarremo, per default, le risposte esatte.

a)	O	N	E	S
	1 ♥	passo	1 ♠	passo
	2 ♣	passo	3 SA	fine

Est si dimentica di allertare che il 2 ♣ mostra mano massima a prescindere dalle ♣.

b)	O	N	E	S
	1 ♥	passo	1 ♠	passo
	2 ♣	passo	3 SA	fine

Est allerta che il 2 ♣ mostra mano massima a prescindere dalle ♣ ma voi ve siete dimenticati e avete mano minima con le ♣.

c)	O	N	E	S
	1 ♥	passo	1 ♠	passo
	2 ♣	passo	3 SA	fine

Est si dimentica di allertare che il 2 ♣ mostra mano massima a prescindere dalle ♣, anche voi lo avete dimenticato nel corso della licita (tanto è vero che avete mano minima con le ♣) ma la cosa vi sovviene prima che l'avversario at-

tacchi.

d)	O	N	E	S
	1 ♥	passo	1 ♠	passo
	2 ♣	passo	3 SA	fine

Est allerta che il 2 ♣ mostra mano massima a prescindere dalle ♣ ma non è quello che voi giocate (si è confuso il partner?) e voi avete mano minima con le ♣.

e)	O	N	E	S
	1 ♥	passo	1 ♠	1 SA
	2 ♦	passo	3 SA	fine

Nord si dimentica di allertare che il vostro s.a. mostra le ♣.

f)	O	N	E	S
	1 ♥	passo	1 ♠	1 SA
	2 ♦	passo	3 SA	fine

Nord allerta che il vostro sa mostra le ♣ e voi ve n'eravate dimenticato (avete una bella bilanciata di 16).

g)	O	N	E	S
	1 ♥	passo	1 ♠	1 SA
	2 ♦	passo	3 SA	fine

Nord allerta che il vostro sa mostra le ♣ ma, senza ombra di dubbio, si sta confondendo col sistema che è uso giocare con l'altro suo partner.

Dato per scontato che **non** abbiate utilizzato l'informazione non autorizzata derivata dall'alert o mancato alert del compagno (sia che abbia sbagliato lui a spiegare, sia abbiate sbagliato voi a dichiarare) stabiliamo alcuni punti fissi:

– nel corso della dichiarazione non dovete comunque attirare l'attenzione su errori di spiegazione da parte del compagno o su vostri errori dichiarativi.

– nel corso della dichiarazione siete solo autorizzati a correggere una vostra spiegazione se vi accorgete che era errata (ciò permetterà in alcuni casi agli avversari di sostituire una loro licita).

– Alla fine della dichiarazione e prima dell'attacco iniziale il vivo o il morto (NON i difensori) dovranno avvertire gli avversari se il compagno ha dato una spiegazione sbagliata del sistema concordato ma NON se essi stessi hanno fatto una dichiarazione sbagliata che è trattata alla stregua di una psichica.

– Alla fine del gioco i difensori dovranno informare gli avversari sul fatto che il compagno ha dato una spiegazione sbagliata di una loro dichiarazione.

Qualsiasi delle azioni sopra dette deve avvenire **alla presenza dell'arbitro**.

L'azione informativa avviene, di principio, nel momento in cui non vengono più trasmesse informazioni non autorizzate al compagno; è per questo che al dichiarante e al morto ciò è permesso alla fine della dichiarazione (ciò impedisce, fra l'altro, agli avversari di lamentare danneggiamenti strettamente connessi al controgioco).

Vediamo ora rapidamente le risposte agli esempi dati:

a) Ovest deve avvertire gli avversari prima dell'attacco iniziale

b) Non dovete avvertire gli avversari di un vostro errore licitativo. Avete fatto una psichica!

c) Ovest "dovrebbe" avvertire gli avversari ma, prima di farlo, è opportuno verificarsi le loro dimensioni.

d) Ovest deve avvertire gli avversari prima dell'attacco iniziale.

e) Alla fine del gioco NS dovranno avvisare gli avversari.

f) Non c'è niente da dire né prima né dopo.

g) Alla fine del gioco NS dovranno avvisare gli avversari. ■

BRIDGE MENTALE

(VIII)

Miguel Antinolo

bridgementale@libero.it

Il bridge mentale di Fulvio Fantoni

– Fulvio, forse hai già letto su BDI alcune rubriche di bridge mentale. Puoi quindi immaginare i temi che oggi toccheremo, anche brevemente.

«Certo, ho visto ed ho letto gli articoli sulla rivista».

– Prima di iniziare con le domande devo felicitarmi per i risultati raggiunti. Anche la recente vittoria nella Coppa dei Campioni è un grandissimo traguardo. Quella vittoria assieme all'ultimo titolo italiano ed a quello mondiale a coppie ti collocano senza dubbio fra i giocatori italiani di maggior rilievo.

«Ti ringrazio».

– Come saprai le prime domande girano intorno al rapporto di coppia che ogni giocatore riesce a stabilire con il suo compagno. In questo senso, da quanto tempo giochi con il tuo partner?

«Da tantissimi anni, più o meno da vent'anni. Durante questo periodo ci sono state delle brevi interruzioni e per



diversi motivi. A volte abbiamo infatti giocato con altri compagni che in quel momento avevano delle capacità tecniche superiori alle nostre e che potevano quindi assicurarci un grande supporto tecnico e garantirci una crescita più rapida».

– Come descrivi il rapporto con il tuo compagno?

«Ottimo, veramente ottimo. Ho una grande fiducia in lui e quindi mi sento sempre a mio agio. Non abbiamo mai discussioni né alcun tipo di problema».

– Come siete riusciti ad arrivare a questa sintonia?

«Non lo so, forse abbiamo naturalmente un'ottima intesa e quindi non è stato necessario fare cose particolari. Abbiamo sempre parlato fra di noi di tutte le situazioni che si verificano sia al tavolo che nella nostra vita privata. Siamo amici ed in queste condizioni si gioca molto più serenamente. Non riuscirei mai a giocare con una persona con la quale non ho rapporti di amicizia e verso la quale non nutro fiducia. Non potrei giocare con un compagno con il quale non mi sento a mio agio anche fuori del bridge».

– Quando dovete farvi una critica, che sistema utilizzate?

«Aspettiamo sempre la fine del gioco, dopo di che se abbiamo visto che una mano non è andata come avrebbe dovuto, ne discutiamo. Cerchiamo di capire serenamente dove abbiamo commesso un errore dicendoci "forse hai sbagliato in quel determinato momento... forse dovevi fare così..." ecc. Alla fine arriviamo sempre ad un accordo, ed allora, da quel momento in poi, giochiamo come abbiamo convenuto assieme e risolviamo così il problema che si era posto: quella determinata sequenza da ora in poi andrà giocata nel modo in cui l'abbiamo programmata di comu-

ne accordo».

– Avete un sistema di verifica?

«Abbiamo un sistema di verifica mediante il quale cerchiamo di capire anche chi ha sbagliato e perché. Cerchiamo di individuare chi ha operato una cattiva scelta e quando ciò è successo. Andiamo alla ricerca dell'ipotetico errore, perché a volte ci sono, ad esempio in dichiarazione, delle sequenze discutibili o comunque da interpretare e le interpretazioni a bridge possono essere spesso personali».

– Vi ritagliate un momento ed uno spazio per quest'attività o lo fate dove capita?

«Lavoriamo dove ci troviamo al momento; subito dopo il turno di gioco cerchiamo di capire cosa è successo. Ci mettiamo lì, magari bevendo una cosa insieme, e se c'è stato un errore vediamo di parlarne. Ci domandiamo ad esempio se l'errore sia dipeso da un fattore tecnico oppure da una mancanza di concentrazione».

– Sai che questa pratica così metodica non è troppo abituale e che invece si litiga molto frequentemente?

«Non so come fanno gli altri, so soltanto che noi ci comportiamo così! Ci incontriamo anche per parlare del sistema o di altro, ma quando commettiamo un errore ne discutiamo, pacatamente, subito dopo il turno di gioco».

– Come vi siete accordati sul ritmo di gioco?

«In questo caso è stato lui a doversi adattare ai miei tempi perché i nostri ritmi di gioco erano, inizialmente, diversissimi. Lui giocava ad una velocità stratosferica, io invece ero e sono un giocatore lentissimo. È stato quindi lui ad adattarsi al mio ritmo di gioco lento, che oltretutto può anche servire perché il gioco rapido può portare ogni tanto a commettere degli errori. Rallentare il

gioco, invece, può servire ad avere una maggiore concentrazione ed a limitare gli errori».

– Come siete riusciti a costruire il vostro accordo sul ritmo di gioco?

«Essendo io un giocatore lento era più facile che lui si adattasse al mio tipo di gioco, e non io al suo, perché se avessimo accelerato i ritmi gli errori sarebbero sicuramente aumentati. Perciò lui ha pensato bene di adattarsi ai miei tempi di gioco».

– Vi costruite un obiettivo per il periodo prossimo?

«Sì, ci sono ovviamente dei traguardi da raggiungere e cerchiamo di fare del nostro meglio per arrivarci. Sono obiettivi concreti sia in relazione ai risultati che alla qualità del gioco: i risultati possono infatti venire soltanto se si esprime una buona qualità di gioco. Entrano poi in gioco altri fattori quali la fortuna, il momento giusto o sbagliato, il periodo buono durante il quale ci si sente meglio sia fisicamente che mentalmente e si gioca più sereni, quindi meglio».

– Avete qualche routine per prepararvi a giocare?

«Io ascolto musica di mio gradimento, alcuni brani che amo molto e che mi aiutano a concentrarmi. Soprattutto quando andiamo fuori, e siamo in albergo, ascolto questi pezzi che porto sempre con me. Sono delle musiche andine, melodie molto strane. Ascoltandole casualmente per strada mi sono piaciute, ho acquistato delle cassette ed ho poi scoperto che mi rilassavano e mi aiutavano ad ottenere una buona concentrazione. Mi piacevano molto, oltre-

tutto, e da allora sono diventate una piacevole consuetudine. Porto con me anche altre musiche ma sempre molto soft, molto melodiche».

– Usi, oltre alla musica, qualche esercizio di rilassamento?

«No, nessuno».

– Che cosa pensi sul ruolo che può svolgere la memoria nel gioco?

«Penso che di certo svolge un ruolo determinante. È un fattore davvero importante e senza di lei non si può nemmeno iniziare a giocare. È infatti di fondamentale importanza ricordare tutte le carte, è essenziale rammentare le sequenze dichiarative, è insomma un elemento assolutamente indispensabile».

– Come fai tu a ricordare le carte?

«Non lo so proprio. Non credo di avere una tecnica di memorizzazione precisa. Io le vedo e riesco a ricordare tutte le carte giocate. Ho l'impressione che sia una memoria visiva».

– Soffri alcuni avversari o giochi allo stesso modo indipendentemente da chi incontri?

«No, non gioco allo stesso modo contro tutti e devo anzi dire che ci sono alcuni avversari che soffro un po'. Ho un paio di giocatori che soffro particolarmente, perché contro di loro non abbiamo mai ottenuto risultati eccezionali. So che statisticamente con loro non è andata quasi mai bene e che sono, diciamo, le mie bestie nere. So che la tradizione non mi è favorevole. Quindi, se posso, preferisco non giocarci, ma se devo giocare alla fine riesco ad essere ugualmente tranquillo. Con i giocatori

che mi sono antipatici, invece, gioco molto più volentieri e molto più concentrato».

– Ricordi una tua giornata di gioco perfetta?

«Qualche volta mi è capitato. La mia sensazione è quella di percepire le carte degli avversari, prima ancora che loro le giochino. Non si è ancora giocata una carta e già ho la sensazione di conoscere le carte degli avversari. Come se le vedessi. Ci sono dei periodi durante i quali mi sento molto tonico e credo di poter indovinare quasi tutte le situazioni. In questi periodi sono sempre in grado di giocare al meglio».

– Succede frequentemente?

«Nell'ultimo periodo, sì, succede abbastanza spesso. Questo dipende anche da un maggiore allenamento. Fino a poco tempo fa facevo anche un altro lavoro ed avere due diversi tipi d'attività di solito porta a farle male tutte e due. Da quando ho lasciato l'altra attività, il grado di concentrazione nel gioco è sicuramente migliorato».

– Grazie Fulvio e ti auguro tante altre, perfette, giornate di gioco.

* * *

È risultato molto interessante verificare attraverso l'intervista a Fulvio come certi accordi, profondi e duraturi, tra i giocatori possono essere raggiunti "solo" contando sull'amicizia e sulla buona predisposizione reciproca.

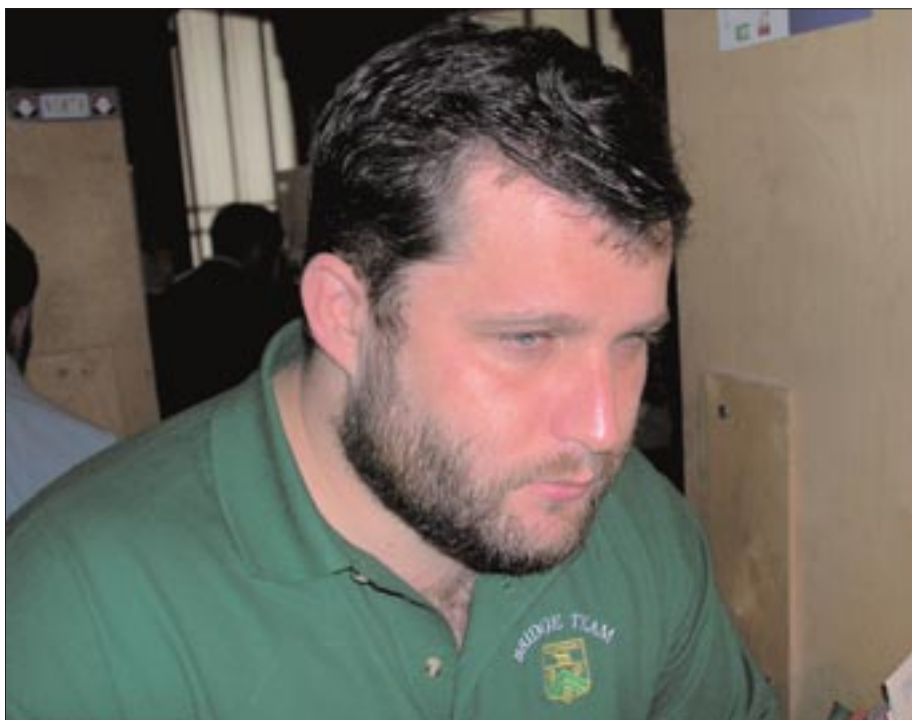
Certo che un tesoro così inestimabile, un rapporto di sintonia così perfetto, l'affetto e la simpatia vicendevoli consentono di lavorare, anche sul piano tecnico, in modo assai efficiente.

Alle domande con le quali gli ho chiesto come fosse riuscito ad ottenere una perfetta intesa sul piano tecnico, Fulvio ha risposto invariabilmente giudicando questo un fatto "naturale". Per fortuna sua e del suo compagno, forse inconsapevolmente, loro sono riusciti nell'intento percorrendo la strada più funzionale possibile.

Un aspetto molto interessante è l'impiego che Fulvio fa della musica per arrivare ad un efficiente stato di rilassamento. Di certo moltissimi giocatori potrebbero fare altrettanto se solo si ponessero il problema. I risultati potrebbero essere rilevanti per tutti i bridgisti indipendentemente dal loro livello di gioco, e la pratica è senza dubbio piacevole, economica e semplice.

Si è soliti dire che ogni mente nasconde un mondo: nel caso dei giocatori di bridge ciò è facilmente verificabile.

Miguel Antinolo



INTERCITY EPSON

Naki Bruni

Soffre l'Intercity entrando nel tunnel dell'afa e segna un minimo di partecipazione che ci riporta al 1999, quando era ancora in fase di lancio. Stiamo ora cercando di appurare se ed in quale misura il martedì, attuale giorno di effettuazione della gara, abbia fin qui contribuito a limitare il numero di partecipanti e ci chiediamo se, una volta che i vari fattori di disturbo registrati avranno definitivamente esaurito il proprio effetto, vi saranno ulteriori ostacoli ad una consistente ripresa di questa importante manifestazione sportiva. Le prossime tappe ci chiariranno le idee e ci permetteranno di guardare con più serenità al futuro. Contiamo comunque che l'ultimo quadrimestre dell'anno si concluda con un ritorno alla grande al tipo di apprezzamento, che questa manifestazione sportiva, concepita per essere coinvolgente, merita di vedersi pienamente confermare.

La cura dimagrante è notevole: solo 291 coppie alla terza tappa! Eppure adesso tutto ha l'aria di funzionare come un orologio svizzero... Siamo un pochino delusi ma non certo preoccupati, perché giudichiamo straordinari ed irripetibili i fatti che hanno fin qui infrenato la partecipazione e siamo ragionevolmente sicuri che, a gioco lungo, torneremo ai livelli che già ci sono consueti e riusciremo anche a far meglio di quanto siamo riusciti a realizzare in passato.

La classifica della tappa in questione, giocatasi il 1° Luglio 2003 in venti sedi di gara e qui riportata limitatamente alle coppie premiate, con l'usuale evidenziazione del tipo di premio a ciascuna di esse attribuito, è risultata essere la seguente:

1. Costa G-Rigo L	1°
2. Chizzoli P-De Giacomi F	2°
3. Rivera R-Troisi A	3°
4. Mariotti G-Lupi S	4°
5. Torelli G-La Novara V	5°
6. Bosi C-Faravelli G	Il cat.
7. Baldi E-Garrone L	Signore
8. Baracco G-De Serafini F	6°
9. Dossena A-Gioia G	Misto
10. Primavera R-De Simone A	7°
11. Pennisi F-Savoca F	8°
12. Bianchi AF-Bellamano G	9°
13. Antonini I-Palmieri M	10°
14. Di Lorenzo T-Buffardo G	11°
15. Giacobbe M-Soluri G	12°

16. D'Aco S-Frontera A	13°
17. Marchesciano D-Toeschi G	14°
18. Federico R-Mina A	15°
19. Vitali F-Sinelli GC	3ª P/C
20. Balsamo G-Ferruzza G	16°
21. Terzani D-Coffaro S	17°
22. Coladonato G-Coladonato AM	18°
23. Trognoni A-Seri A	19°
53. Volpini A-Boari GL	NC
78. Guerra R-Forzato FM	3ª Q/F

La tappa seguente, quarta della serie di quest'anno, giocatasi il 2 settembre 2003, ha visto in gara 322 giocatori in 21 sedi di gioco.

Eccone la classifica redatta con le consuete precisazioni quanto al tipo di premio assegnato alle coppie che nella circostanza si sono distinte:

1. Ciofani-Greco	1°
2. Martucci-Motta	2°

3. Olivieri-Cristalli	3°
4. Calvitto-Di Lembo	4.
5. Lonardi-Novarin	3QF
6. Mazzucchelli-Trapani	M
7. Porpora-Palma	2CT
8. Costa-Arcuri	5°
9. Pigarelli-Zamperetti	6°
10. Campi-Sasso	7°
11. Lupi-Ceccarini	8°
12. Pipola-Licini	9°
13. Brunelli-Darbi	10°
14. Pantusa-Roberti	11°
15. Brucculeri-Grella	S
16. De Sandro-Crocoli	12°
17. Testa-Vittori	13°
18. Baracco-De Serafini	14°
19. Comparini-Schirato	15°
20. Rivera-Troisi	16°
21. Terzani-Coffaro	17°
22. Giuffrida-Trapani	18°
23. Baldi-Garrone	19°
24. Finocchiaro-Pappalardo	20°
25. Cabiati-Turletti	21°
26. Antonellini-Pieroni	NC
27. Provolo-Palmieri	22°
29. Bigoni-Uglioni	3PC

Diamo un'occhiatina alla classifica generale individuale e controlliamone l'andamento, dopo quattro tappe. Troviamo che la supremazia degli amici dell'Associazione Fanfulla di Lodi risulta confermata, anzi rischia di divenire un motivo standard dell'Intercity Epson. Ben nove giocatori sono già oltre la soglia degli novanta punti IE e la bagarre è quindi già cominciata. Ma siamo solo agli inizi e, per il seguito, può succedere proprio di tutto.



COLPO GROSSO AL COUNTRY CLUB

di Giorgio Levi

GRANDE TORNEO DI NATALE
A COPPIE LIBERE.
IL DIRETTORE DI SALA DA IL
CAMBIO PER L'ULTIMA SMIAZZATA.

ALLA FINE CHIUDETE
I BIDDING-BOXES E
LASCIATE LO SCORE
SUL TAVOLO. L'ARBITRO
PASSERÀ A RITRARLO.
CAMEO!!!



BUONA SERA

BUONA SERA



AL TAVOLO 26 SIEDONO IN NORD-SUD
IL CONTE RUGGERO E LA CONTESSA.
ARRIVA LA COPPIA 106: ARSENIO-LIANA.

CHE SPLENDIDI ORECCINI!
NON HA PAURA DEI LADRI?



SONO ASSICURATI
CON I LLOYDS DI
LONDRA PER VENTI
MILA STERLINE!

SCUSI, NON È CHIARO IL NOME E IL CODICE
CHE HA SCRITTO SULLA BUSTA:
LPN 001... E POI?



SONO LUPIN:
ARSENIO LUPIN.
MASCHERATO
PERCHÉ SONO
IN INCOGNITO.

L'ARBITRO INTERPELLA IL GIOCATORE IN EST.



TERMINA IL TORNEO.
L'ARBITRO E IL DIRETTORE
SGOMBRANO I TAVOLI, QUANDO UN URLO GELA TUTTA LA SALA.



MA CARA,
LI AVEVI
ADDOSSO.

MAI ORECCINI
DOVE SONO I MAI
ORECCINI??



NO! LO
SAI CHE
QUALCHE VOLTA
LI AFFOSSO SUL
TAVOLO PERCHÉ
SONO TROPPO
PESANTI E MI
STRAPPANO LE
ORECCHIE!



CHE NESSUNO
SI MUOVA!
CHIAMATE IL
COMMISSARIO
MONTALBANO
CHE STA AL
BAR A BEVERE
IL CAFFÈ.

L'ARBITRO ORDINA.



MONTALBANO SONO
DOV'È IL
MORTO?

NON C'È!
MA SE LEI
PERMETTE
LE SPIEGO.

L'ARBITRO SPIEGA L'ACCADUTO,
CONSEGNA L'ELENCO DEI
GIOCATORI, LE LORO POSIZIONI
AI TAVOLI E ATTENDE ORDINI.



QUESTI SONO GLI ORECCINI...
... SMARRITI. IL CONTE, FELICE
DEL RITROVAMENTO, HA DECISO
DI VENDERLI ALL'ASTA E DARE
IL RICAVATO IN BENEFICENZA.
FINO AD ALLORA, ONDE EVITARE
RIPENSAMENTI, LI TERRO' IO.

CONVOCHI IN
DIREZIONE
IL CONTE, LA
COPPIA 106
E ANCHE IL
DIRETTORE.

IL COMMISSARIO MONTALBANO, VISTO
L'ELENCO DEI GIOCATORI, DECIDE DI
FARE UN INTERROGATORIO RISTRETTO
E RIBOLITORE. INFATTI, POCO DOPO...



COME HA FATTO
MONTALBANO
A RITROVARE
GLI ORECCINI
SCOMPARSI?

LA SOLUZIONE A PAG. 74



IV Festival Internazionale del Bridge

Dal 26 Dicembre al 06 Gennaio



Sede di gara Centro Congressi Principa di Piemonte

Dal 27 dicembre al 02 gennaio
Tornei Mitchell pomeridiani e serali
Stage Tecnico a cura dei Maestri Federali
TONI MORTAROTTI e CARLA GIANARDI
31 dicembre
GRAN VEGGIONE DI CAPODANNO



Con il Patrocinio:



**TORNEO NAZIONALE
a coppie per Categorie**

Quota di Iscrizione

€ 20 per giocatore

MONTEPREMI € 2.040

**Sabato 27 dicembre
TORNEO NAZIONALE
a coppie Miste**

Quota di Iscrizione

€ 20 per giocatore

MONTEPREMI € 3.040

**Venerdì 9 e Sabato 10 gennaio
TORNEO INTERNAZIONALE
a Coppie Open**

Quota di Iscrizione

€ 35 per giocatore

€ 25 Juniores/Cadetti

MONTEPREMI € 5.000

**Domenica 4, Lunedì 5 e Martedì 6 gennaio
TORNEO INTERNAZIONALE
a Squadre Open**

Quota di Iscrizione

€ 200 per Squadra

€ 120 Juniores/Cadetti

MONTEPREMI € 7.150

Hotel e Tariffe

**Hotel  Stelle
Astor Esplanade Palace
President Regina**

Soggiorni giornalieri escluso il 31 dicembre

€ 65 in DB € 80 in 1/2 pensione

€ 90 in pensione completa

Supplemento singola € 15 al giorno

* I prezzi sono comprensivi di tutte le tasse e bevande, incluso vino ai pasti

Offerte speciali

7 giorni/ 6 notti compreso il 31 dicembre in 1/2 pensione
Veghione di Capodanno e Stage incluso € 670, in singola € 700. Pensione completa € 710/790

Tutto il periodo 26 dicembre - 6 gennaio 11 notti 1/2 pensione € 890, in singola € 990.

Offerta Tornei Internazionali dal 2 al 6 gennaio 4 notti
1/2 pensione € 290, in singola € 320.

Su richiesta verranno formati pacchetti superiori ai 3 giorni
entro e non oltre il 10 dicembre

**Per informazioni e prenotazioni
Tel. 320/1983641 - 348/3043875
WWW.bridgestelle.net**

Rivisitiamo il primo dei tre turni della finale del Ladies Team.
Sedici mani tutte tinte di azzurro

IL TURNO CHE DECISE LA FINALE

Franco Broccoli

Nel primo dei tre turni previsti per le finali *open*, *women* e *senior*, l'organizzazione decide di mettere in rama le donne. L'incontro è Italia/Olanda e il C.T. Carlo Mosca schiera Monica Buratti e Darinka Forti sotto le telecamere e Caterina Ferlazzo e Gabriella Manara in chiusa. L'Olanda risponde con Pasman/Simons in rama e Van Zwol/Hoogweg contro le siciliane.

Quando c'è il Vu Graph, per sincronizzare le due sale, in aperta si parte con due mani di vantaggio senza confronto. In questo resoconto, invece, si segue l'ordine naturale dei board.

Il tempo di registrare una mano pari senza storia a 4 ♠ mi (Board 1) e subito arriva un po' d'azione:

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ 62	♠ D8	♠ ARF3
♥ ARF1075	♥ 98	♥ D2
♦ RD7	♦ A543	♦ 982
♣ 104	♣ R9863	♣ AD75
	N E	
	O S	
	♠ 109754	
	♥ 643	
	♦ F106	
	♣ F2	

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Forti	Pasman	Buratti	Simons
—	—	1 SA	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
4 ♦	passo	4 ♠	passo
4 SA	passo	5 ♠	passo
6 ♥	tutti passano		

Darinka Forti trasferisce le sue cuori sulle spalle della compagna e comunica di avere una mano interessante con il controllo di quadri. Sulla base di questa informazione, le carte di Monica Buratti diventano preziose in quanto completano perfettamente la mano della compagna (niente a quadri, tutto il resto). E allora semaforo verde al tentati-

vo di slam con la cue bid a picche (picche e fiori). La successiva richiesta di carte chiave appura il possesso di tutti i controlli, compresa la Dama d'atout. Sud ha attaccato Fante di quadri, per un pezzo del morto e l'Asso della Pasman che è tornata nel colore abbreviando di molto la mano. 6 ♥ mi, +980.

In un incontro parallelo lo stesso contratto lo giocava Ovest. Nord ha attaccato atout e il dichiarante ha battuto due colpi finendo al morto con la Dama. Sulla piccola quadri per il Re Nord ha filato senza battere ciglio. Il dichiarante ha eliminato l'ultimo atout avversario e ha giocato picche per Asso e Re accogliendo con felicità la caduta della Dama di Nord. Sul Fante di picche è andata via la fiori e sulla quadri per la Dama... *ohiohiohi!*

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Van Zwol	Manara	Hoogweg	Ferlazzo
—	—	1 SA	passo
4 ♦	passo	4 ♥	fine

Valutazione diversa per Van Zwol che ritiene di dover cercare troppe carte dalla compagna. C'erano.

4 ♥ +2, +480. Primo swing per l'Italia.

I board 3 e 4 spostano 3 imps per surlevée a favore dell'Olanda negli stessi contratti. Poi arriva qualcosa di più corposo:

Board 5.

Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ F9	♠ D83	♠ A106
♥ 862	♥ ARF753	♥ D9
♦ 7643	♦ DF	♦ R1092
♣ A542	♣ 96	♣ DF108
	N E	
	O S	
	♠ R7542	
	♥ 104	
	♦ A85	
	♣ R73	

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Forti	Pasman	Buratti	Simons
—	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	2 SA
passo	3 SA	tutti passano	

La coppia olandese scivola verso il contratto a SA sperando di sfruttare al massimo la fonte di prese rappresentata dalla lunga a cuori. A volte è giusto. Altre volte... Forti ha attaccato con il 7 di quadri per la Dama del morto che è rimasta in presa. Simons ha proseguito Dama di picche per l'Asso di Buratti che, avendo gradito l'attacco e non sapendo dell'Asso di fiori dalla compagna, ha intavolato il Re di quadri, affrancandosi due prese nel colore. Ora, riuscendo a fare sei prese a cuori, si arriverebbe a mantenere 3 SA con sei cuori, due quadri e una picche. La Simons, in presa con l'Asso di quadri, seguendo il principio *o tutte mie, o tutte vostre*, ha intavolato il 10 di cuori facendolo



girare fino alla Dama di Est. 3 SA -4, -400.

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Van Zwol	Manara	Hoogweg	Ferlazzo
-	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	3 ♥
passo	3 SA	passo	4 ♥
tutti passano			

Il contratto della sala chiusa è più normale, rispetta il fit nobile e si può portare a casa facilmente con qualche carta piazzata. Gabriella Manara ha tagliato il terzo giro di fiori d'attacco, ha incassato l'Asso di cuori notando il 9 di Est, ha intavolato la Dama di quadri (Re, Asso) e ha fatto girare il 10 di cuori (Est avrebbe anche potuto mettere il 9 da qualsiasi combinazione di due carte). Hoogweg ha preso con la Dama d'atout ed è tornata quadri. In seguito, sulla piccola picche di Nord, ha impegnato immediatamente l'Asso riducendo ad una le prese di caduta della dichiarante. 4 ♥ -1, -100.

Nel board 6 le olandesi cadono di due prese a 3 SA contro le toscane (3 SA-1 nell'altra sala) e nel 7 Caterina Ferlazzo realizza dieci prese a 3 SA rispetto alle nove della Pasman.

Board 8.

Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ F	♠ ARD42	♠ 1085
♥ 1094	♥ AD72	♥ F6
♦ RDF6	♦ 7	♦ A532
♣ D7654	♣ 1032	♣ AR98
N E		
♠ 9763	♠ 9763	♠ 9763
♥ R853	♥ R853	♥ R853
♦ 10984	♦ 10984	♦ 10984
♣ F	♣ F	♣ F

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Forti	Pasman	Buratti	Simons
passo	1 ♠	passo	2 ♠
passo	3 ♥	passo	3 ♠
tutti passano			

Simons, nonostante l'appoggio quarto a picche, il Re quarto nel colore laterale della compagna e un singolo (che non fa mai male), non reputa le sue carte meritevoli della partita e tira il freno a mano. La compagna rispetta la decisione ma realizza 11 prese dopo l'attacco Asso di fiori e il ritorno atout. 3 ♠ +2, +200.

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Van Zwol	Manara	Hoogweg	Ferlazzo
passo	1 ♠	passo	3 ♠
passo	4 ♠	tutti passano	

Licita più sbrigativa e, a conti fatti, più efficace in sala chiusa. Stesso attacco, stesse perdenti nei minori (due), stesse prese. 4 ♠ +1, +450.

Board 9.

Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ RD873	♠ -	♠ A642
♥ 3	♥ AR	♥ 10864
♦ 642	♦ RDF9873	♦ 10
♣ A976	♣ DF42	♣ R1085
N E		
♠ F1095	♠ F1095	♠ F1095
♥ DF9752	♥ DF9752	♥ DF9752
♦ A5	♦ A5	♦ A5
♣ 3	♣ 3	♣ 3

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Forti	Pasman	Buratti	Simons
-	1 ♦	passo	1 ♥
1 ♠	3 ♦	3 ♠	contro
passo	4 ♦	passo	4 ♥
tutti passano			

Gran bello slam a cuori, ma pessima manche a cuori (!). Scherzi a parte, se si guardano solo le carte di N/S si potrebbe dire che 6 ♥ non è male, affidato co-



me è praticamente solo alla 3/2 in atout (e un po' anche alla mancanza di sorprese a quadri - il blocco in atout dà molto fastidio). Aprendo la visuale sulle 52 carte, invece, si vede che la cattiva divisione dei colori rossi riduce radicalmente le prese. Forti ha attaccato Re di picche per il taglio del morto e Simons ha tirato l'altro pezzo d'atout ed è rientrata in mano a quadri per continuare a battere. Vista la cattiva divisione, si è lanciata sulle quadri (con due carte in Est sarebbe arrivata in porto), con scarso successo. Alla fine ha perso due picche, una cuori e una fiori. 4 ♥ -1, -50.

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Van Zwol	Manara	Hoogweg	Ferlazzo
-	1 ♦	passo	1 ♥
1 ♠	3 ♦	3 ♠	3 SA
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	5 ♦	tutti passano	

Manara, al contrario di Pasman, non accetta la proposta fatta dalla compagna di giocare a cuori e chiude a 5 ♦. Per regalare 5 ♦ ci vuole l'attacco fiori oppure, nella fattispecie, una certa ingordigia di Ovest alla terza presa. Perché Est ha attaccato Asso di picche che Manara ha tagliato al morto proseguendo con due colpi di cuori. Van Zwol, mancando un'occasione per una bella giocata, ha tagliato (avrebbe dovuto scartare picche in quanto, a quel punto, anche lo scarto di una fiori avrebbe consentito un finale vincente per la dichiarante. Purtroppo in queste pagine non c'è abbastanza spazio per tutti gli approfondimenti). Il regalo da greci offerto da Manara a Van Zwol ha portato 400 alla squadra Mosca. Van Zwol, dicevamo, ha tagliato e ha cercato di fare del suo meglio tornando piccola fiori per la compagna per mandare in fuorigioco il morto con il ritorno nel colore, ma Manara ha tagliato il ritorno fiori e ha intavolato la Dama di Cuori chiudendo la pratica. 5 ♦ mi, +400

Board 10.

Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ D4	♠ D4	♠ A9
♥ RDF10	♥ RDF10	♥ 942
♦ D3	♦ D3	♦ 87652
♣ F9854	♣ F9854	♣ AR2
N E		
♠ F876	♠ F876	♠ F876
♥ A	♥ A	♥ A
♦ AF94	♦ AF94	♦ AF94
♣ D1063	♣ D1063	♣ D1063
S		
♠ R10532	♠ R10532	♠ R10532
♥ 87653	♥ 87653	♥ 87653
♦ R10	♦ R10	♦ R10
♣ 7	♣ 7	♣ 7

A MENTONE ORO PER LE AZZURRE

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Forti	Pasman	Buratti	Simons
—	—	passo	passo
1 ♦	passo	2 SA	fine

Forti non rialza a manche il limite a Senza della compagna e la coppia toscana si trova impegnata in un parziale senza particolari problemi. Il blocco delle cuori consente di totalizzare nove prese anche con l'attacco nel colore. Nella fattispecie Sud ha attaccato picche, per la Dama di Nord e l'Asso di Buratti che ha affrancato le quadri. 2 SA +1, +150.

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Van Zwol	Manara	Hoogweg	Ferlazzo
—	—	passo	passo
1 ♦	passo	2 ♣	passo
3 ♦	passo	3 SA	fine

Stesso attacco, stesse prese. In un incontro parallelo hanno raggiunto il contratto di 5 ♦. 3 SA mi, +600.

Board 11.

Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ RD762	♥ F	♠ 10985
♥ 964	♥ F10	♥ R75
♦ F62	♦ AR73	♦ 85
♣ F9	♣ A87643	♣ RD105
	N E	
	O S	
	♠ A43	
	♥ AD832	
	♦ D1094	
	♣ 2	

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Forti	Pasman	Buratti	Simons
—	—	—	1 ♥
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	2 ♠	passo	3 ♠
passo	4 ♦	passo	5 ♦
tutti passano			

Una licita naturale e molto descrittiva da parte delle olandesi. Dopo il 5 ♦, quando il carrello è andato dalla parte

di Nord per la decisione finale, Pasman si è fermata a pensare a lungo, combattuta tra la forte tentazione di rialzare a slam e la disciplinata obbedienza al segnale scoraggiante della compagna. Ha vinto la seconda. Certo, se Simons avesse intrapreso un altro tipo di azione sul 4 ♦ di Nord (per esempio 4 ♥ o 4 ♠, in linea con il sistema giocato), la coppia avrebbe potuto raggiungere lo slam. Dopo l'attacco Re di picche Simons, non avendo necessità di fare il massimo delle prese, ha realizzato 5 ♦ +1, +420.

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Van Zwol	Manara	Hoogweg	Ferlazzo
—	—	—	1 ♥
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	4 ♥	tutti passano	

Appurato il fit a quadri la coppia siciliana, non avendo velleità di slam, decide di giocare la manche più corta. 4 ♥ +1, +450.

Board 12.

Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ 5	♠ 5
♥ AD9752	♥ R10
♦ 10	♦ A2
♣ 109842	♣ ARF7
♠ AF107	♠ D8642
♥ F63	♥ R10
♦ RDF87	♦ A2
♣ 5	♣ ARF7
	N E
	O S
	♠ R93
	♥ 84
	♦ 96543
	♣ D63

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Forti	Pasman	Buratti	Simons
1 ♦	2 ♥	2 ♠	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♠	passo	6 SA	fine

La coppia italiana, dopo il salto debole di Pasman, raggiunge lo slam in scioltezza passando per una splinter di Ovest e una cue-bid di Est. Se si dovesse cercare il Re d'atout, come nella realtà, il salto debole di Nord dà una piccola spinta verso Sud. Buratti opta per 6 SA per una ragione supplementare, quella di evitare un eventuale taglio a cuori su attacco e ritorno nel colore. La compagna è corta a fiori, potrebbe benissimo avere una quadri in meno e una cuori in più. Sud ha attaccato cuori per l'Asso di Pasman che, tornando fiori ha manifestato l'assenza del Re di picche tra le sue carte. Con un certo sollievo da parte

della dichiarante.
6 SA mi, +990.

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Van Zwol	Manara	Hoogweg	Ferlazzo
1 ♦	1 ♥	1 ♠	passo
2 ♠	passo	2 SA	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♠	passo	4 SA	passo
5 ♣	passo	5 ♠	fine

In questa sequenza molto articolata le olandesi appurano la mancanza di due carte chiave. Dopo il 5 ♣ di Ovest, Est sarebbe in condizione di interrogare a livello con 5 ♦ per sapere se la carta utile di Ovest è un Asso o il Re d'atout. C'è da considerare però che Manara è intervenuta a livello e non con un salto debole, fatto che, contrariamente all'altra sala, piazzerebbe la maggior parte dei



punti della difesa tra le sue carte. Stesso attacco, ritorno quadri di Nord, impassé a picche, 12 prese. 5 ♠ +1, +480.

Una presa in più nel parziale a Senza per Mosca (board 13) ci traghettò al

Board 14.
Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ 6	♥ F976542	♦ 1093	♣ AR
♠ 753	♥ R	♦ DF652	♣ F643
♠ ARD109	♥ D1083	♦ A4	♣ 52
♠ F842	♥ A	♦ R87	♣ D10987



Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Forti	Pasman	Buratti	Simons
—	—	passo	passo
3 ♥	tutti passano		

Darinka Forti, terza di mano – tutti in prima, tira una bella sassata nello stagno avversario ponendo la Pasman di fronte all'immediata decisione di entrare o meno in licita con 3 ♠, avendo lunghezza e un po' di forza nel colore avversario. La sua scelta, abbastanza impopolare in rama, è stata quella di astenersi. Dopo l'attacco Asso di picche, Forti ha realizzato sei prese. 3 ♥ -3, +150.

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Van Zwol	Manara	Hoogweg	Ferlazzo
—	—	passo	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
passo	contro	passo	3 ♠
passo	4 ♠	tutti passano	

Van Zwol, compressa tra la lunghezza del colore e la sua consistenza, dà retta alla seconda e decide di aprire in multi, lasciando più spazio di azione alla coppia italiana. Il gioco non comporta problemi. 4 ♠ +1, +450.

Board 15.
Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ R1065	♥ D108	♦ 865	♣ 876
♠ 943	♥ F6	♦ R4	♣ RDF1043
♠ A2	♥ R93	♦ AF1092	♣ A92
♠ DF87	♥ A7542	♦ D73	♣ 5

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Forti	Pasman	Buratti	Simons
—	—	—	passo
passo	1 SA	3 ♣	contro
4 ♣	contro	passo	4 ♥
passo	passo	5 ♣	contro
tutti passano			

Questo è il primo board giocato in rama, uno dei due senza confronto immediato. Forti appoggia al passaggio il barage della compagna per cercare di disturbare il dialogo avversario. Così facendo, però, genera nella compagna una certa aspettativa in una mano più sbilanciata, una distribuzione che renda favorevole la difesa a 5 ♣. È tutto mol-

to forzato e il sacrificio diventa salato. Simons ha attaccato Dama di picche riuscendo in seguito e far realizzare a Pasman un taglio nel colore. La difesa totalizza due picche, un taglio, due cuori, una quadri e l'Asso d'atout. 5 ♣ x-5, -1100.

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Van Zwol	Manara	Hoogweg	Ferlazzo
—	—	—	passo
passo	1 SA	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	4 ♥
tutti passano			

Le avversarie non entrano in licita e Manara/Ferlazzo raggiungono la manche a cuori realizzando 11 prese dopo l'attacco di 7 di fiori di Sud. 4 ♥ +1, +650.

Board 16.
Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ A97	♥ AD875	♦ AR84	♣ 9
♠ D1086	♥ RF2	♦ F1062	♣ R4
♠ F42	♥ 4	♦ 975	♣ DF10762
♠ R53	♥ 10963	♦ D3	♣ A853

Questo è l'ultimo board della sessione. Mano pari a 4 ♥ mi per E/O nelle due sale. Se N/S dovessero trovare la difesa a 5 ♣, per rendere la penalità redditizia (4 down), E/O dovrebbero incassare tre picche non muovendo il colore e, specialmente, non aiutando il dichiarante a eliminare completamente i colori rossi. In caso contrario Nord sarebbe in condizione di giocare piccola picche da tutt'e due le parti, eventualmente indovinando le stare basso sul ritorno di cartina nel colore di Est.

Il primo dei tre turni di gioco previsti finisce con FIGB Mosca in vantaggio di 32 imp (55 a 23), di fatto decisivi ai fini del titolo, poiché nei successivi due le azzurre perdono di 4 imp il secondo e di 11 il terzo, ma conservano 17 imp di vantaggio (117/100 il totale) e si aggiudicano il titolo Europeo.

3 domande a...

... Antonio Riccardi

L'Arbitro Capo Antonio Riccardi, un po' il Collina del bridge, è anche Direttore della Scuola Arbitrale della FIGB ed Arbitro Capo dell'EBL. In particolare su questi ruoli e funzioni verterà l'incontro con lui.

(NdF)

Per cominciare ci fai un quadro che possa riassumere il lavoro fatto dall'ingresso della FIGB nel CONI quando allora gli arbitri, con poche eccezioni, si limitavano a dare giusto i cambi a "la mano media", ad oggi con i riconoscimenti che i nostri "fischietti" ricevono a livello internazionale?

«Precedentemente all'ingresso della FIGB nel CONI il bridge stava già vivendo una fase evolutiva che lo stava trasformando da gioco a sport portandolo, specie in Italia, a privilegiare la componente agonistica (tecnica e umana) a scapito di quella ludica. Ciò ha incrementato i successi sportivi a livello internazionale ma ha anche probabilmente aumentato il numero dei giocatori che il bridge lo giocano a casa loro.

«La scelta sportiva ha avuto come effetto la necessità di creare una classe arbitrale che fosse in grado di gestire tecnicamente una competizione che spesso è esasperata. I vertici di questa classe arbitrale più preparata sarebbe stati in grado sin dall'inizio di entrare a testa alta nell'élite degli arbitri internazionali ma, nella maggior parte dei casi, mancava una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

«La mia storia sotto quest'aspetto è



emblematica; forse sai che io sono stato "pescato" da Rona, allora capitano della nazionale italiana, che mi trovò come direttore di un incontro quadrangolare di nazionali nel corso della Settimana Internazionale di Grans Montana. Ciò che voglio dire è che già allora una discreta conoscenza del codice ed una buona delle lingue permetteva di ottenere "ingaggi internazionali" Certo il lavoro fatto successivamente è stato buono ed approfondito; la gestione Mensitieri della sezione arbitrale era certamente adeguata agli obiettivi che la Federazione si era data e la base su cui la-

vorare si è ampliata e qualificata.

«Oggi tutti gli arbitri italiani devono partecipare ad uno stage annuale che affronta ciclicamente i temi più importanti. Gli esami per i passaggi di categoria mirano a verificare la conoscenza degli elementi essenziali per il grado cui si tende. Quelli per Direttore ed Arbitro Provinciale sono certamente più indirizzati a coprire i buchi esistenti in alcuni gruppi sportivi ma quelli per Arbitro Regionale e, specialmente, Arbitro Nazionale, sono certamente duri e particolarmente selettivi e prevedono, tra l'altro, anche verifiche sulla conoscenza del gioco tramite quiz licitativi e sul movimento dei colori.

«Ultimamente abbiamo avuto anche una cospicua iniezione di giovani giocatori di vertice (Bernardo Biondo, Vanessa Torielli, Fabio Lo Presti) che stanno evidenziando buona volontà, qualità e capacità».

– *Secondo diversi buoni giocatori il Codice Internazionale del bridge di Gara è "una cattiva traduzione di un pessimo testo inglese" È vero? E se pure lo è anche solo in parte, perché non mettere mano ad una revisione e rivisitazione di tale testo? Non sarà mica intoccabile come una "sacra scrittura"?*

«Diffida del parere dei buoni giocatori sul Codice (eccetto quelli sopra citati e pochi altri): non lo conoscono ed i loro punti di vista sono sempre frutto di una situazione personale risoltasi per loro negativamente al tavolo.

«Per quanto riguarda il Codice: sì, è intoccabile come una sacra scrittura sino a quando non ne uscirà una nuova versione prevista verso il 2005. La FIGB fa parte della WBF e dobbiamo giocare secondo le sue regole. Io faccio parte del gruppo di cinque "soloni" cui è demandata questa revisione e ti garantisco che il lavoro è realmente improbo e pesante; ci siamo visti l'ultima volta a Montreal trattenendoci qualche giorno dopo la fine della Rosemblum ma ci teniamo in continuo contatto tramite e-mail. Codice vuol dire complesso di Leggi e tu immagina se si dovessero trovare i legislatori di tutto il mondo per creare delle leggi comuni che sanzionino nella stessa maniera, che so, il furto con scasso in Norvegia e nella Costa d'Avorio. L'esito non può non tenere conto dei compromessi necessari per adeguarsi a stili, mentalità, approcci al gioco molto differenti.

«Ciò non toglie che il vecchio codice sia a mio parere di buona qualità con l'unico difetto che si tratta di una struttura vecchia sulla quale in un paio di occasioni sono stati inseriti alcuni in-

solo pochissimo inferiore a **must not**"

telligenti, importanti ed essenziali cambiamenti senza ristrutturarlo nel suo complesso e determinando perciò alcune situazioni parzialmente incongruenti. In realtà le lamentele più grosse non sono indirizzate verso il Codice in senso stretto ma ai “Sistemi permessi”; qui ci sono un duecento giocatori in Italia che dicono di parlare per quarantamila ma, in realtà, il giocatore normale non si sente per nulla vincolato da queste norme. Anche su quest’argomento, peraltro, ti faccio notare che si doveva scrivere qualcosa che andasse bene sia per i tedeschi che per i cinesi e la cosa non è certo facile. In realtà, riguardo ai sistemi permessi, la norma permette alle singole Federazioni di emanare regole particolari ma, dopo aver fatto in questi anni un duro lavoro per adeguarci quasi del tutto alle norme internazionali, mi sembrerebbe invero masochistico tornare indietro.

«Per quanto riguarda la traduzione il lavoro, svolto allora da Massimo Vanzanelli, mi sembra piuttosto ben fatto. Non sarà un'opera d'arte ma è ben comprensibile e alcuni punti poco chiari nella versione italiana sono stati ampiamente discussi nel corso degli stage e i nostri arbitri li applicano nella maniera corretta. Ricordiamoci comunque che di leggi si tratta e che la lingua inglese da molti, a torto, considerata una lingua essenziale è invece estremamente sofisticata e, qualche volta, mancano i termini per una traduzione corretta.

Portando un esempio culinario ti ricordo che quei signori usano termini differenti per descrivere lo stesso animale a seconda se scorrazza libero nel suo habitat o se si trova sul tuo piatto nell'attesa di essere mangiato. Perché questa mie affermazioni non sembrano una difesa d'ufficio della categoria ti voglio proporre quanto appare nella prefazione dell'edizione inglese del codice riguardo all'uso di determinati verbi. Quando queste leggi dicono che un giocatore **may** fare qualcosa il non farlo non è in alcuna maniera un errore. La semplice affermazione che un giocatore **does** qualcosa stabilisce la corretta procedura senza alcun invito a penalizzare la violazione. Quando un giocatore **should** fare qualcosa il fatto di non farlo è un'infrazione della legge che gli farà perdere i suoi diritti ma che gli procurerà una penalità procedurale solo raramente. Di contro quando queste leggi dicono che un giocatore **shall** fare qualcosa la violazione sarà penalizzata più spesso che no. La parola più forte **must** indica che la violazione è considerata molto seria. Notate come **may** diventa molto forte in frasi negative: **may not** è un'ingiunzione più forte di **shall not** e

solo pochissimo inferiore a **must not**"

«Ora mettilti nei panni del traduttore italiano e forniscigli tutti i vocaboli che esprimano le gradazioni previste dal codice inglese. Auguri!».

– Quello stesso codice prevede e permette interventi disciplinari amplissimi (richiami, ammonizioni, penalità, sospensione temporanea, espulsione dalla gara) agli arbitri in sede di gara. Stranamente però tutto il contenzioso disciplinare che arriva sul tavolo del Procuratore Federale attesta di arbitri semplici testimoni (quasi notai) di tutto quello che di peggio e di più può essere successo e solo rarissimamente c'è qualche intervento (quasi sempre il più draconiano, l'allontanamento dalla gara). Perché questa idiosincrasia ad applicare strumenti peraltro previsti e che nelle altre attività sportive vengono tranquillamente utilizzati per sanzionare comportamenti scorretti?

«Ti ringrazio per questa domanda perché inserisce un argomento che mi sta molto a cuore; se non ti spiace partiamo nell'ordine contrario a quello che tu mi hai dato;

Espulsione dalla gara: è un provvedimento estremo che viene preso in situazioni limite anche perché può intervenire in maniera pesante sull'esito della gara per tutti gli altri contendenti. Io, personalmente, ho cacciato solo 5 giocatori in tutta la mia carriera (uno due volte!).

Sospensione temporanea: la sospensione per un turno è equiparabile alla precedente e presenta gli stessi problemi.

Penalita: Ne diamo a iosa e, temo, qualche volta, ai bassi livelli della nostra categoria dove qualcuno viene preso dalla sindrome del posteggiatore, a



sproposito. Personalmente ne faccio un uso equilibrato ma “quanno ce vo, ce vo”. Un giocatore che viene spesso a giocare nel circolo dove arbitro mi ricorda ancora un campionato in cui gli diedi 160% di penalità perché, urlando, aveva rinfacciato al compagno la mancata chiamata di uno slam obbligandomi ad annullare il board a 8 tavoli (dovetti assegnare 8 volte 60/60 ma quei 160% in più della media li pagò lui).

Richiami ed ammonizioni: così come sono organizzati non servono a nulla, un buffetto sulla guancia potrebbe meglio funzionare da deterrente; a volte li trasformiamo in una penalità procedurale, come ci permette il codice all'art. 90 ma, essendo per la coppia spesso influente per il risultato, ottiene uno scarso effetto. Oltretutto stiamo parlando di situazioni che in genere non c'entrano nulla col gioco, cattiva educazione con gli avversari, discussioni col compagno. In questi casi non si può espellere il giocatore e la stesso deferimento a livello nazionale (mancando un organo regionale se non addirittura i vecchi probiviri di Circolo) sembra un poco sproporzionato e comunque determinerà in casi estremi una ammonizione ed il pagamento delle spese processuali.

«Eppure questi fatti disturbano gli altri giocatori e alterano il tranquillo andamento di un Torneo.

«Nella tua domanda tu ha citato gli altri sport ed allora io ti chiedo: “perché non fare come negli altri sport?” Creiamo un file delle ammonizioni e decidiamo, ad ex, che dopo 5 ammonizioni ovunque prese, scatti una settimana di sospensione; determiniamo anche i successivi criteri per le recidive e, ad esempio, l’azzeramento all’inizio di ogni anno. Tanti comportamenti fastidiosi che sono spesso reiterati ma che nella singola situazione non giustificano un deferimento sarebbero a mio parere ridotti o forse eliminati con tanto guadagno specie per quei giocatori che agonisti non sono e non vogliono essere e desiderano solo passare una serata di divertimento in un ambiente vivibile.

«In quest'ambito ed in questa maniera potrebbero anche essere punita veramente una delle più fastidiose alterazioni al corretto svolgimento della gara e al divertimento dei suoi protagonisti: **la simulazione.**

«**Dateci un cartellino giallo** per punire la chiamata che ha lo scopo di intimidire gli avversari oppure quella che spera di coglierci in un attimo di sonno per ottenere da fuori quello che non si è stati capaci di conquistarsi al tavolo!».

TORNEI & FORMULE & CLASSIFICHE

Bruno Sacerdotti Coen

La maggior parte dei bridgisti, quando deve decidere se iscriversi o meno ad un torneo a squadre, valuta la distanza da casa, la necessità di mangiare e dormire fuori e l'entità ed il numero dei premi. Nessuno invece si preoccupa di esaminare la formula del torneo ovvero il meccanismo destinato a selezionare le squadre che si aggiudicheranno i premi ed il loro ordine.

Partiamo dal caso più semplice: abbiamo due squadre e dobbiamo stabilire quale sia la più forte delle due. È ovvio che, in questo caso, si sceglierà il meccanismo del K.O. (il knock out della boxe); quella delle due squadre che si aggiudicherà anche un solo matchpoint più dell'avversaria sarà la vincente. In caso di parità si giocheranno altri due board ed eventualmente altri due ed altri ancora fino ad avere una squadra in sia pur minimo vantaggio. Parrebbe un meccanismo perfetto: prendiamo tutte le squadre iscritte ad un torneo, accoppiamole due a due e vediamo chi vince, prendiamo le vincitrici ed accoppiamole due a due e così via fino ad avere la squadra vincitrice.

Del resto abbiamo grandi esempi in altri sport, a partire dal tennis, tant'è vero che spesso si definisce questa formula "tabellone tipo tennis". Esaminiamo i numeri: questo meccanismo funziona bene se le squadre iscritte sono potenze di 2 ovvero 2, 4, 8, 16, 32, 64 perché ogni turno dimezza le squadre fino ad averne una vincitrice assoluta. Anche a Wimbledon od al Roland Garros ci sono fasi preliminari per ridurre il numero di giocatori e giocatrici esattamente a 64 ed inoltre, a bridge, ma non al tennis, sussiste il problema di cosa far fare alle squadre che via via perdono i loro K.O. Gli strapagati tennisti si riposano alcuni giorni e poi volano nella sede del successivo torneo ma non si può pensare di far tornare a casa i bridgisti dopo 20 sfortunate smazzate. I grandi tornei americani, tutti a K.O.,

hanno ricchissimi tornei di consolazione cui via via si iscrivono i giocatori esclusi dall'evento principale, ma in Europa questo sistema non ha mai avuto successo. Inoltre la probabilità di avere il numero esatto di squadre iscritte è minimo e qualunque sistema per ridurlo preliminarmente obbliga la maggioranza delle squadre a non giocare per un periodo più o meno lungo, pur essendo presenti e "sulle spese" oppure, alternativamente, a giocare turni eliminatori secondo formule arcane.

Ma non ho finito con i difetti del sistema: è assolutamente necessario avere un perfetto sistema di valutazione delle chance di vittoria delle varie squadre (o della forza dei loro giocatori) il che poi è la stessa cosa per creare teste di serie, vice teste di serie e via dicendo. I puristi storceranno il naso ed affermeranno che un'urna, contenente il nome di tutte le squadre, ed una mano vergine sono tutto ciò che necessita per ottenere la perfezione, ma devo smentirli nel modo più assoluto con un banale esempio.

Supponiamo di avere 8 squadre di cui 4 di calibro "mondiale" e chiamiamole Angelini, Burgay, F.I.G.B. e Lavazza (in rigoroso ordine alfabetico) e 4 di calibro "materasso" che chiameremo Bruno, Coen, Sacerdotti e Schiappe. Credo che tutti siamo d'accordo che qualsiasi formula, per essere definita equa, deve dare a tutti le stesse probabilità *iniziali* di vincere il torneo e, in presenza di squadre nettamente più forti di altre, deve avere come probabile risultato, anche se non certo al 100%, la vittoria ed il piazzamento nelle prime posizioni di quest'ultime. Se le tiriamo a sorte potremmo avere nelle posizioni dall'uno al quattro le 4 squadre forti ed in quelle dal cinque all'otto i 4 "materassi". Il meccanismo del tabellone tennis farà sì che al primo K.O. due delle squadre forti saranno eliminate ed al secondo K.O. ne sparirà un'altra. Una, la più forte, raggiungerà il K.O. finale

ma 2 delle altre 3 potranno aspirare solo al quinto posto ed una al terzo. In compenso un "materasso" ha garantito almeno il secondo posto. E come se ciò non bastasse anche gli accoppiamenti fra le perdenti, per le posizioni di rincalzo, sono molto delicati.

E qui, come a Wimbledon, entra in ballo il meccanismo delle "teste di serie" per cui le due squadre più forti vengono messe ai due estremi del tabellone in modo che, pur vincendo sempre, si incontreranno solo in finale; le squadre vice teste di serie vengono messe all'ultimo posto della parte alta del tabellone ed al primo della parte bassa cosicché, anche vincendo sempre, incontreranno le teste di serie solo in semifinale e così via in un ordine strettamente prefissato dal livello di abilità delle squadre. Per tutte queste ragioni questo meccanismo non viene quasi mai usato anche se i recenti Internazionali a Genova prevedevano K.O. di 64 mani fra le squadre iscritte. Una lunghezza (un'intera giornata) tale da garantire un risultato incontrovertibile ma in grado di creare enormi problemi. Un'eventuale squadra dispari avrebbe dovuto attendere un intero giorno per entrare in gioco e la lunghezza del torneo dipende dal numero delle squadre iscritte: 2 squadre: un giorno; 4 squadre: due giorni; 8 squadre: tre giorni e così via. E, in effetti, si è dovuta giocare una fase preliminare piuttosto lunga per ridurre le 11 squadre iscritte alle 8 necessarie alla formula.

Per fortuna l'ingegneria organizzativa dispone di altre più efficienti formule: girone all'italiana (liscio o pseudo barometer), danese (swiss per gli anglofili anche se c'è una piccola differenza basata sulla possibilità o meno di incontrare le squadre già incontrate), divisione del torneo in più gironi (bloccati o meno) o sapienti miscele di questi elementi.

Sbaglierebbe a pensare che ognuna di queste formule, applicata allo stesso

campo di partenza, produrrebbe la stessa classifica finale.

Prendiamo il girone all'italiana in cui ogni squadra incontra tutte le altre in ordine prefissato o (pseudo barometer) legato alla posizione di classifica. Stabiliti per sorteggio gli accoppiamenti dei vari turni nel primo caso si effettuano i turni nel loro preciso ordine; nel secondo, dopo il primo turno, si effettuano i successivi scegliendo ogni volta quello in cui la prima classificata, in quel momento, gioca con quella peggio classificata fra quelle non ancora incontrate; in questo modo il turno finale vedrà sicuramente un incontro fra due squadre di vertice. È una formula perfetta per determinare la vincitrice, fra 4, 6 od 8 squadre, di un girone di un Campionato italiano ed è ancora migliore se le smazzate dei vari incontri sono duplicate. Per un grande torneo è assolutamente inapplicabile: con 40 squadre si dovrebbero giocare 39 incontri ed il torneo durerebbe settimane. E passiamo al danese, il sistema preferito dagli organizzatori italiani anche se con numerosi correttivi; tra questi il principale è l'impiego, nelle fasi iniziali od in quelle finali, di gironi all'italiana, argomento su cui quindi tornerò.

Nel danese le squadre fanno un primo incontro con accoppiamenti a sorteggio puro dopodiché incontrano sempre la squadra a loro più vicina di punteggio e quindi, almeno in teoria, di pari, o simile, forza. Un primo, modesto, correttivo, è quello del danese ritardato; per guadagnare tempo, invece di attendere la consegna di tutti i risultati per poter stilare la classifica che governerà gli accoppiamenti del turno successivo spesso si formano gli accoppiamenti sulla classifica del turno precedente a quello appena giocato e quindi si può riprendere il gioco non appena è terminato il gioco del tavolo più in ritardo.

Questo sistema non si può però applicare agli ultimi turni per non falsare drasticamente il concetto dell'incontrare la squadra col punteggio più vicino al proprio. Il turno appena giocato può averla allontanata, in meglio od in peggio, anche di moltissime posizioni.

Il danese ha però un serio ed ineliminabile difetto: non è adatto, senza artifici, a gestire un numero elevato di squadre. Supponiamo di avere 40 squadre (di cui 3 molto forti, una trentina medie e le ultime debolissime) che giocheranno 15 turni in 3 giorni ed analizziamo il percorso iniziale di due delle squadre di classe: una incontra, a sorteggio, una squadra media e perde 20 a 10 ed al secondo turno incontra un'altra delle squadre forti, che ha avuto lo stesso incidente di percorso e, questa volta, perde

25 a 5 e si trova, dopo due turni, a 15 punti.

L'altra squadra forte ha vinto il primo incontro 22 a 8 ed il secondo 23 a 7 contro una squadra debolissima ed una media e si trova a 45 punti. 30 punti da recuperare nei 13 turni mancanti non sembrano una tragedia e spesso si riesce a vincere il torneo ma la formula del danese implica che il 50% delle squadre che ci precedono vincerà il proprio incontro ed inoltre, ogni volta che si vince, ci si trova a giocare contro squadre, almeno sulla carta, nettamente più forti. Diceva, credo, Petrolini: «Come faccio a prenderti se continui a scappare?». Qui accade la stessa cosa: nelle retrovie si vince ma molte di quelle davanti a noi, e, talora, con punteggio eclatanti, alcune di quelle dietro a noi, vincono ed avanziamo di pochissime posizioni. Il rimedio più facile? Dopo alcuni turni iniziali di assestamento dividiamo le squadre in due o più gironi. Con 40 squadre creeremo un girone di eccellenza con 8 squadre, tutte premiate, un girone B di 12 squadre con tre buoni premi ed un girone C, di 20 squadre con tre premi modesti. In questo modo le squadre che hanno iniziato con il piede sbagliato possono competere nel secondo e terzo girone per premi nettamente inferiori ma, comunque, interessanti.

Tutto bene? Assolutamente no! Sorge un nuovo problema quando, nella divisione in gironi, la nona squadra perde ogni possibilità di vincere il primo premio e la ventunesima di vincere il girone B. Per ovviare a questo nuovo problema si è trovata una semplice soluzione: il taglio non è netto ma ci sono 3/4 turni in cui ci sono promozioni e retrocessioni fra i gironi, sia per premiare le più meritevoli, sia per portare i gironi al numero di squadre desiderato. Tutto perfetto? Nemmeno per sogno! In

che punto del girone superiore facciamo entrare le squadre promosse e, soprattutto, poiché usualmente ci sono più retrocessioni che promozioni, in che punto del girone inferiore inseriamo le squadre che retrocedono?

Tenete presente che le squadre che retrocedono e piovono in testa a quelle del girone che segue, hanno perso, sia pure contro formazioni più forti di quelle del girone inferiore, mentre le prime di questo, dopo la divisione in gironi, se sono in testa è perché hanno vinto.

Tre soluzioni, tutte opinabili, e la cui efficacia è legata alla struttura casuale della classifica del girone inferiore:

- entrata con un punteggio prefissato che prescinde da quello realizzato perdendo gli incontri nel girone superiore (per esempio per retrocessione dopo due turni persi con un punteggio di 37 equivalente a due sofferte vittorie)

- entrata con un punteggio prefissato in percentuale di quello della prima classificata del girone inferiore (per esempio: 85%)

- entrata in una posizione di classifica predeterminata (per esempio al 5° posto del girone inferiore)

È facile capire i possibili mugugni delle squadre del girone inferiore: la prima soluzione può portare la squadra che retrocede al primo posto se nel girone inferiore le squadre hanno continuato a pareggiare; la seconda può portare al secondo posto se nel girone inferiore una squadra ha preso il volo mentre le altre si sono addensate a centro classifica; la terza, forse la più corretta, porta le squadre che retrocedono in una posizione predeterminata ma con distacchi in punti, dalla vetta della classifica, poco prevedibili.

E passiamo alle correzioni al danese puro per mezzo di gironcini all'italiana iniziali o finali.

Per garantire alle squadre forti un quasi sicuro accesso alle fasi successive del torneo (siano esse a danese od a K.O.) spesso i primi turni si svolgono con gironcini all'italiana con relative teste di serie, vice teste di serie e contorno di squadre normali. Le squadre vincitrici dei gironcini ed un certo numero delle migliori seconde andranno a formare il girone d'eccellenza a danese o lo schieramento iniziale di un "tabellone tipo tennis" per una prosecuzione a K.O.; tutte le altre passeranno, con i loro punteggi, ad un danese a uno o più gironi.

E veniamo alle fasi finali dei grandi tornei a squadre; ci sono molte squadre che, a 3 o 4 turni dalla fine (in pratica all'inizio dell'ultimo giorno di gioco) hanno minime o nulle chance di vincere un premio. Se la scelta è fra giocare



TORNEI & FORMULE CLASSIFICHE

inutilmente altre 30/40 smazzate, pagare un altro pasto fuori casa e percorrere centinaia di chilometri di notte oppure abbandonare il torneo alle 14 è chiaro che ci sono pochi dubbi. Il codice dice che è necessario l'O.K. dell'arbitro, per non creare problemi ad altre squadre ma, ottenuto questo, molte squadre fuggono impoverendo anche la cerimonia della premiazione che diviene un affare per pochi intimi.

La soluzione, poco costosa, che viene impiegata soprattutto nei tornei che si svolgono in piccole località di villeggiatura e che non hanno quindi una numerosa base di squadre locali come avviene invece nei grandi tornei cittadini, è quella di dividere la coda dei gironi inferiori (formata da squadre praticamente senza speranza di premio) in gironcini di 4/6 squadre; o un gironcino all'italiana fra le squadre del gironcino o, più semplicemente, una classifica avulsa di questi gruppetti di squadre servirà ad attribuire piccoli premi che potremo

definire "di presenza".

I puristi storceranno il naso all'idea che la squadra classificata quartultima in un grande torneo prenda un premio che non andrà alla quintultima e neanche alla dodicesima assoluta se il girone B ha solo 3 premi, ma le formule sono figlie delle situazioni che si presentano agli organizzatori. Per inciso questo artificio, sia pure in maniera ancora più casuale, è simile all'assegnazione dei premi speciali non cumulabili che vanno a premiare squadre miste, ladies, over 55, oltre una certa distanza, 2ª o 3ª categoria, della società sportiva organizzatrice e così via in una festosa redistribuzione delle quote di iscrizione.

Parliamo infine della "maledizione dell'ultimo turno" che affligge il danese. Due sono i possibili problemi all'ultimo turno, uno facilmente risolvibile, l'altro insolubile.

Accade che una squadra molto forte arrivi all'ultimo turno con un distacco matematicamente incolmabile dalla seconda classificata. A seconda della psicologia dei giocatori che la compongono può accadere che nell'ultimo incontro la squadra dia il peggio di se concedendo un indebito vantaggio ai suoi av-

versari o, più correttamente, prosegua nella sua marcia trionfale, massacrando la squadra arrivata a sfidarla all'ultimo turno favorendo così le squadre dei tavoli successivi. Per evitare problemi si fa giocare la squadra prima classificata con l'ultima del girone in un incontro che probabilmente non cambia la classifica né in testa (è ciò è sicuro) né in coda (e questo è solo probabile); si incontreranno così la seconda squadra con la terza e la quarta con la quinta per incontri più combattuti e più equilibrati.

Il problema insolubile è invece legato alla struttura della classifica prima dell'ultimo turno; quando molte squadre sono raggruppate in pochissimi punti accade spesso che le squadre di vertice si elidano in furiosi pareggi lasciando via libera ad una squadra di retrovia che ha vinto alla grande.

Non ho parlato del Patton (un torneo a squadre che si muovono in modo simile alle coppie in un Mitchell) formula usatissima all'estero ma che non ha mai avuto successo in Italia.

La conclusione: documentatevi bene sulla formula del torneo e valutate le chance che offre ad una squadra del vostro livello. ■

Quota di partecipazione per persona
per minimo 8 giorni - 7 notti:

Mezza pensione in camera doppia (incl. bevande): € 58,00 per persona - Mezza pensione in camera singola (incl. bevande): € 66,00 per persona - Supplemento pensione completa: € 9,50 (incl. bevande: ½ acqua e ¼ vino).

Quota di partecipazione per persona
per un periodo inferiore a 8 giorni - 7 notti:

Mezza pensione in camera doppia (incl. bevande): € 64,00 per persona - Mezza pensione in camera singola (incl. bevande): € 72,00 per persona - Supplemento pensione completa: € 9,50 (incl. bevande: ½ acqua e ¼ vino).

Servizi inclusi: Trattamento base di mezza pensione (incl. bevande ½ acqua e ¼ vino) - Welcome drink - Cena tipica nella taverna dell'Hotel "La Cuvola" - Cena di Gala con musica - Facchinaggio - Navetta gratuita da/per centro di Asiago e da/per impianti sciistici di Gallio - Garage gratuito - Deposito riscaldato sci e scarponi gratuito. Servizi non inclusi: Minibar, Bevanda salata, Sauna, Massaggi e quanto non specificato nei servizi inclusi.

Bambini: 0 - 6 anni: free // 7 - 14 anni: 50%

Convenzioni:

Scontistica su Scuola Sci (fondo e discesa)
Scontistica su noleggio attrezzatura sciistica (fondo e discesa)
Sconto del 10% su Ski Pass (impianti Moletto 2000)



★★★★

HOTEL GAARTEN
a golden exclusive hotel



SPECIALE 8 GIORNI

NEVEBRIDGE
sull'altopiano di Asiago

a cura di Lino Bonelli (tel. 349 4308556)

Tornei pomeridiani e serali 24 gennaio/1 febbraio 2004

Hotel Gaarten Via Kanotele, 13/15 Gallio - Vicenza
Tel. 0424 445102 Fax 0424 445452 info@hotelgaarten.it

Golden Hotel & Resort Via Don Tosatto, 131 Mestrò - Venezia
marketing@goldengrouphotel.com

BRIDGE A MILANO DUE

La mano della domenica

Roberto Boggiali

Board n. 1 dell'8 giugno 2003
Dichiar. Nord - Tutti in prima

Il caldo è davvero infernale e gron-
diamo tutti di sudore, nonostante il
torneo si svolga sul terrazzo prospic-
iente le piscine sotto i grandi ten-
doni che ci riparano dal sole cocen-
te di questo anomalo mese di giugno.
Ma io e i miei *coéquipiers* siamo presi
da sacro fuoco e, nonostante la tempe-
ratura africana che consiglierebbe piut-
tosto un bel bagno, ci siamo iscritti al
torneo per allenarci.

Infatti è incredibilmente successo che
la nostra squadra di *ciapanò* è riuscita,
nessuno capirà mai come, a qualificarsi
per il "Final eight" a Salsomaggiore nel-
la Coppa Italia a squadre miste. Sap-
piamo benissimo che a Salso le becche-
remo da tutti ed il nostro obiettivo è so-
lo quello di non fare troppe brutte figu-
re, soprattutto dopo il battage publicita-
rio che ci hanno fatto i nostri entusia-
sti tifosi.

Ed è con questo spirito che affronto il
"caldo" torneo della domenica, dove le
cose però si mettono subito maluccio e
proseguono anche peggio. Tutti gli av-
versari sembrano altrettanti Forquet e
Garozzo e non sbagliano una licita o
una carta. Verso la fine del torneo ne com-
bino una proprio grossa e la mia com-
pagna cerca di consolarmi per i sorris-
etti maligni degli avversari che, per ag-
giungere le beffe al danno, mi augurano
di giocare un po' meglio nel «Come si
dice? Ah già, nel Final Eight!».

Nel secondo board estraggo, un po'
demotivato, queste carte:

♠ R1063
♥ 10832
♦ -
♣ AR954

La mia compagna apre di 1 quadri e,
sul passo di Est, naturalmente dichiaro
1 cuori, che viene rialzato a 2 nel silen-
zio degli avversari.

Il mio primo impulso è di saltare di-
rettamente a manche, ma non ho pro-
prio quello che si può dire una bella ma-
no. Le cuori sono veramente brutte e so-
prattutto sono vuoto nel colore di aper-
tura. Mi limito quindi a estrarre il car-
tellino 3 cuori e la mia compagna di-
chiara la partita con grande decisione.

L'avversario in Est mette stecca e, do-
po il passo generale, Ovest attacca con
il Fante di quadri.

La licita completa è stata questa:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♦	passo	1 ♥	passo
2 ♥	passo	3 ♥	passo
4 ♥	contro	fine	

La mia partner, di solito regolarissi-
ma, si scusa per aver tirato un tantino e
si capisce benissimo che gli sfottò della
mano precedente hanno influenzato
non poco la sua decisione. Il morto pur-
troppo non è del tutto soddisfacente:

NORD	SUD
♠ A74	♠ R1063
♥ RD64	♥ 10832
♦ R9654	♦ -
♣ 3	♣ AR954

Attacco ♦ F

Vediamo un po'! Est non può avere
contrato solo per l'attacco a quadri. De-
ve avere anche le cuori quarte e solo
quarte, perché con un po' di punti in
mano e le cuori quinte sarebbe senz'al-
tro entrato in dichiarazione sull'apertu-
ra di 1 quadri.

La mano è molto dura e quasi certa-
mente non riuscirò, con mio grande di-
spiacere, a mantenere il mio impegno,
rendendo pan per focaccia agli avversa-
ri.

Per il momento mi limito a tagliare,
dopo essere stato basso al morto. Non
vedo altra strada da percorrere se non
quella dei tagli in croce e mi domando
se sia meglio tagliare una fiori o una
picche, dopo averne scartata una sul Re
di fiori. Oggi sono proprio completa-
mente rimbambito! Il nocciolo della
smazzata è quello di tagliare le quadri
con le piccole atout della mano e perciò
l'Asso di picche mi serve come rientro.

Incasso l'Asso di fiori ed anche il Re,
prima che ci arrivi il gatto, scartando
una picche dal morto. Adesso fiori e,
incrociando le dita, taglio con il 4 di
cuori. L'apparizione della Dama di Est è
una visione celestiale, anche se vado
down sarà soltanto di uno!

Quadri taglio, Re di picche sempre
per via del gatto, Asso di picche, su cui
tutti rispondono, ed ancora quadri dal

morto tagliata con l'8 di cuori, lascian-
do questa situazione:

NORD	SUD
♠ -	♠ 106
♥ RD6	♥ 10
♦ R9	♦ -
♣ -	♣ 95

Dunque Est ha già mostrato 3 fiori, 2
picche e 3 quadri e, avendo per forza
l'Asso di quadri, gli resta spazio per le
4 cuori che ha urlato di avere con il suo
contro.

Intravedo una speranza piccola pic-
cola di rapinare la decima presa, se ries-
co a tagliare una quadri con il 10 di
cuori. Penso un pochino per far credere
al nemico di essere indeciso su quale
linea di gioco seguire e poi avanzo il 6
di picche e taglio con il Re di cuori al
morto. Est mi guarda con aria di com-
patimento e, sopratagliato con l'Asso,
mette sul tappeto il temuto Fante di
cuori, che seppellisce definitivamente
il mio contratto.

Questa l'intera smazzata:

♠ A74		♠ 92
♥ RD64		♥ AF97
♦ R9654		♦ AD82
♣ 3		♣ D62
♠ DF85	N	♠ R1063
♥ 5	O	♥ 10832
♦ F1073	S	♦ -
♣ F1087	E	♣ AR954

I "cari amici" sghignazzano aperta-
mente e si preparano a un'altra battuta
caustica, ma quando si apre lo score il
ghigno gli si gela sulle labbra. Incredi-
bilmente tutti, proprio tutti, hanno di-
chiarato 4 cuori, spesso contrati, e il ri-
sultato al nostro tavolo risulta sopra
media per noi, anche se di poco.

Non riesco a trattenere un sorriso di
compiacimento, mentre Ovest accusa il
compagno di non aver attaccato in
atout, dando inevitabilmente inizio ad
un'accanita discussione.

Mi guardo bene dal chiedere cosa
avrebbe cambiato l'attacco a cuori.

*Occidit in Scillam cupiens vitare Ca-
ribdim.*

VARIETÀ

VERSILIA

BRIDGE

(XII)

Giampiero Bettinetti

Il personaggio di questo articolo è un forte giocatore di Viareggio che si distingue nel gioco della carta e nel controgio (per questo è chiamato Beppe il Bridgista) ma non nella licita. Profondamente ostile ai sistemi convenzionali e in particolare alle aperture di 1 minore forte che a suo dire possono essere facilmente disturbate dall'interferenza avversaria, gioca un suo naturale con non più della Stayman e della Blackwood come gadget. Proprio come l'Esperto Sfortunato di Simon, Beppe ha sempre la carte "sbagliate" e tali si sono pure rivelate la maggior parte delle decisioni che ha preso nelle mani contro di me, nelle occasioni in cui ha cercato di ostacolare gli sviluppi del fiori o del quadri forte. Ricordo una mano in cui Beppe, dopo essere passato di mano con $\spadesuit AR984$ $\heartsuit 109$ $\diamondsuit 9xx$ $\clubsuit R10x$, ha pensato bene di contrare la mia risposta semipositiva di 1 picche (7+, meno di tre mezzi controlli) all'apertura di 1 quadri forte del mio compagno per dare eventualmente l'attacco al suo. Il mio ha surcontrato per mostrare almeno due onori quarti a picche ed io, con $\spadesuit 10xx$ $\heartsuit Fxxxx$ $\diamondsuit ADxx$ $\clubsuit 2$, non ho avuto problemi a dire passo. Beppe ha attaccato di 10 di cuori e il morto ha steso queste carte.

$\spadesuit DF32$
 $\heartsuit ARD$
 $\diamondsuit R$
 $\clubsuit AFxxx$
N E
O S
 $\spadesuit 10xx$
 $\heartsuit Fxxxx$
 $\diamondsuit ADxx$
 $\clubsuit 2$

Il gioco della mano è stato rapido e puntuale. Preso l'attacco di Asso, ho incassato anche il Re di cuori proseguendo con Asso di fiori e fiori taglio, quadri al Re e fiori taglio, Asso di quadri per lo scarto della Donna di cuori, Donna di

quadri (tutti rispondono) e Fante di cuori. Questa era la distribuzione completa:

$\spadesuit DF32$
 $\heartsuit ARD$
 $\diamondsuit R$
 $\clubsuit AFxxx$
N E
O S
 $\spadesuit 10xx$
 $\heartsuit Fxxxx$
 $\diamondsuit ADxx$
 $\clubsuit 2$

e questo il finale quando ho giocato il Fante di cuori:

$\spadesuit DF32$
 $\heartsuit -$
 $\diamondsuit -$
 $\clubsuit F$
N E
O S
 $\spadesuit AR984$
 $\heartsuit -$
 $\diamondsuit -$
 $\clubsuit -$
 $\spadesuit x$
 $\heartsuit x$
 $\diamondsuit F10$
 $\clubsuit D$

Beppe ha tagliato di 4 per il surtaglio di Fante, e dopo la prosecuzione di Fante di fiori tagliato di 10, ha surtagliato di Re ma ha dovuto concedere ancora una presa alla Dama di picche del morto. Il

premio per 1 picche surcontrato più 3 era così cospicuo che non me la sono proprio sentita di far presente agli avversari che avevo trovato come al solito il "fit del bagnante" (Vedi Appendice). Il compagno di Beppe, con un atteggiamento di sconsolata rassegnazione (o di rassegnato sconforto), sembrava facesse dei calcoli e immaginando i suoi pensieri, gli confermai: «3 down a due quadri contrati (fiori per l'Asso, Re di quadri, Donna di cuori, fiori taglio, Asso e Re di quadri, Asso e Re di cuori); avreste sicuramente guadagnato». «Già, ma chi si se la sente di togliere il contro a quel bischero, con le sue dichiarazioni di disturbo sul quadri forte?», mi rispose. «E oltre che bischero è anche rincoglionito, perché se avesse attaccato come doveva di Asso di picche, Re di picche e picche, non avresti fatto 10 prese». In effetti, in presa al morto di Fante di picche al terzo giro, avrei tirato anche la Donna e proseguito con tre giri di cuori per questa posizione in cui Beppe deve ancora decidere se tagliare o meno la Donna di cuori.

$\spadesuit -$
 $\heartsuit D$
 $\diamondsuit R$
 $\clubsuit AFxxx$
N E
O S
 $\spadesuit 9$
 $\heartsuit -$
 $\diamondsuit 9xx$
 $\clubsuit R10x$
 $\spadesuit -$
 $\heartsuit xx$
 $\diamondsuit F10x$
 $\clubsuit Dx$

Se taglia e gioca fiori, avrei preso d'Asso e giocato il Re di quadri superato dall'Asso incassando ancora la Donna di quadri e due cuori vincenti: quindi tre prese a picche e una a quadri per la difesa. Se però Ovest non avesse tagliato la Donna di cuori ma scartato quadri, avrei potuto incassare ancora non più di due quadri e una fiori e quindi Est-Ovest avrebbero incamerato cinque prese. 1 picche !! +1 non sareb-

be stato ugualmente un buon risultato, ma la bella difesa avrebbe certamente reso il boccone meno amaro.

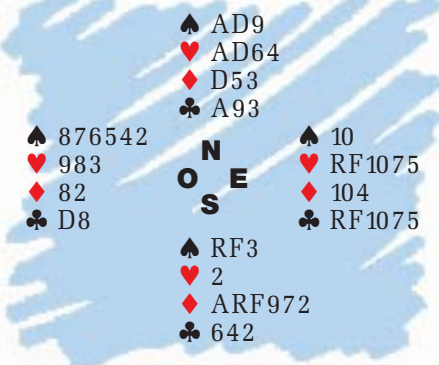
Bando al passato, veniamo alla mano che si è presentata al nostro primo incontro della stagione scorsa in un Mitchell al Lido di Camaiore. Vi do subito le carte sulla nostra linea (Nord-Sud) e la licita (Dich. Ovest, Est-Ovest in zona):



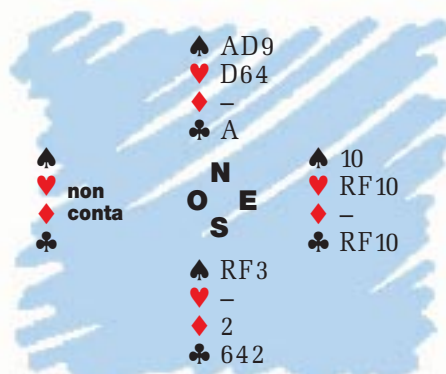
OVEST	NORD	EST	SUD
		Beppe	
passo	1 ♣ (1)	1 ♠ (2)	2 ♦ (3)
passo	2 SA	passo	3 SA (4)
passo	4 ♣ (5)	passo	4 ♥ (6)
passo	4 ♠ (6)	passo	4 SA (6)
passo	5 ♣ (6)	passo	6 ♦
passo	passo	passo	

- 1) Mano forte
- 2) Bicolore cuori-fiori
- 3) 4 controlli
- 4) Transfer a quadri
- 5) Cuebid con almeno onore terzo a quadri
- 6) Cuebid

Come impostate il gioco dopo l'attacco di 9 di cuori? Contiamo 11 prese e sappiamo che la dodicesima non può provenire né dal sorpasso al Re di cuori né dalla sua caduta con il taglio delle due cuori che l'accompagnano. Sappiamo però che Beppe è il solo custode delle tenute a cuori e a fiori. Questa è la distribuzione completa.



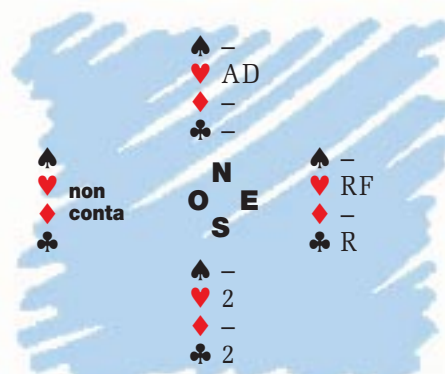
Avete trovato la soluzione del problema? Preso l'attacco di Asso al morto, si incassano cinque colpi d'atout scartando due fiori dal morto raggiungendo questa posizione:



Si procede con il Re (!) di picche superato d'Asso al morto (!!) e, preso atto dell'auspicata caduta del 10 di Est (che, come detto nella premessa, ha per definizione le carte che fanno comodo al dichiarante), si presenta dal morto la Dama di picche. Beppe è senza difesa: se scarta fiori, Sud segue con il 3 restando al morto, incassa l'Asso di fiori, rientra in mano con il Fante di picche e cede una fiori affrancando la terza carta del colore; se invece Est scarta cuori, Sud sblocca il Fante, taglia una cuori, rientra al morto con il 9 di picche e cede una cuori. Il gioco della mano è stato abbastanza veloce perché il direttore non aveva ancora dato il cambio e c'era tempo per qualche commento. «Forse con l'attacco a fiori...», abbozza Beppe. Ma con il 9 al morto e la sua figura di RF10xx, gli faccio notare che, vinto l'attacco di Dama con l'Asso, si può raggiungere questo finale:



nel quale lui, costretto a seccarsi il Re di fiori, sarà messo in presa per l'uscita verso la forchetta di cuori. «Già, ma con attacco di 8 di fiori...» ribatte Beppe. L'arbitro non aveva ancora dato il cambio perché doveva dirimere una contestazione a un tavolo e quindi c'era tempo per osservare come Sud avrebbe potuto arrivare ugualmente a un finale vincente lasciando l'attacco. Infatti, con la prosecuzione a fiori, Sud avrebbe vinto d'Asso e incassato sei colpi di quadri (scartando due cuori e la fiori dal morto) e quindi con Asso, Dama e Re di picche raggiungendo questo finale in cui Est, che deve ancora effettuare uno scar-



Se poi Ovest fosse rimasto in presa in presa con l'8 di fiori perché non abbiamo voluto coprire l'attacco con il 9 e fosse tornato a cuori, avremmo preso d'Asso e manovrato per raggiungere questo finale:



Sulla Dama di picche seguendo con il Fante di mano, Est può scartare fiori, ma sul 9 di picche Beppe è preso in una classica posizione di criss-cross. Sembra strano, ma il cambio non era stato ancora dato, e si vedeva che Beppe aveva una gran voglia di alzarsi e lasciare il nostro tavolo. Ed è stato a questo punto che il compagno di Beppe, che fino allora aveva seguito in silenzio tutti i nostri commenti, rivolgendosi a Beppe ha sbottato: «Lui, 'sto gran pecoro di ganza (espressione locale per definire colui che viene incornato dalla propria amante), è tutto l'inverno che studia, Maremma..., gli interventi sulle aperture forti, e poi, budellino di mamma, alla prima occasione gli fa fare questa mano; ma, Dio beato, lascia perdere e gioca come mangi, santa Madonna». La mia prosa è quella che è. Se volete sentire in lingua originale le rimozioni rivolte da Beppe al suo compagno, quando passate da queste parti chiedete di Cofano, La Balla, Marietto o Catani: nessuno di loro avrà problemi a soddisfare la vostra curiosità.

Appendice - Per coloro che non fossero al corrente del "fit del bagnante" e della differenza con il "fit viareggino", un esempio del primo è rappresentato da due cartine nella mano dell'apertore di 1 SA nel colore nobile della vostra

VERSILIA • BRIDGE

transfer e un esempio del secondo da (come minimo) AR quarti o quinti (nel caso l'apertura preveda la quinta maggiore) nella stessa situazione. Anzi, recentemente ho avuto modo di scoprire una "variante" (proprio come nelle monete) del fit viareggino in occasione delle vacanze natalizie. Appena entrato al Circolo del Lido nel corso di un Mitchell pomeridiano, ho avuto modo di assistere alla sequente licita tra Giancarlo Santini in Nord e il dott. Caiti di Viareggio in Sud (dich. Nord, tutti in prima).

NORD	SUD
1 SA	2 ♣
2 ♦ (1)	3 ♣
3 ♦ (2)	5 ♣
(!?!?) 6 ♣ (3)	passo

- * Non quinte maggiori
- ** Non quarte maggiori
- *** Prima di dichiarare lo slam Giancarlo ha alzato gli occhi dalle carte e solo allora mi ha visto e salutato; poi ha rivolto lo sguardo fuori dalla sala verso il cielo, come per controllare se stesse passando una stella cometa o qualcosa del genere; e infine mi ha guardato negli occhi, come se avesse trovato nella mia presenza la risposta alla sua domanda: "Sogno o son desto?".

Solo dopo l'attacco Giancarlo ha portato le sue carte in posizione visibile e sono riuscito a vedere la sua mano: ♠ Rx ♥ AFx ♦ Dx ♣ AR10953. Come definire un fit di Asso e Re rafforzati sestì? Direi il "fit viareggino di Natale". Penso sia giustificata a questo punto la vostra curiosità di conoscere la mano di Sud: aveva ♠ x ♥ xxx ♦ ARxx ♣ DF864 e non se l'era sentita di giocare 3 SA per la precaria situazione nei nobili, specie a picche. E vorrete sapere anche l'esito della mano, dopo l'attacco di Asso di picche della gentile signora in Ovest e il ritorno a cuori. Ecco la distribuzione completa:

♠ Rx	♥ AFx	♦ Dx	♣ AR10953
♠ Axxxxx	♥ xxxxx	♦ xxx	♣ -
♠ x	♥ 10xx	♦ ARxx	♣ DF864
♠ -	♥ -	♦ -	♣ -

Prendete d'Asso al morto e tirate tutte le atout per questo finale:

♠ R	♥ Fx	♦ Dx	♣ -
♠ x	♥ x	♦ xxx	♣ -
♠ -	♥ -	♦ -	♣ -

il dott. Caiti ha presentato il Re di picche su cui ha messo la cuori di mano comprimendo inesorabilmente Est. Quindi 6 fiori fatte, ma con attacco a cuori... Già, però sarebbe stato poco simpatico che al battesimo del "fit viareggino di Natale" non ci fosse stato anche il... regalo di Natale. ■

BRIDGE a MOENA

Hotel Catinaccio Rosengarten

Val di Fassa
31 Gennaio
7 Febbraio 2004



L'Hotel Catinaccio Rosengarten a Moena si trova nel cuore delle dolomiti, in Val di Fassa, vicino agli impianti di risalita che portano alle piste rosse del San Pellegrino, mentre dista pochi minuti di sky bus da Pozza di Fassa, luogo di partenza per le piste di Pizzo Sella e del Passo Pordoi.

A nostra disposizione il roof garden, dove giocheremo a bridge in tornei FIGB pomeridiani e serali, un istruttore federale per i dubbi bridgistici, la piscina, riscaldata a 28°, il centro fitness ed il garage coperto.

Per il nostro soggiorno, con trattamento di mezza pensione, in camera doppia, incluso vini ed acqua ai pasti, abbiamo scelto le camere SUPERIOR, dotate di TV color, telefono diretto, cassaforte, asciugacapelli, al costo di 170 euro. Supplemento singola 11 euro.

Vi sono inoltre un limitato numero di Classic con telefono diretto ed asciugacapelli, al prezzo di 390 euro. Altrettanto limitato è il numero di Premier, stanze ampie e comode con angolo soggiorno, minibar al prezzo di 540 euro.

Bridge in Vacanza
a cura di Meo Salvo

Tel. 091.453633 - Cell. 328.1933279
www.bridgeinvacanza.it

Pasqua a Chianciano Terme
Grand Hotel Boston
dal 7 al 13 Aprile



IL CLUB *degli animali*

Ezechiele

IL MISTERO DELLA MANO ROSSA



Il povero Volponi stava attraversando un periodo di rognanera, anzi nerissima. Nessuno cadeva più nei suoi diabolici tranel-

li, tranne naturalmente lui stesso ed il suo compagno, e perfino lo Schiappino, la domenica precedente, gli aveva rifilato uno storico ed umiliantissimo zero.

Il nostro Colonnello (in pensione) non aveva visto il cartellino rosso del contro sull'apertura del compagno ed aveva così dichiarato una manche assolutamente imperdibile, che agli altri tavoli non era stata neanche presa in considerazione.

Per non parlare della Busonis che, tutte le volte che lo incontrava, faceva di lui bassa macelleria.

Forse qualcuno gli aveva lanciato il malocchio ed aveva purtroppo colpito nel segno?

Tutte le pratiche anti-scarogna che conosceva, o che gli erano state suggerite da qualche conoscente, non avevano dato risultati tangibili.

Aveva persino ingozzato una spaventosa pozione, di cui è meglio tacere gli ingredienti, che gli era stata prescritta da un *vù cumprà* nigeriano, presentato-gli dal suo portinaio cingalese come specialista delle pratiche *anti ju ju*.

A nulla era infine servito il costosissimo intervento di un noto esorcista, molto richiesto nell'ambiente bridgistico, se non a prosciugargli definitivamente il portafoglio.

Già meditava di richiedere, per giustificati motivi, una eutanasia liberatoria, quando gli venne in mente che suo padre teneva sempre in tasca uno strano amuleto, comprato negli anni trenta durante un soggiorno di lavoro in Giamaica, che in famiglia si diceva essere un potente, ma pericoloso, antidoto contro le avversità bridgistiche.

Ma dove diavolo era finito? Scaravoltò tutta la casa ed era quasi alla disperazione, quando, alla fine, lo vide in una

scatoletta dove suo padre conservava i gemelli ed i bottoni dei colletti delle camicie, non più usati da molti lustri.

Si trattava di una piccola mano rossa, delle dimensioni di una moneta da cento lire, che probabilmente era un antidoto contro la magia nera del Caribe.

Prendendola in mano il nostro Volponi si accorse che sul suo palmo c'era, in caratteri piccolissimi, una strana iscrizione che riuscì a decifrare solo con l'aiuto di una potente lente:

*Se tu in tasca mi terrai
la sfortuna scaccerai,
ma a condurti alla riscossa
non sarà la mano rossa.*

Non riusciva, francamente, a capirne il significato e soprattutto non capiva il collegamento tra la mano rossa e la riscossa, ma quel che era importante era la chiara indicazione che l'amuleto avrebbe scacciato la sfortuna.

Speranzoso, per provare la capacità dell'oggetto, si precipitò allo Sporting a disputare il duplicato più difficile dell'universo conosciuto e non: il duplicato delle signore che si gioca il lunedì pomeriggio.

La voce popolare riferisce che i rarissimi maschietti, ammessi saltuariamente a partecipare, abbiano perso cifre da capogiro.

Perfino Ezechiele ci aveva lasciato le penne ed era stato costretto a contrarre un mutuo con la Cariplo per onorare le ingentissime perdite.

Il Volponi fu sorteggiato in coppia con la Pollini e si sedette un po' intimorito, toccando, attraverso la stoffa dei pantaloni, la sua manina rossa che teneva in tasca, e per maggior sicurezza qualcos'altro che è meglio non nominare.

Alla prima mano la Pollini si trovò impegnata a giocare un difficilissimo 3 SA, ma dopo un'uscita sfortunata per la difesa, le riuscì una clamorosa quanto involontaria messa in mano finale, che le consentì di mantenere il suo contratto.

Dopo di che fu tutto un susseguirsi di colpi, incredibilmente andati a segno, tanto è vero che, alla fine delle prime dieci smazzate, lo score riportava un gelido quanto stupefacente 64 a 0 in suo favore!

E nelle successive due tornate il suo bottino aumentò tanto che pensò di po-

tersi addirittura permettere quella favolosa Mercedes SLK, che gli stava sul gozzo da tanto tempo.

Ma la cosa più importante era che l'amuleto funzionava e come!

Fu perciò con grande entusiasmo che al mercoledì si presentò al torneo open e, nonostante il Tacchini, sbaragliò il campo con un enorme 71,54%.

Il successo fu puntualmente ripetuto il venerdì successivo, anche se la Carognini si era portata a casa qualche zero... a colpi di regolamento.

E così giunse anche la domenica pomeriggio, con il torneo più importante della settimana perché valido per la Classifica Sociale.

Sarebbe finalmente riuscito a recuperare su quelli che lo precedevano solo di pochi punti e che avevano smaccatamente approfittato del suo periodo di "mala suerte".

Il torneo iniziò trionfalmente perché la Carognini in Est riuscì a rapinare un impossibile 4 cuori grazie ad un attacco fuori turno, ovviamente penalizzato.

Tutto girava per il verso giusto, non sbagliava una dichiarazione e nel gioco della carta indovinava regolarmente tutto, anche nelle situazioni più indecifrabili.

A metà torneo, con una percentuale da far paura, si sedette al tavolo n. 1, dove si annidavano il Saputi e la Pollini che in poche battute si ritrovarono a giocare 6 cuori con queste carte:

Dichiarante Nord - Tutti in prima

		Pollini	
		♠ A5	
		♥ A983	
		♦ ARF	
		♣ AF54	
Volponi		Carognini	
♠ RDF972		♠ 108643	
♥ R4		♥ -	
♦ 43		♦ D1086	
♣ 1076		♣ D932	
		Saputi	
		♠ -	
		♥ DF107652	
		♦ 9752	
		♣ R8	

Il dr. Saputi in Sud, preso con l'Asso l'attacco di Re di picche, tagliò la rimanente picche e, intavolata la Donna di cuori, lasciò sulla scartina del Volponi,

IL CLUB

degli animali

assicurandosi così il contratto, qualunque fosse la posizione del Re di cuori.

Riuscito il sorpasso a cuori, impostò una compressione fiori/quadri su Est, che gli fruttò la surlevée ed il top assoluto, perché tutti gli altri erano andati sotto dopo aver battuto l'Asso, salvo Ezechiele che era stato anche lui basso a cuori, ma poi aveva preferito tagliare una fiori e, visto che la Donna non era caduta, si era affidato al sorpasso a quadri.

La mano del Volponi corse immediatamente verso l'amuleto, ma la tasca era desolatamente vuota, eppure si ricordava benissimo di averlo toccato non più di due tavoli prima.

Mentre un brivido freddo gli correva lungo la schiena, si alzò di scatto e cominciò a frugare in tutte le tasche. Tornò freneticamente indietro, guardando con attenzione per terra, purtroppo senza alcun risultato.

La manina rossa si era misteriosamente volatilizzata, cosa ancor più drammatica perché al tavolo successivo l'attendeva sorniona la Busonis, in coppia con la Occhetti.

Dopo i rituali gelidi scambi di convenevoli, il nostro estrasse dallo slot queste carte:

♠ —
♥ ADF10876
♦ RF9763
♣ —

mano che diventò dinamite allo stato puro quando la Carognini aprì di 2 SA.

Dopo lungo pensare, decise di dichiarare 3 quadri convenzionale per provocare il 3 cuori della compagna e, nel puntuale 3 cuori della belva, dichiarò un impeccabile 4 quadri, mostrando una forte bicolore rossa.

La Carognini dichiarò 5 fiori, escludendo il possesso dell'Asso di picche ed indicando chiaramente un forte fit in entrambi i colori rossi.

A questo punto non gli restò che dichiarare il grande slam a cuori, che venne intelligentemente contratto dall'Occhetti in Nord... fortunata proprietaria dell'Asso di picche!

Naturalmente surcontrò, ma l'attacco a quadri della Busonis... sul contro Lightner della compagna, batté inesorabilmente il contratto che, giocato da Ovest, era stato mantenuto a tutti gli altri

tavoli.

Questa l'intera smazzata:

Dichiarante Nord - Tutti in zona

		Occhetti	
		♠ A9875	
		♥ 543	
		♦ —	
		♣ R8532	
Volponi		Carognini	
♠ —		♠ RD2	
♥ ADF10876		♥ R92	
♦ RF9763		♦ ADF8	
♣ —		♣ ADF	
		Busonis	
		♠ F10643	
		♥ —	
		♦ 1052	
		♣ 109764	

Dopo di che la jella continuò ad accanirsi col povero Volponi che riuscì a racimolare ben pochi punti fino alla fine

del torneo.

Distrutto, ritornò a casa chiedendosi ansiosamente dove potesse essere finita la sua manina rossa, quando improvvisamente ebbe un'ispirazione.

Aprì il cassetto del comò e la vide nella scatola dei gemelli, solo che la manina era diventata completamente nera.

Ebbe un'extrasistole, si precipitò verso la porta e corse fuori nel buio della notte.

Si dice che in varie Residenze adiacenti al golfo agricolo di Milano 2, si siano uditi potenti ululati, intercalati da strazianti singhiozzi, che avrebbero fatto accapponare la pelle a più di una persona.

Tuttavia l'indomani il Volponi si ripresentò al duplicato delle signore con in tasca la sua manina, questa volta nera.

Ma questa è un'altra storia e ve la racconterò un'altra volta. ■

COLPO GROSSO AL COUNTRY CLUB

Soluzione

Gli orecchini erano scomparsi senz'altro dal tavolo da gioco, perché sganciarli dai lobi delle orecchie della Contessa, sarebbe stato impossibile.

Le persone in grado di farlo erano indubbiamente i giocatori della coppia 106. Ma vi pare che un ladro che intenda effettuare un furto si spacci per Arsenio Lupin? Sarebbe stato più logico travestirsi da Fra' Cristoforo! Pertanto rimaneva solo la possibilità che li avesse nascosti la stessa proprietaria: la Contessa. E dove poteva nascondersi se non nel suo bidding-box? Ma la Contessa sapeva però che i bidding-boxes sarebbero stati ritirati dal Direttore di sala che, quindi, doveva essere suo complice.

Ma qual era lo scopo di questo finto furto se non quello di riscuotere le ventimila sterline dei Lloyd's di Londra? Ma le sterline le avrebbe incassate il Conte Ruggero, non il Direttore di sala! Pertanto anche il Conte Ruggero era da considerarsi complice.

In breve: il Conte stava attraversando un periodo di difficoltà economiche e pensò di approfittare dell'assicurazione che aveva sui gioielli di famiglia. Ne parlò con il Direttore di sala e gli chiese di organizzare il furto, logicamente dietro compenso. Il Direttore pensò bene di cautelarsi creando dei falsi presunti colpevoli che potessero fuorviare eventuali indagini e ingaggiò la coppia Arsenio-Luana.

Chi erano costoro? Dai documenti emerse che Luana si chiamava in realtà Concetta Tatarella, nativa di Mazara del Vallo e trasferitasi a Milano, dove svolgeva l'attività di massaggiatrice in via Garibaldi 50, "citofonare Luana". Il suo partner si rivelò tale Luppardini Antonio, marchigiano di Numana, che fungeva da menager di Luana e controllava che i clienti non entrassero in sala massaggi con fruste o attrezzi vari di tipo sadomaso.

Il Direttore di sala, che era un assiduo frequentatore della coppia, sapeva che i due conoscevano il Bridge e garantì loro che avrebbero fatto solo da comparse, anche perché, in caso di perquisizioni, sarebbero risultati "puliti". Li fece sedere al tavolo 6 in Est-Ovest, calcolando che all'ultima smazzata avrebbero giocato al tavolo 25: quello del Conte Ruggero.

Antonio Luppardini volle strafare: si mise la mascherina e si spacciò per Arsenio Lupin, approfittando che il suo codice FIGB corrispondeva con le consonanti del suo travestimento. Quindi, due personaggi inutili ai fini delle indagini di Montalbano: patetici ma indubbiamente divertenti.

Il Commissario, alla fine del suo serrato interrogatorio, dal quale tenne estranea la Contessa che era la più fragile, propose ai quattro presenti due soluzioni alternative.

La prima era quella di denunciare alla Magistratura la tentata truffa ai danni dell'Assicurazione, con la prospettiva che il Conte e la Contessa avrebbero perso la "faccia", il Direttore di sala il posto di lavoro, mentre la coppia Arsenio-Luana ne avrebbe guadagnato in pubblicità e incremento lavorativo.

La seconda alternativa, invece, era di comunicare a tutti i presenti il ritrovamento degli orecchini, messi distrattamente dalla Contessa nel suo bidding-box, a patto che il Conte Ruggero vendesse i gioielli e destinasse il loro valore al fondo di Previdenza per gli appartenenti al corpo di Polizia.

Quale alternativa avreste scelto al posto del Conte Ruggero?

A tutti coloro che avranno risolto il "Colpo grosso al Country Club" prima di leggere questa soluzione, la F.I.G.B. accrediterà 2 "punti rossi".

Chi è senza peccato...

Marco Catellani

“Chi è senza peccato...”

Siete in Ovest, zona contro prima, con ♠D95 ♥R3 ♦ADF86 ♣752. Decidete di aprire di 1♦ e la dichiarazione procede come segue...

1)	♠ A
	♥ A864
	♦ R4
	♣ ADF1098
♠ D95	
♥ R3	
♦ ADF86	
♣ 752	

Dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	contro	1 ♥	2 ♠
passo	3 ♣	passo	3 ♠
passo	4 ♠	tutti passano	

Attacco: Asso di quadri

Potete non approvare la dichiarazione, e potete anche non approvare l'attacco... ma nel frattempo il vostro compagno segue col due ed il dichiarante col cinque.

Avete in testa una gran confusione sul significato di quel due, perché nei giorni dispari significa conto, in quelli pari lavinthal, ed in quelli dispari multipli di due chiede di eseguire il ritorno “evidente”... Voi però siete un semplice, e piazzate al dichiarante una normale 6-2-3-2 del tipo ♠R10xxxx ♥Dx ♦xx ♣xx, o del tipo ♠Fxxxxx ♥Dx ♦xx ♣Rx. Sia nel primo caso che nel secondo il dichiarante non può comun-

que vincere, e Voi state quindi cercando semplicemente di risparmiare energie quando, oibò... sulla prosecuzione a quadri presa col Re il dichiarante scarta una cuori... Voi continuate ad essere un semplice, e quindi la 6-2-3-2 per voi è diventata una 6-3-1-3... Il dichiarante sblocca l'Asso di picche, gioca fiori per il Re della mano, e rigioca piccola picche, il vostro prendendo col 10...

Oh, finalmente... il vostro ora è in presa, e può giocare cuori, magari da F10... forse riuscirete così ad incassare sia la cuori che le due atout separatamente.... C'è solo un piccolo problema... il vostro effettivamente gioca cuori, ma il dichiarante con D10 passa correttamente il dieci e non ha problemi a mantenere questo contratto...

“Chi è senza peccato, chi è VERAMENTE senza peccato...”

Siete in Sud, prima contro zona, con ♠AD764 ♥R ♦A1092 ♣D43. Decidete di aprire di 1♠ e la dichiarazione procede come segue...

2)	♠ F10983
	♥ A75
	♦ F
	♣ A865
	N
	O
	E
	S
♠ AD764	
♥ R	
♦ A1092	
♣ D43	

Dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ♦	passo	3 ♠	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	4 SA*	passo
5 ♦	passo	6 ♠	fine

* Turbo: Assi pari

Attacco: 3 di cuori

Potete non approvare la dichiarazione, soprattutto il 4♣ cuebid con la Donna terza, ma non è questo il problema. Il problema è che dovete mantenere il contratto, e dato che una perdente a fiori sembra inevitabilmente perdente, sembra che occorra evitare ad ogni costo la perdita del Re di picche... La mano forse sembrerà banale, ma è interessante per almeno un buon motivo... perché voi al tavolo non avete mantenuto, mentre il vostro compagno di squadra sì. Come questo sia possibile è molto semplice da spiegare: basta giocare sulla stessa linea nelle due sale: i direttori sono poco contenti, ma le differenze di gioco, e di classe, si notano subito... e, se non si notano, **certi compagni di squadra ve le fanno notare...**

“Mais comment tu as joué ce coup là... c'est une banale élimination...” che, tradotto, significa che bastava prendere l'attacco a cuori col Re, giocare Asso di quadri e quadri taglio, Asso di picche, quadri taglio, Asso di cuori e cuori taglio e ultima quadri tagliata. Giocando ora picche chi è in presa potrebbe trovarsi obbligato a giocare sotto Re di fiori, o in un colore rosso in taglio e scarto. Si vince trovando quindi il Re di picche secco, oltre al Re di picche secondo insieme al Re di fiori... Con la picche 2-1 sembra quasi una linea al 75% per cento...

“Chi è senza peccato, chi è VERAMENTE senza peccato, chi lo è senza ombra di remora o dubbio...”

Siete in Est, tutti in prima, con ♠DF7 32 ♥653 ♦2 ♣AD97. Decidete di aprire di 2P (bicolore debole picche minore, anche 5-4) e la dichiarazione procede come segue...

3)	♠ 106
	♥ 10842
	♦ RD105
	♣ F82
	N
	O
	E
	S
♠ DF732	
♥ 653	
♦ 2	
♣ AD97	

Chi è senza peccato...

Dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	passo	2 ♠	passo
2 SA*	passo	3 ♣	passo
passo	contro**	passo	3 SA
tutti passano			

* Chiede il minore

** Take out... del contrante, cioè chi contra con quelle DEVE essere portato via...

Attacco: Re di cuori

Uno sguardo al morto Vi fa credere per un istante di avere mal compreso la dichiarazione, ma un rapido riepilogo ve ne conferma invece la piena regolarità. Sull'attacco seguite col 3, che giocando alta bassa e conto dritto va bene nei due casi, mentre il dichiarante segue col 9. Da parte del vostro ricevete ora il ritorno fiori... e adesso, dato che quattro carte di fiori dovrebbero essere garantite, prendete quindi d'asso pronti a rigiocare il colore... quando il Re di fiori casca a sinistra.

Oibò...Oibò... Gli avversari sembra proprio non si siano capiti... rigiocate quindi cuori, per la Donna del vostro, che incassa anche l'Asso mentre il dichiarante segue prima col Fante e scarata quindi una picche. E ora, mentre il vostro rigioca fiori per l'otto del morto ed il vostro nove, già pregustate il quattro down...

«Chi è senza peccato, chi è VERAMENTE senza peccato, chi lo è senza ombra di remora o dubbio, e in qualunque punto cardinale si trovi messo alla prova... chi è senza peccato perché non ha esitazioni o ripensamenti...»

1) «Posso capire l'attacco quadri, ma il mio due era per chiamarti a fiori... avevo il singolo, poi avrei tagliato...», inizia amichevolmente il vostro...

♠ A		
♥ A864		
♦ R4		
♣ ADF1098		
♠ D95		♠ R102
♥ R3		♥ F972
♦ ADF86		♦ 109732
♣ 752		♣ 3
	♠ F87643	
	♥ D105	
	♦ 5	
	♣ R64	

«Non mi sembra si possa battere così... non credo... ma vediamo... Asso di quadri e fiori... Asso di picche, Re di quadri tagliato e picche. No... non cambia nulla, e dopo l'attacco non c'era nulla che potessi veramente fare... ma... ma... il contratto si sarebbe potuto battere se, sull'asso di picche, avessi avuto l'ispirazione di SEGUIRE COL DIECI... Allora sì, sulla continuazione picche, prendendo col 9, avrei potuto farti tagliare una fiori...».

2) «C'était vraiment une élimination banale...», inizia invece con un tono di simpatico rimprovero il compagno di squadra...

♠ R		♠ 52
♥ 10432		♥ DF986
♦ R8754		♦ D63
♣ R109		♣ F72
	♠ AD764	
	♥ R	
	♦ A1092	
	♣ D43	

«Ma... sei sicuro? Com'era più... Re di cuori, Asso di quadri, quadri taglio, picche all'Asso... Ah, ho capito, per te a quel punto tutto era finito... ma immaginiamo solo per un istante che il Re di picche non fosse secco, e continuiamo... quadri taglio, Asso di cuori e cuori taglio, e quadri taglio. Siamo arrivati a:

♠ 9		♠ R*
♥ —		♥ D
♦ —		♦ —
♣ A865		♣ F72
♠ —		♠ D76
♥ 10		♥ —
♦ R		♦ —
♣ R109		♣ D4

* promozione del 5 in Re

«La messa in mano in questo finale vince solo se chi prende la mano a picche ha solo fiori capitanate dal Re, senza più né quadri né cuori. Non ci sono infatti più picche al morto per l'ipotesi taglio e scarto... Molto migliore sarebbe stata una parziale eliminazione... tipo Re di cuori, Asso di quadri e quadri taglio, Asso di cuori e cuori taglio e quadri taglio. A quel punto, impasse a picche... Se il Re di picche è secco a si-

nistra, oltre all'improbabile caso del Re di fiori secco in chi prende, avremmo avuto anche i casi favorevoli delle mani tipo: ♠ R ♥ xxxxx ♦ xxx ♣ Rxxx...».

«Chi è senza peccato, chi è VERAMENTE senza peccato, chi lo è senza ombra di remora o dubbio, in qualunque punto cardinale si trovi messo alla prova... chi è senza peccato perché non ha esitazioni o ripensamenti, essendo con naturalezza in grado di dare il conto in atout da R10x (e il conto in atout si da sempre giocando l'intermedia da tre carte), e di giocare gli impasse ai Re nei colori di dieci carte...»

3) «Eh, cosaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa.....», inizia ...

[beh, lasciamo perdere chi inizia... un po' perché ogni commento, vista la mano, è superfluo... e un po' perché prima la si smette di interrompermi con questi intermezzi bridgistici, prima finisco il mio appello in santa pace...]

♠ 106		♠ DF732
♥ 10842		♥ 653
♦ RD105		♦ 2
♣ F82		♣ AD97
♠ —		♠ AR9854
♥ ARD7		♥ F9
♦ 98763		♦ AF4
♣ 6543		♣ R10

«Chi è senza peccato perché è in grado di passare la Donna di fiori in Est al posto del nove, e allo stesso tempo in grado di giocare il Re di fiori SECCO...» *«...ndo in Sud, vedendo che non c'è proprio altra possibilità di mantenere l'impegno... insomma... mettendola sul piano personale e sperando che chi ha orecchie da intendere intenda...»*

Tu, tu che sei senza peccato, a dispetto del tempo, degli uomini e delle circostanze,

tu, tu che sei senza peccato, e artefice sia del proprio che dell'altrui destino,

tu, proprio tu...

... ma quand'è che mi fai fare un torneo... b a s t a r d o !!!

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Bozano Gian Cristoforo, incolpato di avere aggredito il tesserato XY prendendolo per la camicia e strattonandolo.

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro Daniela Zaninotti, relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il P.F., contestato l'addebito cui non è stato dato riscontro dal Bozano, in data 23.5.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 7/7/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di cui al procedimento possono ritenersi pacifici, atteso che il Bozano non ha mai contestato in alcuna sede gli addebiti che gli sono mossi (riferisce l'arbitro che anche nelle immediatezze del fatto il Bozano si giustificava asserendo di essere stato insultato da XY, ma non ponendo in discussione quanto esso arbitro gli contestava).

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità del Bozano in ordine all'incolpazione ascrittagli.

In considerazione della gravità del fatto e in conformità a quanto ritenuto per casi analoghi, appare equa la sanzione della sospensione per mesi tre.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle

spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Bozano Gian Cristoforo responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per mesi tre. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 7 luglio 2003

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig.ra Strizzi Maria Beatrice, incolpata di avere detto, rivolta alla tesserata XY, con voce rabbiosa ed urlando, che andasse a fare in cu... e, non paga di ciò, di avere gettato le carte sul tavolo dicendo «se volete prendete pure il top». Di avere, inoltre, ribadito all'indirizzo della tesserata XY l'offesa (vaffa...) anche al momento di lasciare il tavolo dopo il cambio dato dall'arbitro.

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

Incontri di Bridge - Organizzazione Enrico Basta

Splendid Hotel Venezia Cortina d'Ampezzo



Settimana invernale
di bridge
14-21 marzo 2004

Tornei pomeridiani (ore 16.15) e serali (ore 21.15)
Lezioni di perfezionamento a cura di Didi Cedolin

PRENOTAZIONI: 0436/5527

INFORMAZIONI: 335/7018233 – 06/54220824
dalle 10 alle 22.

I TORNEI SONO RISERVATI AI SOLI OSPITI DELL'ALBERGO
REGOLAMENTO FIGB - DIVIETO DI FUMO

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro Luciano Platta, relativamente ai fatti di cui all'incoltazione, il P.F., contestato l'addebito e, ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incoltata, in data 23.5.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 7/7/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono del tutto pacifici, siccome ammessi dalla Strizzi, la quale deve pertanto essere ritenuta responsabile dell'incoltazione ascrivibile.

Quanto alla determinazione della sanzione vanno valutati positivamente le scuse formulate ed il rincrescimento mostrato, mentre devono essere negativamente considerate la gratuità, la volgarità e la reiterazione delle espressioni ingiuriose. Appare quindi equa la sanzione della sospensione per giorni 45.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara la tesserata sig.ra Strizzi Maria Beatrice responsabile dell'incoltazione ascrivibile e le infligge la sanzione della sospensione per giorni 45. La condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 7 luglio 2003

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Zanella Michele, incolpato di *essersi rivolto agli altri giocatori seduti al tavolo, che su sua richiesta stavano ricostruendo le prese fatte da ciascuna parte, dicendo: «mi sono rotto i cog....., vi concedo tre prese in più»; Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.*

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro Vieri Vannini, relativamente ai fatti di cui all'incoltazione, il P.F., contestato l'addebito cui non è stato dato riscontro dall'incoltato, in data 23.5.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 7/7/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti ascritti allo Zanella devono ritenersi pacifici, non essendo mai stata formulata alcuna contestazione al riguardo dall'incoltato, del quale deve, quindi, essere affermata la responsabilità.

La volgarità del comportamento, pur non direttamente offensivo nei confronti degli avversari o dell'arbitro, giustifica l'irrogazione della sanzione della sospensione per giorni 15.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Zanella Michele responsabile dell'incoltazione ascrivibile e gli infligge la sanzione della sospensione per giorni 15. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 7 luglio 2003



ASS. BRIDGE "G. CABOTO" - GAETA



CAPODANNO BRIDGISTICO A GAETA

DAL 28 DICEMBRE 2003 AL 7 GENNAIO 2004

Organizzazione: ASSOCIAZIONE BRIDGE GAETA

Tutti i giorni tornei pomeridiani e serali ore 16.30 - 21.00

Divieto di fumo.

Per ciascun torneo i premi di classifica in danaro saranno determinati in rapporto al numero di partecipanti; comunque il 70% dell'incasso, detratto della quota FIGB, andrà a premiare il 25% dei partecipanti.

Fra tutti gli ospiti dell'albergo che avranno disputato almeno 13 tornei saranno eseguite due classifiche di merito per uomini e donne, con premi offerti dall'organizzazione.

Quota di iscrizione:

- Torneo a coppie libere: € 8,00 per giocatore FIGB o straniero
- Torneo a squadre: € 80,00 per squadra (max 6 giocatori)

Direzione tecnica

Luciano Di Nardo - Ennio Di Andrea - Rinaldo Palazzo

La Direzione tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà opportuna sia agli orari che al programma.

Sede di gara - informazioni e prenotazioni:

HOTEL SERAPO - Spiaggia di Serapo - 04024 GAETA (LT)

Tel. 0771.450037 r.a. - Fax 0771.311003

info@hotelserapo.com

www.hotelserapo.com

PENSIONE COMPLETA IN CAMERA DOPPIA

10 GIORNI € 640,00

9 GIORNI € 590,00

8 GIORNI € 540,00

7 GIORNI € 490,00

Supplemento singola € 11,00 al giorno

Il prezzo comprende: vino e acqua minerale, cocktail di benvenuto, cenone e veglione di fine d'anno con orchestra.

Le prenotazioni dovranno arrivare per tempo, convalidate da un acconto di € 100,00 a camera.



La Direzione dell'Hotel Serapo sorteggerà tra i partecipanti al Capodanno Bridgistico, che avranno disputato almeno 10 tornei, un "soggiorno per una persona" da utilizzare per il 2003 / 2004.

NOTIZIARIO AFFILIATI

ASS. BR. ARESE [F015]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giorgio Quaglia; *Consiglieri*: Sig. Italo Novelli, Sig. Guerrino Giona, Sig.ra Lucia Foschi, Sig.ra M.Grazia Perazzoli, Sig. G.Carlo Zenere, Sig.ra Dolores Di Toma Fritsch, Sig. Salvatore Pesatori.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Arese - Giorgio Quaglia - Piazza dello Sport, 3 - 20020 Arese MI.**

A. BR. CAVA DEI TIRRENI [F060]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Salvo Passafiume; *Vice Presidente*: Sig.ra Tina Siani; *Consiglieri*: Sig. Aniello Del Vecchio, Sig.ra Adriana Sgobba, Sig. Maurizio Rega, Sig. Paolo Fanello; *Segretaria*: Sig.ra Silvana Paolillo; *Tesoriere*: Sig. Giuseppe Davide.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Br. Cava dei Tirreni - Social Tennis - Via M. Garzia, 2 - 84013 Cava dei Tirreni SA.**

ASS. BR. SALERNO [F224]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Carmine Petrone; *Consiglieri*: Sig. Antonio Caggiano, Sig. Dedda Casentino, Sig. Antonio Costabile, Sig.ra Angela Di Giuda, Sig. Davide Amendola, Sig. Mario Morcaldi, Sig. Umberto D'agostino, Sig. Angelo Mutarelli, Sig. Maurizio Napoli, Sig. Salvatore Sanso; *Proviviri*: Sig. Pasquale Colliani, Sig. Ernesto Di Domenico, Sig.ra Vittoria Napoli, *Revisori*: Sig. Bruno De Filippis, Sig. Francesco Pellegrino, Sig. Antonio Ripesi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Salerno - Carmine Petrone - Piazza Luciani, 5 - 84121 Salerno.**

A. SP. BLUE BRIDGE RM [F340]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Fulvio Fantoni; *Consiglieri*: Sig.ra Alessandra Api, Sig. Giuseppe De Pauli, Sig. Guido Fulvio Fantoni, Sig. Antonio Pianini, Sig. Marco Quagliozzi, Sig. Antonello Serges; *Proviviri*: Sig.ra Nicla Salvatori De Pauli, Sig. Gustino Zannuti, Sig.ra Sig. Simone Pianini; *Revisori*: Sig.ra Diana Cattani, Sig. Gennaro Tufo.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Sp. Blue Bridge RM - Fulvio Fantoni - Lung. re Paolo Toscanelli, 98 - 00122 Roma.**

TENNIS CLUB AMBROSIANO [F342]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Tennis Club Ambrosiano - Barbara Bassi - B&B Viaggi - Via Ronchi 39 - 20134 Milano - E-mail: bebvaggi@bebvaggi.191.it**

AS. B. NUOVO MASSIMI [F355]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Ida Salvatore; *Vice Presidente*: Sig.ra Cristina Gattuccio; *Consiglieri*:

Sig. Giorgio Gaddi, Sig.ra A.Emilia Gentile Romanelli, Sig. Francesco Serpieri, Sig. Italo Nunziata.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **AS.B. Nuovo Massimi - Via Festo Avieno, 121 - 00136 Roma.**

ASS. BRIDGE ALBENGA [F381]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Rudi Mascarucci; *Consiglieri*: Sig. Penna Sergio, Sig. Pierino Dato, Sig. Lodovico Zanelli, Sig. Francesco Pilot, Sig.ra Maria Rosa, Sig. Enrico Agostani, Sig.ra Federica Roero Di Monticello.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Alberga - Rudi Mascarucci - Via G. Puccini, 17 - 17031 Albenga SV.**

CCRS Unicredito It. MI [F391]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **CCRS Unicredito It. MI - Sez. Bridge - Damiano Pacifico - V.le Liguria, 26 - 20142 Milano.**

ACCADEMIA DEL BRIDGE [F457]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Laura Vandoni Giovannozzi; *Vice Presidente*: Sig. Carlo Mazzone; *Consiglieri*: Sig. Mario Chavarria, Sig.ra Livia Amodio, Sig. Maurizio Farcomeni, Sig.ra Nadine Glidewell, Sig.ra Patrizia Gurreri, Sig.ra Franca Mercuri, Sig.ra Livia Sarti; *Proviviri*: Sig.ra Anna

Chiara Licenziati, Sig. Carlo Luzi, Sig.ra Giovanna Panzanella; *Revisori*: Sig. Francesco Borgia, Sig. Gaetano D'Alicandro, Sig.ra Emanuela Golini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Accademia del Bridge - Laura Giovannozzi Vandoni - Via G. Mangili, 28 - 00197 Roma.**

ASS. BRIDGE NETTUNO-ANZIO [F530]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Antonio Cacciapuoti; *Vice Presidente*: Dott. Alfredo De Stefano; *Consiglieri*: Sig. Alberto Romani, Sig.ra Francesca Cascio, Sig. Paola Ruffolo; *Tesoriere*: Giovanni Scimeca; *Segretario*: Biancamaria Tranquillini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Nettuno-Anzio - Via Mencacci, 2 - 00048 Nettuno RM.**

CIRCOLO CANOTTIERI ANIENE [F541]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituita la Sezione Bridge del Gruppo Sportivo denominato Circolo Canottieri Aniene. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. *Il Responsabile della Sezione Bridge* risulta il Sig. Carlo Galvani.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Canottieri Aniene - Sezione Bridge - Lungotevere dell'Acqua Acetosa 119 - 00196 Roma.**

COMITATI REGIONALI

COMITATO REGIONALE ABRUZZO E MOLISE [R961]

Sede: Via C.Battisti, 50 - 64100 Teramo
Tel. 0861/244445 - Fax 0861/254454

Corrispondenza:
c/o Luigi De Berardis
Via C.Battisti, 50 - 64100 Teramo
E-mail: l.deberardis@inasim.it

DELEGATO PROVINCIALE BOLZANO [R967]

Sede:
Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano
Corrispondenza:
c/o Gerda Delladio Lorenz
Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano
E-mail: delladio@tin.it

COMITATO REGIONALE CALABRIA E BASILICATA [R964]

Sede: Via De Nava, 26 - 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965/893509 - Fax 0965/310994
E-mail: info@bridgecalabrolucano.com

Sito: www.bridgecalabrolucano.com

Corrispondenza:
c/o Domenico Polimeni
Via De Nava, 26 - 89122 Reggio Calabria

COMITATO REGIONALE CAMPANIA [R962]

Sede:
Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli
Tel. 081/7648690 - Fax 081/2451222
E-mail: bridgecampania@libero.it
Sito: www.bridgecampania.com
Corrispondenza:
c/o Roberto Pennisi
Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli

COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA [R955]

Sede:
c/o Circolo Bridge Trieste
Via S. Nicolò, 6 - 34121 Trieste
Tel. 040/368648 - Fax 040/415868
Sito: www.federbridge.fvg.it

COMITATI REGIONALI

Sito: www.federbridge.fvg.it

Corrispondenza:

c/o Mario Marchetti

Salita alla Madonna Gretta, 2/5 - 34136 Trieste

COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA [R956]

Sede:

Via Calori 6 - 40122 Bologna

Tel. 051/553755 - Fax 051/553755

E-mail: figbemilia@libero.it

Sito: www.figbemilia.it

Corrispondenza:

Silvia Valentini

Via Calori 6 - 40122 Bologna

COMITATO REGIONALE LAZIO [R960]

Sede:

Via Salaria, 251 - 00199 Roma

Tel. 06/85355036 - Fax 06/85865042

E-mail: fiblaz@libero.it

Sito: www.bridgelazio.it

Corrispondenza: Antonio Camera

Via Salaria, 251 - 00199 Roma

COMITATO REGIONALE LIGURIA [R950]

Sede: c/o Circolo San Giuliano

Ruggero Piazza

Via Gobetti, 8/A - 16145 Genova

Tel. 010/314102

E-mail: figbliguria@tiscalinet.it

Sito: www.bridgeliguria.it

Corrispondenza:

c/o Ruggero Piazza

Via Monte Zovetto, 17/8 - 16145 Genova

COMITATO REGIONALE LOMBARDIA [R952]

Sede:

Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano

Tel. 02/70006329 - Fax 02/71094931

E-mail: segreteria@lombardiabridge.com

Sito: www.lombardiabridge.com

Corrispondenza:

Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano

COMITATO REGIONALE MARCHE [R957]

Sede:

c/o Circo della Vela AN

Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona

Tel. 071/36770 - Fax 071/33237

E-mail: bridgemarche@libero.it

Sito: www.digilander.iol.it/bridgemarche

Corrispondenza:

Stefano Catà c/o Circolo della Vela AN

Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona

COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA [R951]

Sede:

Via Rubino, 76/d - 10137 Torino

Tel. 011/3098003 - Fax 011/3082076

E-mail: figbpie@tin.it

Sito: www.utenti.lycos.it/CRBP

Corrispondenza:

c/o Vincenzo Griffa

C.so De Gasperi, 32 - 10129 Torino

COMITATO REGIONALE PUGLIA [R963]

Sede:

c/o Scuola Tre

Via Imbriani, 69 - 70121 Bari

Tel. 080/5559362 - Fax 080/5531131

Corrispondenza:

c/o Scuola Tre

Via Imbriani, 69 - 70121 Bari

E-mail: comregpug@scuolatre.it

COMITATO REGIONALE SARDEGNA [R966]

Sede:

Via Logudoro 35 - 09127 Cagliari

Tel. 070/662733 - Fax 070/662733

E-mail: figbsardegna@tiscalinet.it

Sito: www.web.tiscali.it/figbsardegna

Corrispondenza:

Franco Bonilli

Via Logudoro 35 - 09127 Cagliari

COMITATO REGIONALE SICILIA [R965]

Sede:

Via De Chirico, 40 - 95027 San Gregorio CT

Tel. 095/7170168 - Fax 095/7170168

E-mail: comregsic@tiscalinet.it

Corrispondenza:

c/o Giovambattista Piazza

Via De Chirico, 40 - 95027 San Gregorio CT

COMITATO REGIONALE TOSCANA [R958]

Sede:

Via del Merlino, 2 55043 Lido Di Camaiore LU

Tel. 0584/618551 - Fax 0584/618551

E-mail: figb.comregtos@caen.it

Sito: www.toscanabridge.it

Corrispondenza:

Gianni Del Pistoia

Via del Merlino, 2

55043 Lido Di Camaiore LU

DELEGATO PROVINCIALE TRENTO [R968]

Sede:

Via S.Bartolameo 15 - 38100 Trento

Tel. 0461/206111

Corrispondenza:

c/o Augusto Caldiani

Via San Bartolameo 15 - 38100 Trento

E-mail: augusto.caldiani@cr-trento.net

COMITATO REGIONALE UMBRIA [R959]

Sede:

Via Quieta 6/E - 06124 Perugia

Tel. 075/5003464 - Fax 075/5051401

E-mail: figbumbria@jumpy.it

Corrispondenza:

c/o Michele D'Alesio

Via Quieta 6/E - 06124 Perugia

COMITATO REGIONALE VENETO [R953]

Sede:

V.le Orleans, 12 - 31100 Treviso

Tel. e Fax 0422/580331

Sito: www.venetobridge.it

E-mail: daniela.baldassin1@virgilio.it

E-mail: info@venetobridge.it

Corrispondenza:

Daniela Baldassin

V.le Orleans, 12 - 31100 Treviso

Elenco Inserzionisti

Masenghini	II cop.
La F.I.G.B. ieri, oggi, sempre...	III cop.
Viaggi e Sapori	IV cop.
Coppa Italia	2
Simultanei Europei	6
Bormioli Rocco	7
Settimane con Bridge "in" Armonia	25
Montegrotto Bridge Festival	28/29
F.I.G.B. Homepage	33
La F.I.G.B. in rete	40
Hotel Des Alpes, Trofeo Burcovich	43
Simultanei Nazionali	44/45
Festival Internaz. del Bridge a Viareggio	58/59
Hotel Gaarten Asiago - Nevebridge 2004	68
Bridge in Vacanza a Moena	72
Allo Splendid di Cortina con Enrico Basta	77
Capodanno Bridgistico a Gaeta	78

CALENDARIO AGONISTICO 2003

Data	Manifestazione
NOVEMBRE	
1/2	Milano - Torneo Nazionale a Coppie Libere - Canottieri Olona Milano
2/15	Montecarlo - Bermuda Bowl-Venice Cup - Campionati del Mondo a Squadre
3	Termine ultimo fase locale/regionale Campionato Italiano Coppie Miste
6	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
11	Simultaneo Epson
20/23	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste Finale Nazionale
25	Simultaneo Epson
26/30	Cefalù - Sicily Open
27	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
DICEMBRE	
6/8	Milano - Torneo Internazionale a Squadre Libere "Città di Milano"
7/8	Milano - Torneo Nazionale a Squadre Libere II, III Cat., N.C. di Sant'Ambrogio
9	Simultaneo Epson
11	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
26-6.1/2004	Viareggio - Festival Internazionale del Bridge